

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame sull'evoluzione dell'ordinamento di settore, cui segue un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione ed un commento al risultato di esercizio. Una sezione è inoltre dedicata allo Statuto della Fondazione ed a Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico di proprietà e sede della Fondazione.

Il quadro normativo di riferimento

Con le note Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale, gran parte degli operatori del mondo delle Fondazioni di origine bancaria erano convinti che il peggio fosse passato, che la complessa vicenda che aveva tormentato per più di un decennio questi soggetti avesse finalmente segnato una svolta nel senso di riconoscere ad essi la natura giuridica privata, quella propria dei soggetti "organizzatori delle libertà sociali", la conseguente autonomia statutaria e gestionale, la libertà, cioè, di poter operare in un clima rasserenato contribuendo in termini sussidiari ad offrire risposte alle esigenze espresse dalla collettività. E' passato anche il 2007 e si deve con rammarico registrare che, come paventato, permane un'attenzione costante non di segno positivo nei confronti delle Fondazioni, sia da parte del legislatore, sia da altri organi, come la magistratura fiscale.

I fatti che si sono succeduti già all'indomani delle Sentenze della Corte Costituzionale, nonché quelli occorsi nel 2007 hanno dimostrato che il Legislatore non ha cessato di rivolgere la sua attenzione verso le Fondazioni. E tutto questo nonostante l'opera di mediazione dell'ACRI, che non ha sortito gli effetti sperati nonostante la disponibilità dimostrata dalle Fondazioni con operazioni quali la Cassa Depositi e Prestiti ed il Fondo di private equity F2i.

Come unici elementi a favore delle Fondazioni che si sono registrati nel corso del 2007 sono stati la soppressione, nell'ambito della normativa di Riforma sul risparmio, della limitazione del diritto di voto da parte delle Fondazioni nelle banche conferitarie per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale sociale, che il Presidente ha sempre ritenuta illegittima sul piano costituzionale, anche se essa non era di interesse diretto per la Fondazione, nonché quanto dichiarato in occasione della annuale Giornata Mondiale del Risparmio dal Governatore della Banca d'Italia, che ha voluto dedicare alle Fondazioni il passaggio conclusivo del suo intervento, esaltando il loro ruolo di investitori e rimarcando come la loro attività istituzionale porta ad accrescere il benessere della collettività.

Per il resto, nel corso dell'anno in esame, si sono moltiplicati gli interventi che hanno coinvolto le Fondazioni, e che si sono concretizzati in iniziative parlamentari e pronunce giurisprudenziali che attengono sia ai profili civilistici che a quelli fiscali del quadro normativo di riferimento.

Profili civilistici.

Un primo elemento che ha continuato a destare preoccupazione è quello della riforma del Libro I, Titolo II del codice civile in materia di persone giuridiche ed associazioni non riconosciute, riforma attesa da decenni, intorno alla quale si è lavorato molto, anche a livello di commissioni ministeriali, senza tuttavia arrivare finora ad un testo condiviso, che potesse affrontare l'esame del Consiglio dei Ministri prima e del Parlamento poi.

L'aspetto che tuttavia preoccupava è che, contrariamente a quanto è avvenuto nella precedente Legislatura, in quella corrente, con un'iniziativa alquanto dubbia, la competenza ad affrontare il tema in questione veniva inspiegabilmente affidata ad una Commissione istituita non più presso il Ministero di Grazia e Giustizia, bensì presso quello dell'Economia e delle Finanze. Dalle risultanze dei lavori della Commissione emergeva l'intendimento di mantenere le Fondazioni di origine bancaria soggette ad una normativa speciale, derogatoria rispetto a quella prevista per le altre Fondazioni. Infatti, pur stabilendo che le prime sono disciplinate dal codice civile, nel testo licenziato dalla Commissione si prevede che:

- restino applicabili le norme imperative della Legge n.461/1998 e del D.Lgs. n.153/1999;
- la vigilanza interessi i profili di legittimità, concernenti il rispetto della legge, dello statuto e delle procedure interne, segnatamente quelle relative all'impiego del patrimonio;
- la vigilanza resti transitoriamente attribuita al Ministero dell'Economia, fino alla nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche private.

Con riguardo alla bozza di legge delega, il Presidente non mancava di far presente in sede ACRI alcune sue osservazioni critiche, in particolare verso il comma 3 dell'art.8, che recita: "La vigilanza sulle fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n.,153, inerente il rispetto della legge, dello statuto e delle procedure per assicurare l'integrità e la trasparenza dei processi decisionali con particolare riferimento alle decisioni relative all'amministrazione e all'investimento del patrimonio, è attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al titolo II del libro I del codice civile.". L'utilizzo del termine "particolare", segnalava il Presidente, rischia di estendere, di fatto, a tutte le attività delle Fondazioni il controllo stringente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vanificando gli effetti della lunga battaglia giunta al termine con le note sentenze della Corte costituzionale del 2003, ed è quindi una disposizione che necessita di essere emendata.

Anche su questo punto, la posizione del Presidente della Fondazione si rivelava sostanzialmente isolata rispetto a quelle assunte dai colleghi Presidenti di altre Fondazioni ex bancarie i quali sembrano meno attenti all'impatto che problematiche anche minori finiscano per avere su questioni di portata generale quali la natura privata delle Fondazioni e la conseguente autonomia.

Sempre all'interno delle iniziative di interesse delle Fondazioni assunte dall'esecutivo, si collocava l'auspicio dal parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che le Fondazioni di origine bancaria adottino un "Codice di autoregolamentazione" per disciplinare, in particolare, i rapporti con gli enti designanti e tra gli organi.

Le principali problematiche interessate dalla definizione di regole comuni riguardano:
in rapporto con gli enti designanti:

- la costituzione organo rinnovato, verifica requisiti, nomina e surroga;
- la designazione soggetti senza requisiti;
- i margini di autonomia dell'organo nella nomina delle designazioni secche;
- le designazioni d'intesa o di concerto tra diversi enti.

In rapporto tra organo di indirizzo ed organo di amministrazione:

- la revoca amministratori (giusta causa, trasparenza);
- le distinzioni funzioni e competenze;
- l'approvazione bilancio d'esercizio e documento programmatico previsionale.

Con riferimento all'adozione di detto Codice, il Presidente esprimeva pubblicamente una valutazione in astratto positiva, a condizione che però l'adesione all'invito del Ministero non fosse interpretato come un cedimento rispetto alla intransigente tutela dell'autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni, perché altrimenti anch'essa sarebbe divenuta un'iniziativa del tutto incomprensibile e certamente non condivisibile.

Verso la fine dell'anno 2007 maturava l'iter previsto per la definitiva emanazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Regolamento di Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, ai sensi del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, la cui attuazione era stata sempre rinviata.

Lo schema di Regolamento si prestava ad alcune osservazioni di ordine sia tecnico-contabile che giuridico, e su queste si apriva un confronto, in sede ACRI, con i competenti Uffici ministeriali.

Lo schema di Regolamento, superato anche il parere del Consiglio di Stato, continua a destare delle serie perplessità, soprattutto in ordine:

- al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: si è evitato di porre limiti quantitativi all'accantonamento laddove non espressamente previsti, e si è precisato che deve essere salvaguardato il livello delle erogazioni deliberate in un orizzonte temporale pluriennale nel rispetto dell'art.8 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.,153; ma non si è valutato che una componente di tale fondo ha un a finalità, sia pure non dichiarata, di contribuire a garantire l'integrità del patrimonio, e quindi sarebbe stato preferibile utilizzare una formulazione che nella determinazione dell'accantonamento al fondo si deve sì salvaguardare il livello delle erogazioni da deliberare in un orizzonte temporale pluriennale, ma nel rispetto del vincolo dell'integrità del patrimonio;
- alle Erogazioni deliberate: devono essere rilevate le somme per le quali sia stata assunta la delibera di erogazione, con determinazione sia dell'importo che l'individuazione del beneficiario e che non siano state ancora erogate, ma non si tiene conto che, nella pratica, questa previsione comporterà sicuramente dei problemi poiché per le Fondazioni non sempre è immediatamente identificabile il beneficiario, e quindi ci si dovrebbe limitare all'individuazione del Progetto di intervento;
- agli Accantonamenti patrimoniali: il sistema introdotto, che prevede che le Fondazioni non possano effettuare accantonamenti a patrimonio facoltativi in misura superiore al 15% dell'Avanzo, in aggiunta alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di vigilanza che negli ultimi anni è sempre stata del 20%, risulta eccessivamente vincolante e rigido rischiando di non consentire alle Fondazioni di salvaguardare i propri patrimoni dagli effetti inflattivi;
- alla facoltà per l'Autorità di vigilanza di disporre la revisione e le certificazione, ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, per i Bilanci delle Fondazioni di maggiore rilevanza: in primo luogo appare difficilmente comprensibile il motivo per il quale una normativa riferita al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, riguardante in via generale soggetti quali le banche, le SGR e le Società quotate, possa essere applicata alle Fondazioni, che di bancario non hanno mai avuto nulla ed il cui scopo non ha niente a che vedere con gli ambiti finanziari; in secondo luogo, l'esercizio di tale facoltà da parte dell'Autorità di vigilanza implicherebbe un ulteriore costo in capo alle Fondazioni sia in termini economici, che di destinazione di risorse umane per l'assistenza alla società di revisione; si deve inoltre considerare che gran parte delle Fondazioni fanno svolgere questo compito all'organo di controllo e/o agli Uffici interni dedicati ai controlli;
- all'indicazione in Nota integrativa dei compensi singolarmente percepiti dai componenti degli organi statutari: la perplessità scaturisce dal parere espresso in materia dal Consiglio di Stato, il quale ha osservato che la scelta operata dal Ministero rientra nelle sue facoltà discrezionali, e per la fattispecie ha evidentemente privilegiato l'interesse pubblico connesso all'informazione rispetto a quello, non trascurabile, della riservatezza; è evidente che questo costituisce un vulnus all'autonomia delle Fondazioni, e potrebbe rappresentare il nuovo grimaldello per scardinare, richiamandosi appunto all'interesse pubblico, il loro assetto privatistico oramai conclamato.

Più specificamente, la suddetta previsione si presta ad una censura di legittimità oltre che contrastare con i principi in tema di privacy per le ragioni che seguono.

La norma proposta nello schema di Regolamento opera una deroga ingiustificata all'analogia norma posta dall'art.2427, comma 1, n.16, c.c. che, in riferimento ai contenuti della Nota integrativa,

richiede l'indicazione dell'“ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria”, e si pone quindi in contrasto con il criterio di doverosa osservanza delle disposizioni del Codice civile richiamate espressamente dall'art.9, comma 2 del D.Lgs. n.153/1999 che l'Autorità di vigilanza deve rispettare nella redazione del Regolamento. Le disposizioni regolamentari, pertanto, non possono dettare norme contrarie a quelle codicistiche richiamate, dato che al Ministero dell'Economia non può attribuirsi una discrezionalità superiore a quella meramente esecutiva.

Circa il parere del Consiglio di Stato sopra richiamato, nel ritenere che l'Amministrazione ha privilegiato il pubblico interesse connesso alle informazioni concernenti le Fondazioni bancarie ed all'esigenza di trasparenza richiesta dall'art.9 del D.Lgs. n.153/1999 rispetto a quello, pur non trascurabile, della riservatezza, si sono contraddette le pronunce della Corte costituzionale poiché:

- la Sentenza n.300 del 2003 ha definito le Fondazioni di origine bancaria persone giuridiche private, appartenenti ai soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali, cioè ad un ambito del tutto diverso da quello pubblico;
- la Sentenza n.301 del 2003 ha affermato l'impossibilità per una fonte regolamentare di legiferare modificando criteri stabiliti da norme di legge, vale a dire, nel caso di specie, dal D.Lgs. 153/99.

A tale decreto legislativo il Ministero, nella sua qualità di organo di vigilanza sulle Fondazioni, deve necessariamente attenersi, salvaguardando l'autonomia privata delle stesse tanto più in quanto è Autorità di vigilanza provvisoria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.153/1999.

L'art.16, comma 1, lett. p., dello schema di Regolamento sembra poi violare le regole generali in materia di trattamento dei dati personali. L'art.23 del Codice in materia di protezione dei dati personali prevede infatti che il trattamento di dati personali da parte di privati o di enti pubblici economici è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato. Le Fondazioni sono tenute a rispettare questa regola generale, anche in relazione ad informazioni di carattere economico, relative ai componenti degli organi statutari. Inoltre, non sono chiare quali siano le finalità di pubblico interesse, richiamate nel parere del Consiglio di Stato, per le quali si renda necessario il venir meno del diritto alla riservatezza in capo ai componenti degli organi di un soggetto di diritto privato come le Fondazioni, considerato che esse non svolgono attività di raccolta di risparmio pubblico, ma traggono le risorse per svolgere le proprie finalità sociali dalla gestione dei loro patrimoni.

Il diritto alla riservatezza dei componenti degli organi delle Fondazioni, non incontra alcun limite neanche nell'art. 24, comma 1, lett. a, del D.Lgs. n. 196 del 2003, che esclude il consenso quando il trattamento dei dati personali “è necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria”. La norma primaria da cui discende il Regolamento è l'art.9, commi 2 e 5 del D.Lgs. n.153/99 . Ebbene, il comma 5 non stabilisce che i compensi siano indicati singolarmente, ed il comma 2 rinvia agli articoli da 2421 a 2435 c.c, e l'art.2427, comma 1, n.16, che prevede espressamente di rendere di pubblico dominio solo “l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria”.

Un'altra iniziativa che fotografa il contesto non certamente favorevole nel quale operano le Fondazioni di origine bancaria, è rappresentata dall'indagine conoscitiva avviata dalla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati diretta ad analizzare la realtà di queste Fondazioni, per poi capire quale ruolo esse possono svolgere a favore della modernizzazione del tessuto economico, sociale e culturale del Paese. L'indagine prendeva avvio con l'audizione dell'ACRI, la quale presentava una propria relazione alla Commissione, in cui evidenziava i seguenti punti:

- 1) la supposta autoreferenzialità degli organi;
- 2) l'impiego del patrimonio;
- 3) l'efficienza e trasparenza dell'attività erogativa.

Contestualmente, l'ACRI forniva alla Commissione elementi diretti a dimostrare quanto fosse stringente per le Fondazioni la disciplina normativa e statutaria circa la nomina dei componenti degli organi, evidenziando, in particolare, il limite dei due mandati consecutivi, e l'esistenza di cause di incompatibilità e di requisiti di esperienza e professionalità più rigorosi di quelli stabiliti dalla normativa generale.

In secondo luogo, l'ACRI illustrava i criteri oggettivi volti a misurare l'efficienza dell'attività degli organi in tema di qualità della gestione del patrimonio e di suo impiego a favore dello sviluppo economico del territorio di riferimento e del Mezzogiorno; di quantità e qualità delle erogazioni; di capacità di fare rete con altri soggetti per realizzare progetti di intervento comuni, di trasparenza dei bilanci, con particolare riferimento all'impatto sociale degli interventi delle Fondazioni.

Riguardo a detta iniziativa parlamentare, il Presidente esprimeva le sue perplessità e riserve, poiché le Fondazioni sono oramai da più di un decennio organismi di cui si sa tutto, con trasparenti regole di funzionamento e le cui attività di utilità sociale sono ampiamente note ed apprezzate, per cui certamente esse non abbisognavano di alcun supplemento di indagine cognitiva. Egli esprimeva il timore che l'indagine conoscitiva finisse per alimentare ulteriormente il fronte governativo-parlamentare che osteggia le Fondazioni di origine bancaria, già ben nutrito ed agguerrito, come testimoniato dalle iniziative finora illustrate, fino ad arrivare ad interferire sulla gestione del patrimonio e sugli indirizzi di fondo autonomamente scelti da ciascuna Fondazione per l'attività istituzionale.

Nel corso del 2007, inoltre, si riproponeva la tematica della modifica della Legge-quadro n.266/1991 sulla disciplina del volontariato, con la presentazione e l'avvio dell'esame alla Camera dei Deputati di quattro proposte di legge di revisione, presentate da esponenti di entrambi gli schieramenti (Bertolini e Bianconi per Forza Italia; Lucà e Magistrelli per l'Ulivo). La XII Commissione Affari Sociali competente, al fine di raccogliere i pareri degli operatori del settore, effettuava una serie di audizioni informali, e lo stesso Ministero della solidarietà sociale attivava un gruppo di lavoro per raccogliere valutazioni e proposte utili ai fini dell'esame delle quattro proposte di legge. Come già successo in altre occasioni, anche l'ACRI veniva ascoltata dalla XII Commissione in quanto organismo rappresentante i maggiori finanziatori del mondo del volontariato.

L'ultima iniziativa, quella che suscitava maggiore allarme, era rappresentata proprio dalle citate proposte di revisione della Legge quadro n.266/1991 sul volontariato, provvedimento assai controverso fin dalla sua emanazione. Per comprendere al meglio le ragioni delle riserve manifestate dalle Fondazioni sulla legge in argomento, è opportuno ripercorrere brevemente l'intera vicenda.

Il nodo principale che suscitava le maggiori riserve era l'art.15, che prevede per le Fondazioni l'obbligo di destinare una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi annuali a beneficio dei Fondi speciali per il volontariato istituiti presso le Regioni.

La norma è stata costantemente oggetto di critica da parte del Presidente, sia con riferimento alla legittimità del vincolo di destinazione in capo alle Fondazioni, sia alla modalità di computo dell'accantonamento e di utilizzo di queste risorse, che sono state sempre gestite in maniera del tutto inefficace, e spesso a favore di iniziative che poco avevano a che fare con il volontariato, come fatto rilevare in molteplici occasioni.

Con riferimento al primo profilo, si registrava la tenacia opposizione delle Fondazioni in tutte le sedi possibili, compresa quella giurisdizionale, tanto da arrivare a far sollevare dubbi di legittimità costituzionale dell'art.15, rilievo che però non veniva accolto dalla Corte costituzionale che motivava il rigetto affermando, in sostanza che, in ogni caso, le somme rimanevano nell'autonomia delle Fondazioni, visto che esse avevano una rappresentanza maggioritaria nei Comitati di Gestione.

Circa il secondo profilo, e cioè le modalità di accantonamento, si ricorda che interveniva l'allora Ministero del Tesoro, introducendo, con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, una nuova modalità di calcolo che, di fatto, dimezzava i Fondi a disposizione del mondo del volontariato. L'Atto di Indirizzo veniva impugnato dal mondo del volontariato presso il TAR del Lazio, che con sentenza di merito riconosceva le ragioni del Ministero.

Per evitare il ricorso in appello, le Fondazioni, per iniziativa dell'ACRI, sottoscrivevano un'intesa con il mondo del volontariato, che dava origine al "Progetto Sud" di cui fa parte la "Fondazione per il Sud", e per la realizzazione di questo progetto le Fondazioni si impegnavano a destinare ad esso un accantonamento pari a quello determinato con il richiamato Atto di Indirizzo.

Un ulteriore punto fonte di incertezze interpretative ha riguardato la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni che sono dirette, stando all'art.15 della Legge-quadro, ad istituire Centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività. Sebbene la norma escluda che i Centri di servizio possano finanziare direttamente progetti di intervento delle organizzazioni di volontariato, l'accumularsi delle risorse messe annualmente a disposizione dalle Fondazioni e rimaste inutilizzate per incapacità dei Centri stessi induceva l'allora Ministro della solidarietà sociale a diramare una nota ai Comitati di gestione ed ai Centri di servizio in cui autorizzava questa facoltà, applicando una dubbia interpretazione estensiva dell'art.15. Il sostanziale ampliamento dell'operatività dei Centri di servizio così realizzato produceva una diversa destinazione delle somme rispetto alle finalità previste dalla legge-quadro, ed in più attribuiva la ripartizione delle stesse ad un soggetto diverso dai Comitati di gestione. Come se non bastasse, il fatto che fosse il Centro di servizio, espressione del mondo del volontariato, a selezionare e finanziare i progetti proposti dalle stesse organizzazioni di volontariato appariva quanto meno inopportuno ai fini della trasparenza e dell'indipendenza nelle scelte. Tutto questo rischiava di minare l'efficiente destinazione delle risorse e di trasformare i Centri di servizio, che destinano a fini di erogazione i mezzi finanziari delle Fondazioni, finendo per sovrapporsi inopportunamente e con ben scarsi risultati, alle medesime.

Su questo quadro normativo venivano ad inserirsi le iniziative parlamentari di riforma della Legge n.266/91, i cui profili di maggiore interesse riguardavano:

- 1) l'avvio di un fondo di perequazione nazionale al fine di colmare il divario di risorse disponibili nelle regioni meridionali rispetto al resto del Paese;
- 2) l'utilizzo dei fondi speciali per il finanziamento diretto di progetti delle organizzazioni di volontariato, quando invece dovrebbe essere evitato, o perlomeno disciplinato attraverso l'introduzione di meccanismi a partecipazione congiunta improntati alla massima trasparenza ed alla terzietà delle valutazioni circa le scelte dei progetti da finanziare;
- 3) l'ottimizzazione dell'attività dei Centri di servizio, ampliando il più possibile la categoria delle organizzazioni di volontariato beneficiarie che corrisponde allo spirito della legge.

Inoltre, venivano inserite alcune norme dirette a valorizzare il ruolo dei Comitati di gestione, ed a far sì che la loro attività fosse disciplinata dalla legge almeno nelle linee generali, ed in modo che venisse confermata la maggioranza a favore delle Fondazioni per quanto concerne i componenti. Si prevedeva, ancora, l'ipotesi di aumentare la durata del mandato dei Comitati di gestione a tre anni e di ridurre i vuoti di operatività durante le fasi di rinnovo delle cariche, nonché un rafforzamento dei poteri di controllo in capo ai Centri di servizio.

Al termine di un lungo percorso critico, avviato in tempi non sospetti, il Presidente, nel confermare la propria contrarietà alla destinazione di una quota dell'avanzo di esercizio ai Centri di servizio, in quanto rappresenta, nonostante il fatto che tali Fondi rimangano nelle disponibilità delle Fondazioni, una evidente limitazione alla loro autonomia, nell'anno di riferimento promuoveva l'adozione di una delibera del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo che stabiliva di sospendere le erogazioni a favore dei Comitati di Gestione e della "Fondazione per il Sud", in attesa di verificare l'utilizzo da parte di questi enti delle somme loro assegnate.

La decisione si è basata anche sul fatto che la Fondazione, unico caso fra tutte le 88 Fondazioni ex bancarie, sostiene nell'ambito degli interventi nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", in aggiunta alla destinazione ai Fondi speciali per il Volontariato, delle iniziative specifiche proprie, e cioè FEO-FIVOL, che proprio nel corso dell'anno si sono fuse, dando vita ad un soggetto unico avente gli obiettivi statuari di entrambe le precedenti realtà, che detiene il controllo di COSIS S.p.A., "merchant bank etica". Va ricordato, infatti, che le altre Fondazioni di origine bancaria si limitano ad intervenire nel settore prevalentemente con gli stanziamenti ai Fondi speciali per il Volontariato.

Profili fiscali.

Anche sul versante fiscale nel corso dell'anno emergevano diversi segnali preoccupanti, che indicavano il mantenimento di un atteggiamento non proprio favorevole del legislatore e della magistratura verso le Fondazioni ex bancarie.

A tal proposito emergeva innanzitutto, per la gravità delle possibili conseguenze, il disegno di legge delega sulla riforma del regime di tassazione delle attività finanziarie, che avrebbe appesantito ulteriormente il carico fiscale sulle Fondazioni. La riforma prevedeva, infatti, l'introduzione dell'aliquota unica non superiore al 20%, che nel produrre una maggiore imposizione in capo alle Fondazioni, avrebbe determinato, come diretta conseguenza, una riduzione delle erogazioni delle stesse.

In un Paese dove il welfare è sempre più in crisi, e che necessita di riforme strutturali organiche e severe volte a privatizzare tutti quei settori in cui i privati dimostrano di offrire servizi migliori a costi competitivi, in cui quindi il non profit e le Fondazioni ex bancarie in particolare, potrebbero divenire protagonisti della costruzione di una welfare community, basata sulla sussidiarietà e sulla valorizzazione delle iniziative provenienti dalla società civile, l'innalzamento della aliquota avrebbe rappresentato un colpo durissimo proprio nei confronti di quei soggetti che possono contribuire a risollevare le sorti del Paese, anche sotto il profilo della riduzione del baratro del debito pubblico.

Le difficoltà interne della maggioranza di Governo, che conducevano nel mese di febbraio del 2008 all'interruzione anticipata della Legislatura, sembrano aver messo, almeno per il momento, una seria ipoteca sul provvedimento in questione. E pur tuttavia, non è escluso che con la formazione del nuovo Governo il progetto venga nuovamente riproposto, stante le croniche necessità di risorse supplementari per contenere il debito pubblico.

Motivi di preoccupazione altrettanto se non addirittura più seri, giungevano invece da alcune Sentenze emesse sempre in materia fiscale dal Giudice europeo e da quello nazionale, e che presentavano il comune orientamento di considerare le Fondazioni ex bancarie come delle imprese e, quindi, soggette al regime fiscale previsto per gli enti commerciali.

Dopo la decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006, la Corte di Cassazione emetteva a Sezioni Unite, la prima importante sentenza in tema di agevolazioni tributarie, la n.27619 del 29 dicembre 2006, fissando, si ricorda, il principio generale secondo cui, nella vigenza del regime di cui alla Legge n.218/90 ed al D.Lgs n.356/90, la gestione delle partecipazioni di controllo nell'impresa bancaria è idonea a far ritenere le Fondazioni come imprese, salva la dimostrazione, il cui onere incombe al soggetto che invoca l'agevolazione, che tale attività abbia un ruolo non prevalente o strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività di utilità sociale, che debbono essere le uniche espletate dalle Fondazioni. Si precisava altresì che la decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 costituisce jus superveniens, tale da comportare l'eventuale ulteriore accertamento da parte del giudice del rinvio della sussistenza, in capo alle Fondazioni, del carattere d'impresa nell'accezione comunitaria

Premesso che la decisione della Suprema Corte interveniva dopo una serie di precedenti pronunce della Sezione tributaria, in cui l'orientamento dei giudici si manifestava palesemente oscillante, con decisioni a chiaro favore della natura non commerciale delle Fondazioni, ed altre esattamente contrarie, con l'intervento in argomento sembrava consolidarsi, sulla scia della decisione del giudice europeo, un indirizzo che vedeva con deciso sfavore l'esercizio da parte delle Fondazioni ex bancarie di una qualsiasi attività che potesse ricondursi alla nozione di attività di impresa come riconosciuta all'interno dell'ordinamento comunitario.

Per di più, disattendendo gli stessi principi posti dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite, successivamente intervenivano alcune Sentenze della Sezione tributaria della medesima Corte, la n.5740 del 12 marzo 2007 e la n.7883 del 30 marzo 2007, che non consentivano ad alcune Fondazioni di provare in quella sede che esse non possono considerarsi soggetti esercenti attività di impresa. Dette Sentenze, infatti, rigettavano il ricorso delle Fondazioni ricorrenti senza disporre il rinvio al Giudice di merito, di fronte al quale esse avrebbero potuto produrre elementi atti a dimostrare la natura non commerciale delle stesse e delle loro attività. La stessa sorte subivano i ricorsi della Fondazione avverso l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 1991/1992 ed il diniego dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi prevista dall'art.10-bis della Legge 29 dicembre 1962, n.1745, che venivano tutti rigettati dalla Corte di Cassazione, con le Sentenze n.20398 e n.20399 depositate il 28 settembre 2007 le cui udienze si sono tenute il 14 giugno.

Per altre Fondazioni, invece, sulla stessa materia del contendere la Suprema Corte rinviava il giudizio ad un nuovo esame delle Commissioni tributarie nei casi di assenza di esame di fatto esperito nei giudizi di merito. Questa diversità di trattamento non faceva che alimentare il profondo stato di incertezza sul piano normativo-fiscale, poiché conduceva a ritenere che la Sentenza delle Sezioni Unite del 29 dicembre 2006, n.27619 non rappresentava più un punto fermo della giurisprudenza, ma era a sua volta oggetto di diverse interpretazioni da parte dei Collegi giudicanti.

Il contenzioso in merito all'applicabilità dei benefici fiscali ante la Riforma "Ciampi", si arricchiva verso la fine del 2007 di una ulteriore pronuncia della Corte di Cassazione con l'ordinanza interlocutoria della V Sezione, depositata il 17 dicembre 2007, con cui si richiedeva la rimessione del ricorso al Primo Presidente della Corte per l'eventuale assegnazione alle Sezioni Unite Civili per un riesame del contenzioso anche sotto il profilo probatorio.

Nella stessa data del deposito della citata ordinanza interlocutoria, l'Agenzia delle Entrate emanava la Circolare n. 69/E, rivolta agli Uffici periferici, con la quale statuiva alcuni principi che gli Uffici ed i giudici, ivi compresi i giudici di rinvio, devono tenere presenti nella gestione dei contenziosi pendenti che si riferiscono ad esercizi di imposta in cui era vigente la Riforma "Amato".

Rifacendosi ad un orientamento del Consiglio di Stato risalente a parecchi anni, secondo cui gli enti conferenti erano da considerarsi imprese poiché avevano l'obbligo di mantenere la maggioranza delle azioni delle società conferitarie (Parere 24 ottobre 1995, n.103), l'Agenzia delle Entrate con la citata Circolare, dopo una disamina del quadro normativo di riferimento, e delle questioni controverse, ante e post la pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte n. 27619 del 2006, fissava alcuni punti sia in merito allo jus superveniens nel processo tributario sia in merito al possesso dei requisiti richiesti dalle norme agevolative ed i connessi oneri probatori.

L'Agenzia, a tal proposito, ribadiva che, secondo le regole del processo tributario, il ricorso introduttivo deve già proporre le specifiche questioni atte a dimostrare l'esistenza dei presupposti per l'ottenimento delle agevolazioni con riferimento all'attività effettivamente svolta della Fondazione ricorrente. In caso contrario, le questioni non esposte non possono essere introdotte mediante memorie successive, poiché, ai sensi della normativa che regola il processo tributario (D.Lgs 546/92), l'integrazione dei motivi del ricorso è consentita solo in casi specifici e con un preciso termine perentorio di decadenza. Inoltre qualunque questione non dedotta nel giudizio di

primo grado, se proposta nel grado successivo, costituisce *domanda nuova* improponibile nel giudizio di appello.

Come rilevava l'ACRI con la nota del 20 dicembre 2007, le circostanze elencate dall'Agenzia come indicatori di esercizio di impresa non potevano considerarsi esaustive, poiché basate su asserzioni prive di validità assoluta, che necessiterebbero di specifici accertamenti, atteso che l'obbligo normativo del mantenimento del possesso della maggioranza delle azioni della banca conferitaria non implicava necessariamente l'ingerenza nella gestione della stessa, come affermato dalla Corte di Giustizia. E questo tanto più in considerazione del fatto che l'evoluzione della normativa di settore è sempre stata tesa a separare gli enti conferenti dalle banche conferitarie, sia con l'esclusione in via di fatto del cumulo degli incarichi negli enti conferenti e nelle società bancarie (D.M. 23 novembre 1993), sia con il divieto normativo di ingerenza nella gestione della conferitaria (art. 10 direttiva "Dini" del novembre 1994).

Un altro elemento, questa volta importante a favore di una diversa valutazione della natura giuridica delle Fondazioni come soggetti non commerciali, emergeva all'interno della Sentenza n.27981 del 6 giugno 2007 emessa dalla Sezione V Penale della Corte di Cassazione, concernente il reato di false comunicazioni sociali. Tale sentenza, non direttamente riferibile alla tematica della spettanza delle agevolazioni fiscali alle Fondazioni di origine bancaria, bensì vertente sul reato di false comunicazioni sociali, si rivelava viceversa significativa poiché stabiliva espressamente che detto reato non è configurabile nei confronti degli amministratori di una Fondazione di origine bancaria in quanto si tratta inequivocabilmente di un ente non commerciale. A fondamento di questa affermazione, i supremi giudici affermavano che non bisognava confondere la partecipazione azionaria o la proprietà della società bancaria, ovvero la titolarità di un diritto con l'amministrazione della stessa società, che sola implica attività imprenditoriale.

Il principio posto dalla Sezione V Penale della Corte di Cassazione si poneva in diretta antitesi all'impostazione adottata dall'Amministrazione finanziaria in relazione alla annosa questione fiscale, basata sulla coincidenza del possesso azionario maggioritario nella conferitaria con l'esercizio di attività d'impresa.

Alla luce di un contesto normativo e giurisprudenziale così confuso, penalizzante e comunque suscettibile di continui interventi e modifiche, in grado ogni volta di limitare o condizionare l'autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni di origine bancaria in funzione di esigenze e di interessi ad esse estranei, di fronte alla constatazione circa l'impossibilità di sottrarsi ad una simile situazione fintanto che queste Fondazioni saranno riconducibili alla categoria di quelle di origine bancaria, appare assolutamente indispensabile avviare un percorso per svincolarle dalla normativa speciale per farle ricondurre verso la categoria delle Fondazioni di diritto comune, disciplinate dal Codice civile.

I primi soggetti a beneficiarne saranno gli stakeholders tradizionali delle Fondazioni, e cioè il mondo del non profit più dinamico e più attivo e la collettività che vive e lavora nel territorio di riferimento, che vedranno potenziate e moltiplicate l'autonoma capacità di queste Istituzione di rappresentare un interlocutore affidabile ed efficace, per dar vita a quegli interventi in risposta alle esigenze fondamentali proprie della Comunità di riferimento, che il pubblico ed il mercato non riescono a garantire.

La Fondazione Roma ha già avviato questo percorso con il cambio di denominazione e con l'adozione di un programma quadro di dismissione per la cessione della residua partecipazione (1,13%) nella banca conferitaria ora Unicredito Italiano S.p.A., che verrà attuato nel momento opportuno cercando di valorizzare al massimo la partecipazione.

Lo Statuto della Fondazione

Il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nella seduta del 2 ottobre 2007, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di variare la denominazione da Fondazione Cassa di Risparmio di Roma a Fondazione Roma.

La modifica della denominazione ha l'indubbio pregio di far cadere i residui presupposti per legare la Fondazione alla normativa speciale, e quindi di ricondurla nell'alveo delle Fondazioni di diritto comune, rafforzando così il suo carattere di soggetto privato della società civile.

Fermo quanto sopra, il cambio della denominazione va anche interpretato come volontà:

- di rendere sempre più saldo il legame con il proprio territorio di riferimento, nel perseguimento degli obiettivi individuati dai fondatori, ovvero: lotta alle malattie, all'emarginazione, forte impegno nell'istruzione, nella cultura e nella ricerca scientifica;
- di sottolineare le origini vere della Fondazione, che si richiamano al Monte di Pietà di Roma, costituito nel 1539.

Lo Statuto, all'art.1, comma 1, è stato quindi modificato come segue.

Art.1 Denominazione e Sede	Art.1 Denominazione e Sede
1. La Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, di seguito denominata "Fondazione", costituita su base associativa, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Roma, istituita con Rescritto Pontificio del 20 giugno 1836, di cui perpetua i principi originari, dopo il conferimento dell'azienda bancaria effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218.	1. La Fondazione Roma, ente morale, di seguito denominata "Fondazione", costituita su base associativa, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Roma, istituita con Rescritto Pontificio del 20 giugno 1836, e del Monte di Pietà di Roma incorporato nel 1937, dei quali perpetua i principi originari.

Palazzo Sciarra

Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico situato in Via del Corso, costituisce l'unica proprietà immobiliare della Fondazione, che dall'atto delle scorporo operato ai sensi della Riforma "Amato", è stato locato per l'80% alla banca conferitaria (Banca di Roma, Capitalia, Unicredito).

L'ultimo contratto di locazione aveva come decorrenza il 1° gennaio 1999, e come termine del secondo sessennio il 31 dicembre 2010.

Nell'arco di questo periodo (1999 – 2010) cadeva il termine del 15 giugno 2003, oltre il quale le Fondazioni bancarie che risultavano titolari di diritti reali su beni immobili destinati non ad uso strumentale (e la locazione non è tra questi), avrebbero perso i benefici fiscali derivanti dall'essere enti non commerciali.

Nell'approssimarsi del termine (che solo successivamente è stato prorogato al 31 dicembre 2005), la Fondazione, dopo aver avvisato i vertici di Capitalia sulla necessità dell'azione che stava andando ad intraprendere, inviava una lettera di disdetta specificandone le ragioni, e tra queste anche l'esigenza, divenuta oramai impellente, di disporre dell'intero Palazzo per allocarvi tutte le iniziative della Fondazione che sono sparse sul territorio comunale.

La disdetta anticipata del contratto di locazione, quindi, trovava la sua ragione anche nell'esigenza, per motivi di carattere funzionale ed operativo, di avere presso un'unica sede le varie iniziative proprie della Fondazione, perlomeno quelle che si possono ospitare.

Alla comunicazione di disdetta della Fondazione non ha fatto seguito la disponibilità della Banca a restituire l'immobile, il che indusse la Fondazione ad esperire una azione legale per riottenere la restituzione della piena disponibilità dell'immobile alla scadenza del primo sessennio, quindi al 31 dicembre 2004.

L'azione legale promossa è stata comunque avviata solo dopo che il Presidente ha sottoposto ai vertici della Banca più soluzioni alternative, tra le quali quella di permutare l'immobile con Palazzo de Carolis, altro immobile di proprietà della Banca e situato su Via del Corso, che sarebbe stato particolarmente funzionale alle necessità della Fondazione, soprattutto per quanto riguarda la collocazione del "Museo del Corso", che avrebbe potuto mantenere la stessa denominazione.

Avviata l'azione legale, la Banca, negli atti depositati, ha eccepito una serie di pretestuose eccezioni, come quella di vantare un diritto perenne di utilizzo dell'immobile in quanto lo stesso è destinato ad attività bancaria.

L'azione, intrapresa nel maggio del 2004, subiva le note lentezze dell'attività giudiziaria, e quindi l'esito si faceva attendere in presenza di una evidente necessità della Fondazione di disporre di spazi adeguati per le proprie attività operative ed istituzionali, anche a beneficio degli organismi dei quali la stessa, a vario titolo, si avvale. Contestualmente all'azione, veniva intrapresa una faticosa ricerca lungo Via del Corso per una collocazione alternativa della sede della Fondazione, grazie anche al contributo informativo di alcuni autorevoli Soci,

Nell'attesa della sentenza, ad aprile 2006 la controparte resasi finalmente conto dell'esito scontato della controversia ha preferito procedere a nuovi colloqui per giungere ad una definizione bonaria della vicenda, che hanno trovato il suggello il 20 luglio 2007 con la sottoscrizione, davanti al Giudice del Tribunale Civile di Roma, del Verbale di conciliazione e transazione giudiziaria in forza del quale veniva fissato al 31 marzo 2013 il termine ultimo per la Banca di detenere l'immobile (salva la facoltà di cessare anticipatamente la locazione), con la sua contestuale rinuncia a tutte le eccezioni sollevate in giudizio.

La vicenda giudiziaria si è quindi chiusa con una conciliazione, ma per la restituzione dell'immobile alla Fondazione non è più necessario attendere il 31 marzo 2013, poiché, a seguito dell'operazione di integrazione tra i Gruppi bancari Unicredito e Capitalia, la consegna è stata di molto anticipata.

La Fondazione, infatti, è rientrata nella piena disponibilità dell'immobile di proprietà dal 1° febbraio 2008, rispetto alla data già anticipata del successivo 13 aprile, e dall'11 febbraio tutto il Personale della Fondazione è riunito a Palazzo Sciarra.

La vicenda di Palazzo Sciarra si è quindi conclusa nel migliore dei modi e con largo anticipo sia rispetto alla data del 31 marzo 2013 stabilita in sede di conciliazione, che a quella contrattuale del 31 dicembre 2010.

Ora la Fondazione può finalmente disporre di spazi adeguati nella previsione di trasformare Palazzo Sciarra in un Centro di Cultura e di Solidarietà al servizio della Collettività.

Relazione economica e finanziaria.

1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione è fortemente condizionata dai proventi delle attività fruttifere disponibili, che derivano dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati, dalla partecipazione immobilizzata in Unicredito Italiano S.p.A., dalla locazione del patrimonio immobiliare conferito e dalla gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2007 ammontano ad Euro 2.068,6 milioni e sono incrementate di 20,9 milioni rispetto al 2006.

In particolare le attività fruttifere principali ammontano ad Euro 1.989,2 milioni e coprono il 96% dell'attivo.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, più le disponibilità liquide, più una parte dei crediti afferenti ad operazioni pronti contro termine (totale Euro 1.547,0) riguardano la parte di patrimonio affidata in Gestione esterna ad intermediari finanziari autorizzati e rappresenta il 75% dell'attivo complessivo. Tra questi si evidenzia la Gestione degli strumenti finanziari fruttiferi che afferisce principalmente al Portafoglio di Investimento diversificato (Euro 1.496,2 milioni, 72% dell'attivo) ed alla Tesoreria (Euro 50,9 milioni, 2% dell'attivo). Le risorse sono derivate, in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria attuato, ai sensi delle disposizioni vigenti, attraverso un programma unitario ad attuazione progressiva.

La partecipazione in Unicredito Italiano (437,1 milioni di Euro), derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria ex-Banca di Roma poi Capitalia, rappresenta la seconda posta nell'attivo della Fondazione (21%) ed è collocata tra le immobilizzazioni finanziarie insieme alle altre "partecipazioni" strumentali, queste ultime però non sono fruttifere. Tale partecipazione è amministrata esclusivamente come fonte di reddito, percependo pertanto i dividendi distribuiti dalla banca. Nel corso del 2007 non sono state effettuate operazioni di vendita su detta partecipazione. Il peso nel capitale sociale di Unicredito è pari al 1,13%. Durante l'anno la partecipazione è stata concambiata con Unicredito a seguito della acquisizione di quest'ultima di Capitalia.

Il patrimonio immobiliare, ultima ma non meno importante attività fruttifera della Gestione economica della Fondazione, è costituito dal Palazzo Sciarra che è rappresentato in Bilancio al valore storico per Euro 5,1 milioni al netto del fondo di ammortamento di 9,8 milioni.

Le restanti attività patrimoniali per Euro 79,4 milioni (4% dell'attivo) riguardano principalmente Immobilizzazioni Finanziarie in Fondazioni ed Imprese Strumentali per 39,8 milioni (2% dell'attivo), Crediti verso l'Erario per 33,8 milioni (2% dell'attivo) dei quali la maggior parte fruttiferi di interessi e altre attività per 5,8 milioni.

Gli "Investimenti strumentali" secondo i fini statutari della Fondazione ed esclusivamente nei Settori Rilevanti, come stabilito dalla normativa vigente, sono rappresentate dalla "Fondazione FEO-FIVOL" (Euro 28,5 milioni), dalla "Fondazione per il Sud" (Euro 5,5 milioni), dalla "Gestione Separata del Museo del Corso" (Euro 5,6 milioni) dalla "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana" (Euro 250 mila).

Per quanto riguarda la struttura del passivo, principalmente distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1.689,5 milioni, in aumento rispetto al 2006 di 10,8 milioni.

I Fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione (comprese le erogazioni deliberate) ammontano a Euro 348,0 milioni rispetto ai 342,4 milioni di fine 2006. Il

Fondo per il Volontariato ammonta a Euro 12,6 milioni. Complessivamente i Fondi destinati a sostenere iniziative di utilità sociale si incrementano di 7,6 milioni.

Tra questi Fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 85,6 milioni di Euro. Il Fondo è dimensionato per consentire il sostegno dell'attività istituzionale per oltre 2 anni nella eventualità che i risultati annuali siano in pareggio o perdita.

L'Attivo Patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre 2007 risulta pertanto pari ad Euro 2.068.547.493 ed e' così costituito:

Voce dell'Attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.977.994	0,4%
Immobilizzazioni finanziarie	471.432.034	22,8%
<i>di cui Unicredito Italiano S.p.A. (150.770.443 Azioni)</i>	<i>437.101.756</i>	<i>21,1%</i>
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.512.101.830	73,1%
Crediti	55.542.583	2,7%
Disponibilità liquide	14.768.348	0,7%
Altre attività	5.568.344	0,3%
Ratei e risconti attivi	156.360	0,0%
Totale	2.068.547.493	100,0%

2. L'andamento della gestione economico e finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si chiude, nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, con un risultato positivo per Euro 54,2 milioni.

I proventi ordinari ammontano ad Euro 67,6 milioni di cui 32,3 attribuibili al risultato del Portafoglio di Investimento, 28,7 milioni relativi al dividendo della banca, 3,4 milioni dall'affitto dell'immobile, 3,3 milioni dalla Gestione di Tesoreria. Completano i proventi componenti straordinarie negative per Euro 0,5 milioni.

La Gestione degli investimenti mobiliari ha fornito complessivamente proventi per Euro 32,3 milioni. Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del portafoglio titoli al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per Euro 51,0 milioni, in riduzione rispetto lo scorso anno di 13,5 milioni. Per lo stesso principio sono state invece contabilizzate minusvalenze non realizzate per Euro 65,2 milioni. Tali minusvalenze sono evidenziate, per Euro 21,0 milioni, nella voce svalutazioni degli strumenti finanziari di cui al punto 4 del Conto economico, e sono implicite nel minor risultato contabilizzato delle Gestioni patrimoniali di cui al punto 1 del Conto economico.

I proventi finanziari contabilizzati sono al netto di imposte per circa Euro 5,0 milioni.

La partecipazione in Capitalia (concomitata poi in Unicredito nell'ultimo trimestre) nel corso dell'anno ha fornito un dividendo di Euro 28,7 milioni, ovvero Euro 0,22 per azione corrispondente al 6,8% sul valore di carico (medio) contabile, ed al 3,2% sul prezzo di mercato del titolo (prezzo medio ufficiale del primo trimestre 2007).

Nell'arco del 2007 il valore della partecipazione iniziale in Capitalia ai prezzi medi di dicembre 2006 e poi di Unicredito ai prezzi medi di dicembre 2007 ha evidenziato una diminuzione del -6,2% di cui -9,3% di prezzo e +3,1% di dividendo.

Il titolo Unicredito nel 2007 rileva una performance di -11,5%, distinta tra -14,5% di prezzo e +3,0% di dividendo, sostanzialmente in linea con il settore bancario.

L'indice Mibtel del Settore bancario nel 2007 ha segnato una performance del -10,3% di cui -13,6% di prezzo e +3,3% di dividendi, riportando risultati inferiori all'indice Mibtel Generale che ha performato il -4,5%, di cui -7,8% di prezzo e +3,3% dividendi.

Tra le principali banche si segnala Banca IntesaSanpaolo che è scesa del -1,3% (-7,5% di prezzo e +6,2% dividendo), Banca Montepaschi del -22,5% (-25,0% e +2,5% dividendo), Mediobanca del -17,6% (-21,0% e +3,3% dividendo).

Nel mese di dicembre 2007 il prezzo medio di Unicredito è stato di Euro 5,72 Euro, rispetto al valore di carico di 2,90.

La gestione del patrimonio immobiliare ha apportato al Bilancio un provento di Euro 3,4 milioni con il canone di locazione adeguato alla rivalutazione ISTAT per l'inflazione.

La Gestione di Tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 3,3 milioni derivanti:

- dall'impiego nei Fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 2,1 milioni (Euro 302 mila per imposta);
- dall'impiego in operazioni pronti contro termine per Euro 587 mila (al netto della ritenuta del 12,5%);
- dalla liquidità dei conti correnti per Euro 89 mila;
- dagli interessi attivi dei crediti verso l'Erario per Euro 572 mila.

Il Fondo di tesoreria in senso stretto (esclusa la componente dei crediti verso l'Erario e dei conti correnti) evidenzia nell'anno 2007 un Capitale Medio Investito di 68,7 milioni di Euro ed un rendimento lordo tasse e netto oneri di gestione del 3,8%.

Il Fondo di tesoreria ha evidenziato un andamento annuale nella media dei fondi di liquidità istituzionali esteri (+3,8%, paniere di fondi che gestiscono circa 30 mld di Euro), in linea con i migliori fondi italiani (+3,8%, Anima Liquidità e Fondaco Cash) e significativamente superiore alla media dei fondi di liquidità italiani (+3,1%, Indice Fideuram).

Per quanto riguarda gli indici di mercato si evidenzia l'indice JPMorgan Cash 1 mese con il 4,2% e l'indice Banca di Italia dei CCT lordo con il 3,9%.

Rispetto agli indici di mercato monetario il Fondo di tesoreria ha leggermente sottoperformato a causa dell'ampliamento dei margini di interesse sull'Euribor che ha comportato una discesa dei prezzi dei titoli obbligazionari a tasso variabile sotto la pari che non si vedeva da tempo. Tale effetto ha colpito tutti i fondi di liquidità che normalmente investono in titoli floater che sono quotati in termini di margine di interesse sull'Euribor.

La valutazione dell'andamento del Fondo di tesoreria è comunque soddisfacente paragonata ai rendimenti effettivi conseguiti dai fondi che investono nel mercato monetario.

La politica di gestione della Tesoreria tende a mantenere una disponibilità di fondi adeguati, necessari al funzionamento operativo della Fondazione ed alla erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari della attività istituzionale, mirando alla massimizzazione del rendimento.

In generale le disponibilità di Tesoreria provengono dai prelievi effettuati sul Portafoglio di Investimento, autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, e dai dividendi della partecipazione bancaria, e vengono distribuite tra i conti correnti ed il Fondo di tesoreria.

In particolare sul conto corrente si cerca di mantenere al minimo le giacenze, senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività di funzionamento ed istituzionali, sia perché i rendimenti

risentono di una maggiore aliquota di tassazione (27%) sia perché le condizioni di remunerazione sono normalmente inferiori ai tassi di mercato monetario, anche se la Fondazione ha spuntato una indicizzazione al tasso Euribor 3 mesi meno un margine di 0,5%.

Il Fondo di tesoreria invece tende ad un rendimento allineato ai tassi di mercato ottimizzando nel contempo la liquidabilità delle somme investite e l'efficienza fiscale. Le disponibilità vengono investite in operazioni pronti contro termine e in fondi di liquidità armonizzati per investitori istituzionali. I fondi utilizzabili sono quelli la gamma di Barclays Global Investor ed il Fondo Interlaken di European Credit Management, entrambi sottoposti preventivamente al parere dell'Advisor Watson Wyatt.

La tabella qui sotto riportata evidenzia la gamma dei fondi istituzionali disponibili per gli investimenti di tesoreria con relativo obiettivo di rendimento, grado di liquidità e orizzonte di investimento.

Caratteristiche dei Fondi	Liquidity First	Liquidity Plus	Libor +	SICAV Interlaken
Gestore	BGI	BGI	BGI	ECM
Target* di rendimento al netto delle commissioni	Libid 7 giorni	Libid 3 mesi	Libor 1 mese	Libor 1 mese + 0,9%
Commissioni di gestione	0,12%	0,15%	0,15%	0,45% + perf.
Liquidità	Giornaliera	Giornaliera	Ogni 7 giorni	Ogni 15 giorni
Regolamento (giorni lavorativi)	Stesso giorno	1 giorno	3 giorni	3 giorni
Direttiva Europea UCITs (Fondi armonizzati)	Si	Si	Si	Si
Rating del Fondo	Aaa (Moody's) AAAm (S&P)	Aaa (Moody's)	Aa-f (S&P)	AM2 (Fitch Manager Rating)
Orizzonte di investimento minimo consigliato	1-2 mesi	Oltre 3 mesi	Oltre 6 mesi	Oltre 9 mesi

* Libid (London Interbank Bid Rate) è il tasso dei depositi interbancari fissato a Londra. Il LIBID corrisponde al LIBOR (London Interbank Offer Rate) meno un ottavo di p.p.

Barclays Global Investor è stato premiato dalla rivista Global Finance come miglior fornitore di fondi di mercato monetario del 2008 per l'Europa occidentale.

A fine anno le disponibilità liquide, ovvero il Fondo di tesoreria ed i conti correnti, ammontano ad Euro 50,9 milioni rispetto ai 56,2 milioni dello scorso anno.

Nel corso dell'anno gli utilizzi netti ammontano a circa Euro 5,3 milioni. Gli apporti alla tesoreria sono derivati principalmente dal dividendo Capitalia (28,7 milioni), dal prelievo sulle gestioni (30 milioni), dall'incasso del canone di locazione di Palazzo Sciarra (3,4 milioni), dagli interessi di tesoreria (3,4 milioni). I prelievi principalmente si riferiscono all'acquisto delle azioni Capitalia in opzione (29,5 milioni), alle erogazioni della attività istituzionale (35 milioni circa) ed ai costi di funzionamento (8,6 milioni esclusi quelli del portafoglio di investimento che vengono pagati interni alla gestione).

Le disponibilità in conti correnti ammontano ad Euro 14,8 milioni di cui circa 10 milioni provvisoriamente sui conti correnti a causa della scadenza in data 28 dicembre di una operazione in pronti contro termine e poi rinnovata nei primi di gennaio.

La Gestione della tesoreria con i Fondi di liquidità ed i pronti contro termine ha permesso di migliorare i proventi delle disponibilità di cassa di circa Euro 500 mila Euro rispetto alla semplice detenzione nei conti correnti, comunque remunerati all'Euribor 1 mese - 0,5%.

I costi operativi della Fondazione ammontano ad Euro 12,7 milioni, in riduzione di 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio (-4%).

La riduzione principale si rileva nei costi afferenti la gestione del patrimonio investito (Commissioni di gestione, di negoziazione, amministrativi e dell'Advisor) che scendono ad Euro 3,6 milioni (-35%) rispetto ai 5,5 milioni del 2006. La riduzione deriva dalla implementazione a regime della nuova impostazione gestionale del portafoglio di investimento che allinea maggiormente l'interesse della Fondazione all'interesse dei gestori esterni tramite l'adozione di una struttura di commissioni base, più basse, e commissioni di performance calcolate in base alla creazione di plusvalore rispetto al benchmark strategico.

In termini percentuali l'onere si attesta allo 0,230% del patrimonio medio in gestione (a prezzi di mercato) del 2007, in riduzione rispetto allo 0,360% dello scorso anno, evidenziando una riduzione dei costi pari a 2,1 milioni di Euro a parità di massa gestita rispetto lo scorso anno.

3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del portafoglio e all'esposizione al rischio.

L'esercizio 2007 è il primo nel quale si sviluppa da inizio anno il nuovo modello di Gestione finanziaria, che con la consulenza dell'Advisor specializzato per gli investimenti Watson Wyatt Worldwide, è partito a luglio 2006 in sostituzione di quello precedente.

La Gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa, ma con una maggiore attenzione al rischio di breve medio-periodo ed alla creazione di valore della Gestione attiva.

La Asset Allocation Strategica è allineata al Piano Pluriennale degli Interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere tre obiettivi di rendimento:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% l'anno nei tre anni;
- rendimento pari all'inflazione +2% dopo dieci anni.

L'obiettivo di fondo è, evidentemente, quello di fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni, e di mantenere il valore reale in un arco almeno decennale. Per esigenze di Bilancio annuale si è considerato anche il rischio del rendimento negativo nel singolo anno fiscale.

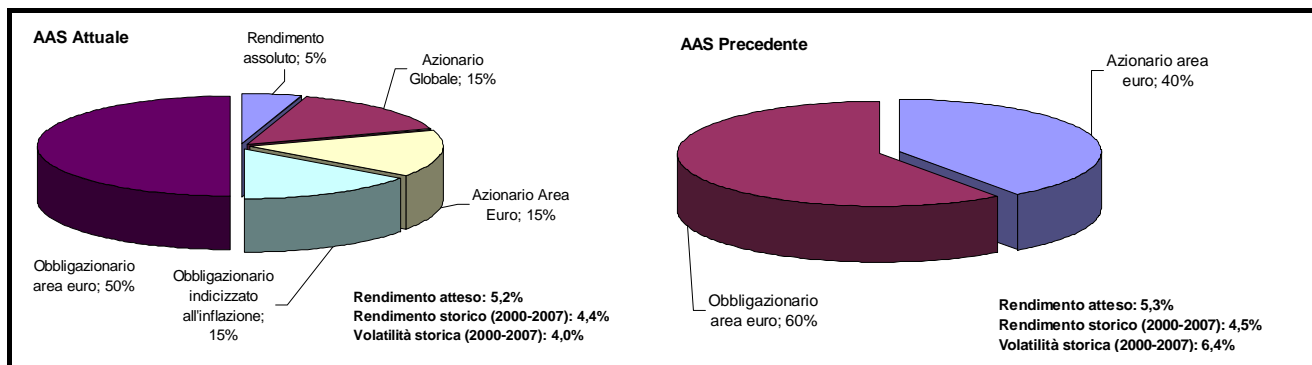
Gli organi della Fondazione sono comunque consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari; ma al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale, sussistono sufficienti risorse nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale.

Nella tabella seguente sono evidenziati i principali cambiamenti tra la precedente (definita nel 1999) e la attuale asset allocation strategica in vigore dal luglio 2006 a fini comparativi.

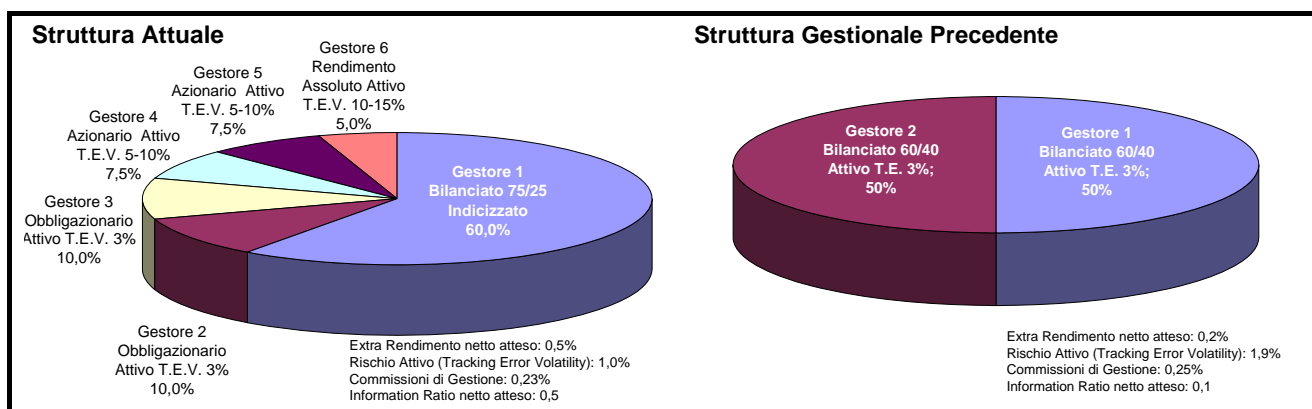
Al riguardo si può notare, per quanto riguarda parametri più strettamente finanziari, che il rendimento atteso rimane sugli stessi livelli della vecchia asset allocation ma il rischio assoluto risulta sensibilmente diminuito.

Ciò è dovuto principalmente all’inserimento della componente obbligazionaria indicizzata alla inflazione, che riduce il rischio di svalutazione nel lungo periodo, alla riduzione e maggior diversificazione della componente azionaria che riduce il rischio di breve-medio periodo ed infine all’inserimento della componente a rendimento assoluto che, come vedremo nella struttura gestionale, punta ad inserire strategie attive che diversificano le fonti del premio di rischio.



La Struttura gestionale fornisce efficienza nella combinazione dei gestori ed ha l’obiettivo di produrre un Information Ratio (la percentuale di rischio attivo che si traduce in extra rendimento rispetto al benchmark strategico definito nella AAS) al netto dei costi di gestione positivo.

L’intervento di ristrutturazione è scaturito dopo una attenta analisi della evoluzione degli investimenti di portafoglio in campo internazionale. I Gestori specializzati nelle singole asset class/strategie sono sempre più utilizzati in sostituzione dei Gestori bilanciati “tuttofare”. Questo processo è coerente con l’evoluzione dell’industria del risparmio gestito verso la netta separazione tra *gestione attiva*, indipendente rispetto al benchmark, che viene pagata in funzione del valore aggiunto (Alfa) effettivamente prodotto, e la *gestione indicizzata*, che replica il benchmark fedelmente a costi molto contenuti, perché non necessita degli elevati costi degli analisti per la ricerca specializzata o di complesse strategie gestionali, e fornisce la giusta esposizione ai mercati (Beta).



Nella attuale struttura gestionale sono stati anche introdotti elementi di maggior allineamento dell’interesse della Fondazione per la creazione di valore aggiunto attraverso una parte commissionale legata alle performance. Tale struttura prevede una fee di base più bassa di quella normale ed una fee di performance legata all’extra rendimento prodotto. La struttura commissionale a performance è stata distribuita su Gestore attivo obbligazionario, un Gestore attivo azionario ed il Gestore attivo a rendimento assoluto.

La procedura di selezione dei Gestori prevede un processo valutativo fondato sia su criteri qualitativi che quantitativi condotto insieme all'Advisor. La scelta ricade normalmente sugli intermediari abilitati, ai sensi del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58), sulla base di una lista iniziale (*contact list*) contenente i migliori presenti nel database dell'Advisor, per ciascuna specifica asset class, ed alcuni che la Fondazione ritiene di sottoporre alla valutazione dell'Advisor. I candidati della *contact list* sono sollecitati a rispondere ad un questionario (RFP) che cerca di rilevare gli aspetti inerenti il processo ed il prodotto di investimento, il personale addetto, l'organizzazione nel suo insieme. L'analisi delle risposte ai questionari insieme al rating fornito dall'Advisor costituiscono una prima scrematura dei candidati potenziali che scaturisce in una *short list*. I candidati della *short list* vengono incontrati a Londra presso gli uffici dell'Advisor per avere conoscenza diretta delle persone e la giusta impressione sul *modus operandi*. Infine con un ultimo esame finale delle possibili combinazioni dei candidati che meglio hanno presentato i prodotti di investimento si sceglie il gestore finale.

Successivamente alla individuazione del Gestore finale si procede alla impostazione contrattuale ed operativa tenendo conto anche della ottimizzazione fiscale.

La nuova Gestione rileva dal suo impianto a metà 2006 un rendimento superiore alla precedente ma una underperformance dello 0,8% rispetto al benchmark strategico. Gran parte della underperformance è dovuta agli eventi che si sono susseguiti nella seconda metà del 2007.

Portafoglio da inizio gestione (dal 30 aprile 1999 al 31/12/2007)	Da inizio gestione (aprile 1999)	Attuale Gestione (da luglio 2006 al 31/12/2007)	Precedente Gestione (da aprile 1999 al 17/18 luglio 2006)
Rendimento	+4,8	+5,4	+4,7
Volatilità			
Variazione Benchmark	+4,7	+6,2	+4,4
Rendimento Relativo	+0,1	-0,8	+0,3
Volatilità Relativa		1,2	1,5
Information Ratio		-0,7	0,2

Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt.
Dati in percentuale e su base annua composta, lordo oneri e tassazione N.B.

L'analisi della efficienza della gestione attiva si ferma per ora alla precedente Gestione in quanto una valutazione ragionevole della efficienza di quella nuova necessita di un periodo almeno triennale. La precedente Gestione si è chiusa con un extrarendimento lordo dello 0,3% ed un tracking error dell'1,5% che significa un information ratio netto di poco superiore allo 0. La valutazione di chiusura della passata Gestione si può considerare positivamente sia in termini di risultati assoluti sia in termini relativi, poiché risulta essere in linea con le stime dell'Advisor (I.R. netto di 0,1). In definitiva con la struttura del doppio mandato bilanciato difficilmente si sarebbe potuto ottenere di più.

Al 31 dicembre 2007 il rendimento lordo (oneri ed imposte) della Gestione finanziaria, dall'inizio di aprile 1999, è del 4,8% composto annuo, in linea rispetto al 4,7% del benchmark strategico. Entrambi i rendimenti sono in linea al rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento di oltre 8,5 anni (shortfall su modello di Ottimizzazione Media Varianza con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2007 con confidenza tra il 95% ed il 99%). Si ricorda che il rendimento del titolo di Stato italiano con scadenza 8 anni agli inizi di aprile 1999 era al 4,0%, quello tedesco al 3,8%.

4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate.

Scenario economico di Riferimento.

Nei primi mesi del 2007 l'economia mondiale ha attraversato una fase di rapida crescita confermando la tendenza positiva già vista nel 2006. L'inflazione, che negli ultimi mesi dell'anno precedente era in calo grazie alla riduzione del prezzo del petrolio e dei prodotti energetici, non sembrava porre, inoltre, particolari preoccupazioni.

L'anno si è concluso in una situazione di generalizzata crescita dell'economia ma su livelli più contenuti rispetto a quelli cui si era assistito nella prima metà del 2007 e, soprattutto, con un timore sempre più simile ad una certezza che il periodo di rapida espansione dell'economia, iniziato nel 2003, fosse giunto al termine.

Il rallentamento della crescita, in particolare negli USA, non ha rappresentato un dato di per sé allarmante ma l'aumento dell'inflazione, il timore per gli effetti negativi della crisi immobiliare sul tasso di disoccupazione e le difficoltà del sistema finanziario globale hanno contribuito, per tutto il quarto trimestre ed i primi mesi del 2008, a minare la fiducia nella possibilità di una rapida risoluzione della crisi di agosto. Al peggioramento della situazione, già di per sé fragile, ha contribuito anche l'aumento dell'inflazione che è cresciuta a causa di ulteriori aumenti del prezzo dei beni alimentari e della benzina.

La crescita del Prodotto Interno Lordo in Europa a fine 2007 era pari al 2,2%, in riduzione dello 0,4% rispetto al dato di fine settembre; anche Stati Uniti e Regno Unito hanno visto un rallentamento nella crescita ed hanno chiuso l'anno con un incremento del PIL del 2,2% e del 2,9% rispettivamente. Ulteriore rallentamento dell'economia cinese che ha concluso l'anno con una crescita dell'11,2% e in miglioramento, rispetto ai dati dei trimestri precedenti, il Giappone che ha fatto registrare un 2%. L'inflazione del resto è aumentata in Europa (3,1%), negli Stati Uniti (4,1%), nel Regno Unito (2,1%), in Giappone (0,7%) e Cina (6,5%). La Banca Centrale Europea ha continuato, nel trimestre, a mantenere invariati i tassi d'interesse al 4% mentre la Federal Reserve li ha ulteriormente ridotti portandoli al 4,25%, la Banca Centrale inglese invece ha ridotto il tasso di sconto al 5,5% nel tentativo di alleggerire gli effetti della crisi immobiliare.

Negli USA il 2007 è stato un anno a due velocità. La prima parte è stata caratterizzata da una crescita sostenuta, inflazione sotto controllo e tasso di disoccupazione ai minimi (+4,4% a marzo 2007). I segnali di una possibile contrazione del mercato immobiliare già stavano diventando più netti rispetto al 2006 ma, in effetti, nessuna prevedeva un brusco rallentamento. La Federal Reserve comunque nei primi sei mesi ha ridotto il tasso di sconto forse perché preoccupata degli effetti negativi che tanti anni di bassi tassi d'interessi hanno avuto sui prezzi delle case. La seconda metà dell'anno è stata invece caratterizzata dallo scoppio della crisi legata allo sgonfiamento della bolla immobiliare e dai primi effetti sull'economia reale. Se da un lato il crollo dei mercati ha avuto solo effetti marginali sul PIL il cui saggio di crescita a fine 2007 ha fatto registrare solo una lieve riduzione, dall'altro si è assistito ad un aumento di inflazione e disoccupazione che ha raggiunto il 5% a fine 2007. La Federal Reserve ha tagliato tempestivamente i tassi d'interesse ed ha adottato misure per iniettare maggiore liquidità sui mercati, grazie ai quali è sicuramente riuscita a mitigare gli effetti della crisi estiva ma non è riuscita a ristabilire completamente la fiducia degli operatori economici preoccupati per una possibile recessione nel 2008. Innegabile comunque che la locomotiva statunitense sia entrata in crisi ad agosto e gli effetti saranno più evidenti solo nel 2008, anno in cui sarà anche possibile verificare se l'economia mondiale è in grado di crescere pure se gli USA sono in recessione e, quindi, il grado di indipendenza economica raggiunta dai paesi in via di sviluppo.

L'Europa per tutto il 2007 ha mostrato un profilo di crescita abbastanza regolare anche se negli ultimi mesi dell'anno ha subito un rallentamento. La disoccupazione è diminuita raggiungendo il 7,1% a dicembre 2007 (dal 7,8% dell'anno precedente) e l'inflazione non ha posto severe minacce tanto che la Banca Centrale da giugno 2007 ha praticamente lasciato invariati i tassi di interesse, anche se ha rifiutato di abbassarli dopo l'estate per evitare ulteriori pressioni sui prezzi.

Per quel che riguarda i principali Paesi europei nel 2007 la Germania ha fatto registrare una marcata riduzione del PIL (da +3,9% a fine 2006 a +1,8% a fine 2007) che, del resto, ha riguardato anche Italia e Spagna seppure in misura meno marcata. Il tasso di crescita del PIL è invece aumentata in Olanda e Austria ed è rimasto praticamente invariato in Francia. Il tasso di disoccupazione è diminuito invece in Germania, Francia ed Italia.

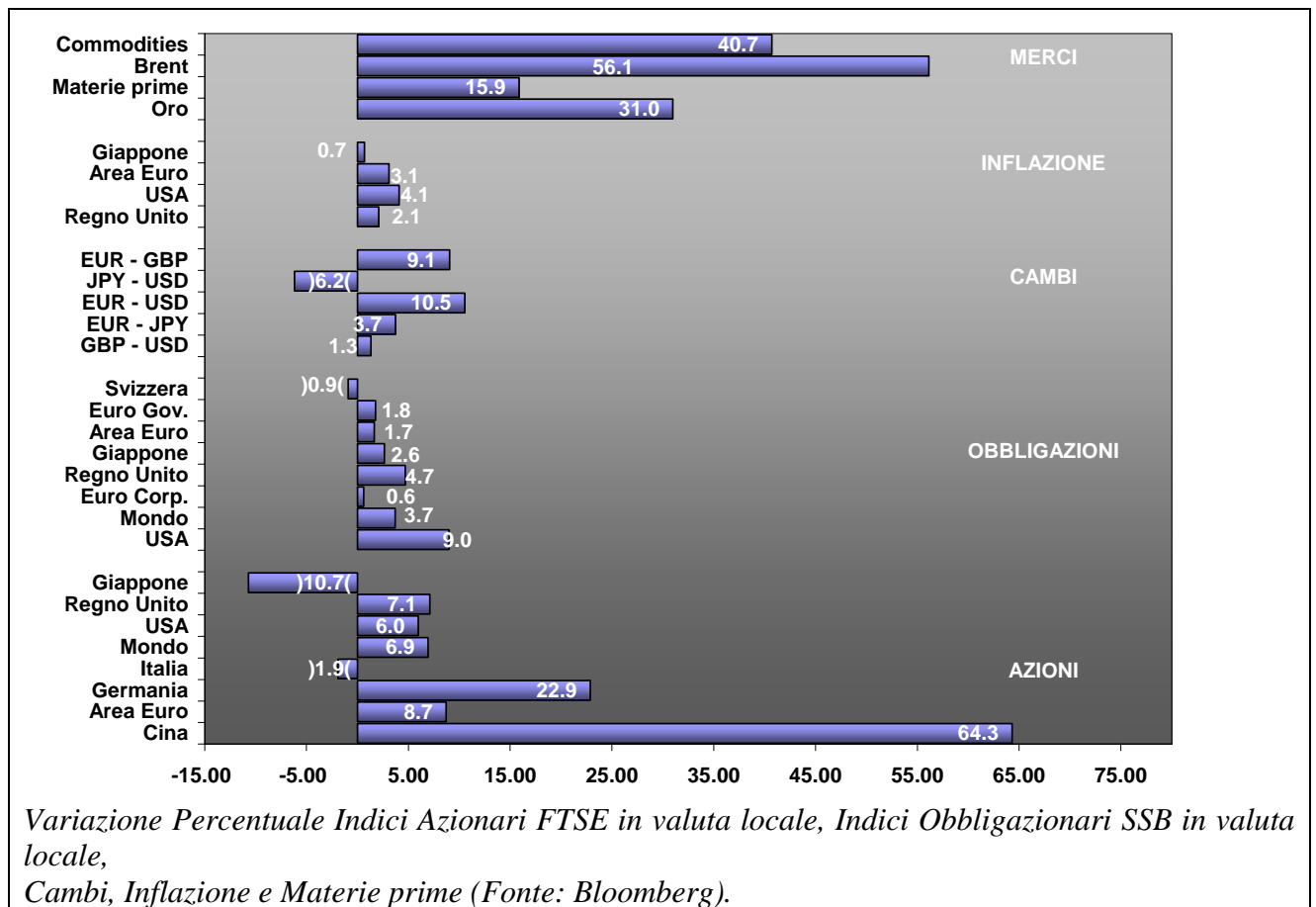
L'Italia in sostanza rileva gli stessi andamenti tendenziali dell'area Euro chiudendo il 2007 con un rallentamento del PIL, un lieve aumento dell'inflazione e una sostanziale stabilità del tasso di disoccupazione. Da rilevare che i tassi di crescita sono stati inferiori rispetto a quelli dell'area Euro anche se il differenziale sembra essersi lievemente ridotto nel corso dell'anno.

Per i mercati finanziari, più che per l'economia reale, il 2007 è stato un anno abbastanza turbolento, soprattutto da agosto in poi. I primi sette mesi del 2007 sono trascorsi senza particolari problemi a parte un rallentamento in marzo legato ad una momentanea debolezza dei mercati asiatici che non hanno comunque impattato significativamente sui rendimenti azionari a livello globale. Da agosto in poi si sono resi evidenti i problemi legati alle obbligazioni sui mutui o più in generale quelle garantite da collateralizzati. Tralasciando le cause, di cui si è a lungo dibattuto sulla stampa qualificata, l'effetto iniziale è stato quello di generare una crisi di liquidità nel sistema che non si è riassorbita nonostante l'impegno delle banche centrali di Europa, America e Regno Unito. Le cause legate alla mancanza di liquidità non erano in effetti dovute ad un costo del denaro troppo alto ma ad un crollo della fiducia nel sistema finanziario che, per troppo tempo, ha venduto prodotti rischiosi allo stesso prezzo degli strumenti più sicuri. Al calo di fiducia si sono aggiunte le perdite di numerose istituzioni finanziarie, fondi d'investimento e compagnie assicurative che non hanno fatto altro che accrescere l'incertezza lasciando i mercati, alle soglie del 2008, in una situazione difficile.

Nonostante la situazione complessa i mercati azionari, nel corso del 2007, hanno fatto registrare buone performance anche se inferiori rispetto a quelle del 2006. L'indice mondiale segna un +6% rispetto al +17% del 2006. Si tenga presente che a giugno 2007 tale indice registrava circa +9% quindi la perdita di valore dovuta alla crisi è stimabile, a livello globale, intorno al 3%. Naturalmente alcuni mercati hanno sofferto più di altri: gli Stati Uniti nel 2006 hanno fatto registrare un +15,6% mentre nel 2007 solamente +9%; il Giappone che nel 2006 aveva fatto registrare una performance del +6,6%, nel 2007 ha avuto rendimenti negativi del -1,9%; l'Italia nel 2007 ha performato il -10,7% in netto contrasto con il +21,3% dell'anno precedente. Buono invece il risultato del mercato cinese che ha fatto registrare il +64,3% anche se è un dato più "deludente" rispetto al +100% dell'anno precedente.

La volatilità dei mercati fino a giugno è stata abbastanza contenuta, a parte un aumento temporaneo in marzo. Da agosto in poi la volatilità è esplosa verso l'alto parallelamente all'aumento del premio al rischio che ha impattato sui prezzi di qualunque attività che non fosse titoli governativi.

I mercati obbligazionari governativi dei paesi sviluppati hanno infatti seguito un cammino inverso rispetto all'azionario. Fino a giugno si sono avuti saggi di crescita contenuti, e da agosto in poi i rendimenti sono aumentati notevolmente. La causa è da ricercarsi nel volo verso la qualità di numerosi operatori finanziari che, dopo aver venduto azioni e titoli rischiosi, si sono rifugiati nelle obbligazioni governative di paesi sviluppati, considerate come i titoli meno rischiosi.



A fine 2007 il dato sui mercati obbligazionari mondiali segnava un +3,7%, in netto aumento rispetto al +0,7% del 2006 e sui livelli del 2005. I titoli europei, che nel 2006 avevano portato rendimenti negativi, hanno fatto segnare un +1,8%. In America l'anno si è concluso con un +9% rispetto al +3,1% del 2006, dato questo che testimonia bene il movimento dei capitali verso il mercato obbligazionario avvenuto da agosto in poi, così come gli effetti dei tagli dei tassi da parte della Federal Reserve. Gli indici riportati nel grafico si riferiscono tuttavia a panieri di titoli in gran parte composti da obbligazioni governative, ben diverse sono le performance delle obbligazioni corporate e di quelle garantite da un collaterale per le quali gli spread sono aumentati notevolmente tornando ai livelli del 2002.

Per quel che riguarda i prezzi al consumo, il 2007 ha visto un ritorno dell'inflazione dopo il rallentamento cui si era assistito nel 2006. Il dato più rilevante è quello americano, il 2007 si è chiuso con un tasso d'inflazione al +4,1% rispetto al +2,5% del 2006. L'Europa chiude l'anno con un tasso d'inflazione al 3,1% molto più alto del +1,9% di fine 2006 tra le preoccupazioni della Banca Centrale Europea di una crescita sostenuta dei prezzi e l'impossibilità di alzare i tassi di interesse perché comporterebbe problemi maggiori di quelli che si vuole risolvere.

Le commodities si confermano nel 2007 come la classe di investimento a più alto tasso di crescita. L'indice globale delle commodities investibili fa registrare nell'anno un +40,7% dopo che nel 2006 aveva raggiunto solamente il -0,8%. Un po' in calo la crescita delle materie prime che fanno comunque registrare +15,9% rispetto al +21% dell'anno precedente. Il petrolio è cresciuto più che nel 2006 e lo stesso è avvenuto per l'oro. Se l'oro ha confermato la sua caratteristica di bene rifugio per eccellenza il petrolio è aumentato così tanto perché si è reso più evidente lo sbilanciamento tra domanda, in crescita sostenuta, ed offerta, in lieve aumento.

Investimenti finanziari della Fondazione (valutazioni mark to market).

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della gestione esterna, che registra una rendimento lordo, a prezzi di mercato, positivo del +1,5%. Il risultato deriva soprattutto dai rendimenti del mercato obbligazionario, sia nel mandato indicizzato che nei due mandati obbligazionari puri, dalla buona performance di un gestore del comparto azionario. L'apporto negativo è venuto invece dal Gestore absolute return.

Il portafoglio in Gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato nel 2007 un risultato lordo pari ad Euro 24,5 milioni. Al netto delle imposte il risultato di gestione mark to market è di circa 18,8 milioni di Euro.

Il raccordo con il risultato contabile di 32,3 milioni evidenziato in bilancio è dato dalla emersione di plusvalenze latenti dovuta alla attività di gestione dei singoli portafogli da parte dei Gestori delegati.

Infatti le plusvalenze latenti sul portafoglio di investimento ammontano ad Euro 51,0 milioni rispetto ai 64,5 milioni di fine 2006.

Al netto degli oneri per i servizi di gestione del patrimonio e delle ritenute subite e di competenza, il risultato finanziario netto imposte mark to market è di Euro 15,1 milioni circa.

Nel corso del 2007 sono stati prelevati dalla Gestione esterna Euro 30 milioni.

Il portafoglio in Gestione esterna alla fine del 2007 (al netto dell'imposta di competenza pagabile nel 2008) ai valori di mercato ammonta ad Euro 1.547 milioni rispetto agli 1.562 milioni di fine 2006.

Nel corso del 2007 la nuova gestione è stata inevitabilmente impattata in maniera sfavorevole dalle condizioni negative diffuse sui mercati nel secondo semestre. In particolare i fondi del comparto rendimento assoluto hanno sofferto della crisi estiva in misura più che proporzionale al rischio atteso. La Fondazione Roma ha dismesso i fondi del comparto in questione nel mese di dicembre 2007 seguendo le indicazioni dell'Advisor.

Portafoglio		2007	I° semestre	II° semestre
Rendimento		+1,5	2,1	-0,6
Variazione del Benchmark		+2,9	1,8	1,0
Relativo		-1,4	+0,3	-1,7
Comparti	Peso			
Obbligazionario	65%	+1,8	-1,5	+3,4
Azionario	30%	+4,8	10,1	-4,9
Rendimento Assoluto	5%	-30,7	-1,2	-29,8

Fonte: Calcoli interni su dati Gestori, Watson Wyatt. Dati in percentuale.

La tabella mostra il rendimento complessivo e di ciascun comparto nel corso dell'anno, nel primo e nel secondo semestre. Come si può vedere il primo semestre si è concluso con un risultato soddisfacente ma durante il secondo i problemi che si sono verificati nei mercati finanziari globali hanno impattato sulle performance annullando del tutto gli elementi positivi del primo semestre.

L'underperformance dell'1,4% è derivata in buona parte dal comparto a rendimento assoluto e in parte da quello azionario, su cui ha pesato la selezione dei titoli e i tassi di cambio il cui movimento erratico, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, ha ridotto le performance in Euro di molte azioni di uno dei due Gestori. Soddisfacente il risultato del comparto obbligazionario per il quale, tuttavia, solo un Gestore non ha portato risultati superiori al benchmark. Se la performance nel 2006 del comparto a rendimento assoluto era compatibile con il risk budget della Fondazione, il risultato del 2007 non si può considerare tale anche in virtù del fatto che l'apporto negativo ha finito con il portare risultati nettamente inferiori rispetto al benchmark. Rimane comunque da considerare che il risk budget pianificato ha consentito di terminare l'anno con un rendimento positivo, cosa che non sempre si verifica quando scoppia repentinamente una crisi nei mercati che si protrae per mesi e mesi.

Rendimento 2007	Portafoglio	Benchmark	Differenza
Portafoglio Totale	1,5%	2,9%	-1,4%
Bilanciato Passivo			
BGI	2,8%	2,7%	0,1%
Obbligazionario Attivo			
PIMCO	1,6%	1,7%	-0,1%
GSAM	2,3%	1,7%	0,6%
Azionario Attivo			
Alliance Bernstein	-5,5%	1,2%	-6,7%
Baillie Gifford	14,1%	7,7%	6,4%
Absolute Return Attivo			
GSAM	-30,7%	4,2%	-34,9%

Le strategie dei Gestori attivi non considerano il benchmark come il punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e sono caratterizzate da un elevato scostamento rispetto al rendimento dello stesso benchmark, con l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto, in un periodo compatibile con la strategia intrapresa, indipendente da quello del benchmark.

Di seguito si riportano i profili delle singole Gestioni attive:

- **Goldman Sachs (Gestione obbligazionaria attiva)** si basa su posizioni attive su diversi elementi caratteristici del portafoglio gestiti in modo tendenzialmente quantitativo all'interno di un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark. In particolare, le fonti di extrarendimento possono derivare dalla Gestione (in ordine di maggior contributo al rischio) della Duration e delle posizioni sulla curva dei tassi; dalla selezione Paesi; dalla esposizione valutaria; dalla selezione dei settori; dalla selezione dei titoli obbligazionari aziendali e collateralizzati e dalla selezione nei mercati obbligazionari dei Paesi emergenti. Complessivamente nel corso dell'anno il Gestore ha performato il +2,3% ed il benchmark +1,7%. Il buon risultato testimonia la capacità del Gestore di scegliere paesi e titoli su cui investire oltre ad un efficace posizionamento in termini di duration. Risultati negativi legati al posizionamento in MBS sono stati inevitabili, trattandosi proprio dei titoli che più hanno sofferto dei problemi iniziati nel mese di agosto, c'è comunque da dire che si tratta di titoli i cui spread non hanno avuto un andamento estremamente erratico e, di conseguenza, è probabile un buon recupero di valore ammesso che gli sviluppi nel 2008 della crisi non rendano ancora più complesso lo scenario finanziario globale. Più nel dettaglio, nel primo trimestre al risultato positivo rispetto al benchmark ha contribuito positivamente alcune posizioni sull'irripidimento della curva dei tassi di interesse USA. I contributi negativi sono venuti dalla strategia valutaria

(-0,4%) lunga di dollaro, corta di Yen e Dollaro Neozelandese. Nel secondo trimestre la sovraperformance rispetto al benchmark è dovuta al sottopeso in titoli europei indicizzati all'inflazione anche se il risultato è stato lievemente negativo. Il terzo trimestre è stato caratterizzato da una performance positiva ma inferiore al benchmark, a tale risultato negativo ha contribuito negativamente il posizionamento in duration e sulla curva e la scelta di titoli governativi e corporates. Contributi positivi si sono avuti dalla scelta dei paesi e dai cambi. Nel quarto trimestre infine si è avuta un rendimento positivo e una overperformance rispetto al benchmark. A tale risultato ha contribuito positivamente il piazzamento sulla curva e la scelta dei paesi in cui investire oltre al posizionamento in titoli governativi che hanno saputo fornire buoni risultati nel periodo. Contributi negativi sono venuti dalla selezione di titoli corporate e MBS.

- **PIMCO (Gestione obbligazionaria attiva)** si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (Duration e Curva) sia nell'area Euro che nelle altre principali aree valutarie, e nei settori dei titoli aziendali, dei titoli collateralizzati. Nel corso dell'anno, il Gestore ha performato il +1,6% rispetto al +1,7% del benchmark strategico. Il Gestore, quindi, non ha assunto sufficienti rischi attivi almeno rispetto a quelli che avrebbe potuto prendere considerando il mandato di gestione. Il portafoglio nel primo trimestre ha performato positivamente e poco più del benchmark, a tale risultato aveva contribuito positivamente alcune posizioni sulla parte breve della curva dei tassi di interesse USA, che ha cominciato ad anticipare una politica espansiva della FED (cioè una riduzione dei tassi), e la posizione corta di duration nell'area Euro, che ha sfruttato il rialzo generalizzato dei tassi di interesse. Contributi negativi sono venuti dalla esposizione alla parte breve della curva UK, che è salita nel trimestre, e dalla minore esposizione al settore corporate, che invece ha performato bene nel trimestre. Nel secondo trimestre la performance negativa è stata inferiore al benchmark ed è dovuta per lo più ad un eccesso di investimenti nella parte a breve della curva che è stata maggiormente impattata dagli aumenti dei tassi in quel periodo. Nel terzo trimestre il Gestore è tornato a performare in linea con il benchmark. Tale risultato starebbe ad indicare che il portafoglio ha performato meno rispetto alle aspettative e al mandato conferito, ciò è legato per lo più al fatto che il Gestore non ha preso rischi rilevanti nel trimestre a causa delle turbolenze dei mercati. Il posizionamento assunto e la scarsa quantità di obbligazioni legate ai mutui subprime hanno impedito del resto che si avessero performances inferiori rispetto al benchmark. Nel quarto trimestre tuttavia il portafoglio è tornato a performare meno del benchmark e a tale risultato ha contribuito per lo più l'esposizione in mortgage backed securities e l'allargamento degli spreads tra Fannie Mae e futures sul decennale americano. Il Gestore prevedeva un rientro della crisi entro dicembre ed ha dunque lasciato immutati i posizionamenti in MBS che invece hanno continuato a perdere terreno rispetto ai titoli governativi.
- **Baile Gifford (Gestione azionario attivo)**, denominata LongTerm Global Growth, è di tipo fondamentale (bottom up) ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi nelle loro industrie per le quali valuta una crescita degli utili più veloce della media del mercato. L'orizzonte di investimento è di cinque anni almeno, ed il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso in qualsiasi indice. Il Gestore nel 2007 ha conseguito un risultato del 14,1% (portafoglio coperto) rispetto al benchmark che nell'anno è cresciuto del 7,7%; si tratta effettivamente di una performance molto soddisfacente anche e soprattutto alla luce dei problemi che hanno attraversato i mercati finanziari nell'anno. Nel primo trimestre il portafoglio ha sovraperformato il benchmark, a tale risultato ha contribuito positivamente titoli come Porsche e Companhia Vale do Rio Doce (estrazioni minerarie) mentre ha contribuito negativamente Pulte Homes (Costruzioni) e SAP. Le valutazioni del Gestore sul mercato azionario erano positive anche se evidenziavano l'inizio del probabile rallentamento della economia USA. Anche nel secondo trimestre il portafoglio ha performato più del benchmark grazie soprattutto al contributo positivo di titoli quali Amazon e Companhia Vale do Rio Doce (estrazioni minerarie). La strategia non prevedeva cambiamenti di rilievo: alcune small cap e i titoli legati all'industria mineraria nei paesi emergenti hanno

continuato a caratterizzare il posizionamento del Gestore nel corso del periodo. Risultati superiori rispetto al benchmark anche nel terzo e quarto trimestre grazie ai titoli legati all'industria petrolifera (Petrobras) e dell'estrazioni minerarie (Companhia Vale do Rio) e altri quali Amazon.com, mentre ha contribuito negativamente Strauman Holdings e Samsung Electronics. Il quarto trimestre tuttavia ha portato rendimenti negativi a causa soprattutto di titoli quali Pulte holmes, Moody's, Ericsson e Canon ma buoni risultati hanno continuato a provenire da titoli nel settore energetico e automobilistico, tra cui Petrobras, Vale do Rio Doce e Porsche oltre ad una buona performance di Amazon che aveva sofferto un po' nei primi mesi dell'anno.

- **AllianceBernstein (Gestione azionario attivo)**, denominata Global Strategic Value, è anche essa di tipo fondamentale, ovvero attraverso una ricerca approfondita delle caratteristiche finanziarie e operative delle aziende cerca di valutare il loro potenziale di crescita di valore. La selezione dei titoli interviene a livello dei settori industriali dove la strategia tende a portare in portafoglio le migliori opportunità (spesso anche un singolo titolo). Parte della strategia attiva è data anche dalla Gestione attiva del rischio cambio insito nel benchmark globale. Anche qui il portafoglio è abbastanza concentrato su circa 60-70 titoli. Nel 2007 il portafoglio ha performato il -5,5% rispetto al benchmark che ha performato il +1,2% e questo è stato causato dalle strategie attuate nel terzo e quarto trimestre. Effettivamente il portafoglio nei primi due trimestri ha consegnato rendimenti positivi, nel primo inferiori al benchmark e nel secondo molto più elevati. Al risultato del primo trimestre ha contribuito positivamente la strategia valutaria e la selezione titoli nel settore delle industrie di base, mentre contributi negativi dalla selezione titoli nel settore finanziario ed energia. All'ottimo risultato del secondo trimestre ha invece contribuito il sovrappeso, rispetto al benchmark, in azioni europee, il sottopeso in azioni americane dell'industria dei materiali, immobiliare e delle costruzioni e il sovrappeso in industrie legate all'attività mineraria e all'estrazione di petrolio. In particolare alcuni titoli quali Renault e Vodafone, che nel primo trimestre sembravano mostrare segni di debolezza, hanno fornito buoni risultati. A partire dal terzo trimestre, invece, il portafoglio ha iniziato a consegnare rendimenti negativi ed inferiori al benchmark. A tale risultato ha contribuito la selezione titoli nel settore finanziario, e delle costruzioni così come il sovrappeso in titoli finanziari, ma hanno contribuito positivamente le azioni del settore industriale e delle telecomunicazioni. I principali contributi negativi alla strategia seguita dal gestore sono dovuti per lo più a due società finanziarie, Countrywide Financial e Orix, e all'industria automobilistiche Renault. Countrywide Financial ha perso nel trimestre circa il 50% dopo l'annuncio da parte del Presidente che le condizioni finanziarie sfavorevoli avrebbero potuto ridurre di molto i profitti. I risultati negativi, legati a condizioni finanziarie sfavorevoli, si sono avuti anche per la compagnia finanziaria Orix che nel trimestre ha perso circa il 18%. Renault ha invece sofferto a causa della sua partecipazione nella Nissan Motor Co. (44% circa) che ha fatto registrare un sostanziale declino nelle vendite in America e Giappone, complessivamente nel trimestre il titolo ha perso il 15% circa. Le valutazioni del Gestore in quel periodo evidenziano che la crisi dei mutui subprime USA si è diffusa in tutti i mercati mondiali facendo calare il valore di molti titoli finanziari tra cui anche quelli di banche giapponesi per nulla esposte al mercato subprime. Nel quarto trimestre il portafoglio ha continuato a fornire rendimenti negativi ed inferiori al benchmark. A tale risultato ha contribuito positivamente la selezione di titoli nel settore energetico, delle utilities e dei beni consumo durevole ma la detrazione alla performance proveniente dai titoli nel settore finanziario, in cui il portafoglio era sovrappeso rispetto al benchmark, ha vanificato i contributi positivi portando ad un risultato nettamente inferiore al benchmark. Problemi, in particolare, sono venuti dalle posizioni in titoli quali Freddie Mac, Merrill Lynch e ING e dall'andamento dei tassi di cambio che ha reso le coperture molto più volatili.
- **Goldman Sachs (Gestione absolute return)** si basa su un modello di asset allocation tattica globale che si inserisce nel portafoglio globale come fonte di extra rendimento da asset allocation tattica. Infatti, nel passaggio dai Gestori bilanciati a quelli specializzati si è persa questa componente che è stata recuperata con un Gestore specializzato sulla selezione globale

tra i mercati azionari dei principali Paesi sviluppati; sulla selezione globale dei mercati obbligazionari dei Paesi sviluppati e sul market timing tra azionario/obbligazionario/liquidità. La strategia ha una volatilità del 15% ed è designata per avere una bassa correlazione con le asset class tradizionali. Il mandato è espletato attraverso i Fondi Global Alpha e GTAA di Goldman Sachs. Il portafoglio combinato dei due fondi nel corso del 2007 ha performato -30,7% distinto tra il Fondo GTAA (-28,4%) ed il Fondo Global Alpha (-39,9%). Nel corso dell'anno, ancora prima della crisi estiva, la Fondazione insieme all'Advisor ha intensificato i contatti con i Gestori di entrambi i fondi per appurare le cause dei rendimenti negativi. Dagli incontri inizialmente è emerso che il risultato negativo era in linea con la rischiosità del fondo e di per se non si trattava di perdite preoccupanti. Storicamente, almeno fino alla fine del secondo trimestre, in effetti i periodi di andamento negativo di entrambi i fondi erano stati sempre recuperati nel corso dei mesi successivi. L'idea quindi, almeno fino al termine del secondo trimestre, era quella di monitorare attentamente il Gestore ma di continuare il rapporto fiduciario instaurato già nel 2006. Il terzo trimestre, ed in particolare il mese di agosto, ha tuttavia mutato radicalmente la situazione, la perdita del Fondo Global Alpha è stata in agosto del -34,9% e del Fondo GTAA del -16,4%; tale dato ha intensificato i rapporti con il Gestore e l'Advisor ma la decisione presa fu di proseguire e aspettare gli sviluppi futuri. Il risultato di agosto fu dovuto a diverse cause tra cui l'estrema fiducia in modelli esclusivamente quantitativi e fin troppo diffusi. Il Gestore in settembre promise modifiche nella strategia e una più attenta gestione dei rischi basata anche sull'eccessiva massa di capitali gestiti. Tuttavia nei mesi successivi l'Advisor ha ridotto il rating di entrambi i Fondi al di sotto della soglia accettabile per il mantenimento della gestione. La Fondazione ha quindi preso la decisione di uscire dai Fondi in dicembre sulla base delle considerazioni dell'Advisor.

Sistema di controllo del rischio.

Il sistema di controllo dei rischi del patrimonio della Fondazione si basa sul monitoraggio giornaliero delle singole posizioni e su indicatori sintetici di rischio in grado di evidenziare le perdite potenziale e gli strumenti, o le classi di strumenti più rischiose. Gli indicatori utilizzati sono il tracking error ex ante, il Value at Risk con intervallo di confidenza al 95% su base mensile, il BPV, il credit spread risk, stress tests e misure di concentrazione dei rendimenti. Agli indicatori indicati si affiancano sistemi di return attribution, giornalieri e mensili, per l'individuazione degli stili di gestione meno efficienti, e di performance contribution per verificare quali settori forniscono risultati meno soddisfacenti. Bloomberg è lo strumento utilizzato per la misurazione dei rischi ex ante mentre la performance contribution è realizzata per mezzo di strumenti realizzati dall'ufficio Finanza e Tesoreria della Fondazione Roma a cui compete la funzione di risk management del patrimonio della Fondazione.

La tabella seguente mostra, mese per mese, la rischiosità ex-ante ed ex post ad un mese del portafoglio. La prima è calcolata a partire dalle posizioni ad inizio mese e la seconda sulla base del risultato del portafoglio nel corso del mese. Per la rischiosità ex ante sono state utilizzate gli strumenti messi a disposizione da Bloomberg mentre la rischiosità ex post è frutto di elaborazioni interne dell'Ufficio Finanza e Tesoreria. Come si noterà non si è stati in grado di calcolare la rischiosità ex ante per il mandato "absolute return" non essendo disponibili le singole posizioni del portafoglio e ci si è dovuti limitare al dato ex post. Si noti che l'implementazione delle misure di rischio ex ante è stata ultimata in settembre e di conseguenza sono disponibili i dati solamente a partire dal mese indicato:

VaR al 95%	I° trimestre		II° trimestre		III° trimestre		IV° trimestre	
	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Portafoglio Totale		2.0%		2.2%	2.5%	2.3%	2.3%	2.7%
PIMCo		3.0%		2.9%	2.2%	3.0%	2.5%	2.9%
GSAM		2.7%		2.5%	2.3%	2.5%	2.1%	2.4%
BGI		2.0%		2.3%	2.4%	2.1%	2.6%	2.3%
Baile Gifford		8.1%		8.1%	6.3%	10.4%	6.7%	12.9%
Alliance Bernstein		8.2%		8.3%	6.0%	8.9%	6.7%	9.7%
GS Absolute return		10.8%		11.4%		17.2%		16.7%

Risulta che sia il dato ex ante sia quello ex post sono sistematicamente superiori alle perdite subite dai singoli gestori, inoltre si può vedere come nel corso dell'anno la rischiosità sia aumentata per i portafogli azionari mentre è rimasta più stabile per i portafogli obbligazionari, con una tendenza comunque a ridursi per quest'ultimi. La misura ex post tende a sovrastimare la perdita potenziale rispetto alla misura ex ante in quanto tiene conto dell'effetto diversificazione che si verifica all'interno del singolo e del portafoglio totale.

Conclusioni sul 2007.

Il 2007 è stato un anno particolarmente difficile per l'economia mondiale, e conseguentemente anche per la Gestione finanziaria della Fondazione, che ha inevitabilmente risentito dell'andamento negativo dei mercati, come in precedenza riportato. L'anno trascorso ha rappresentato un banco di prova della tenuta del Portafoglio di fronte al riemergere significativo di elementi di rischiosità sistemica che mai prima d'ora si pensava di dover affrontare. La crisi di una piccola parte dei mercati finanziari (i mutui americani a basso rating) ha innestato un effetto domino su tutte le altre asset class finanziarie colpendo anche quelle che paradossalmente erano considerate meno rischiose in termini di rischio di mercato puro, come gli investimenti obbligazionari a tasso variabile. L'eccessiva finanziarizzazione delle attività reali ha trovato un limite naturale nella capacità delle banche, ed in generale degli intermediari finanziari, di poter trasformare e gestire la struttura delle scadenze tra attivo e passivo, alimentando così il diffondersi del rischio di *credit crunch*.

Tuttavia, nonostante la pesante crisi che si è abbattuta sui mercati finanziari, soprattutto nella seconda metà dell'anno, la conduzione efficiente della complessiva Gestione delle risorse patrimoniali della Fondazione ha consentito di generare un Avanzo, prima degli accantonamenti obbligatori per Euro 12,2 milioni (10,8 alla Riserva obbligatoria e 1,4 al Fondo per il Volontariato), pari ad Euro 54,2 milioni, e quindi generando nuove risorse da destinare allo svolgimento delle Attività istituzionali per Euro 41,9 milioni,

La Fondazione è pertanto riuscita a conseguire gli obiettivi di mantenersi sopra i livelli di sicurezza in quanto:

- il rendimento della Gestione finanziaria è stato comunque positivo;
- nell'arco degli ultimi tre anni (considerato quindi anche il 2007) il rendimento della Gestione è stato del 7,7% composto annuo, generando così risorse in abbondanza per le Attività istituzionali, il cui obiettivo minimo è il 2,5% annuo;
- da inizio Gestione (aprile 1999), il rendimento finanziario annuo (4,8%) è in linea con l'obiettivo di rendimento dell'inflazione + 2,5, e quindi si è garantita la salvaguardia del Patrimonio e si è ottenuta una adeguata redditività.

A livello di sistema delle Fondazioni di origine bancaria, i risultati del 2007 non sono ancora disponibili anche se si può affermare che la Fondazione non dovrebbe discostarsi significativamente, mantenendosi tra i migliori performers degli ultimi anni.

5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.

La Fondazione non dispone di partecipazioni di controllo nella conferitaria Unicredito, già Capitalia.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel percorso avviato per ricondurre la Fondazione nel quadro normativo delle Fondazioni di diritto comune, ad inizio anno veniva rappresentato all'Autorità di vigilanza che la Fondazione, non disponendo più da molto tempo di una partecipazione di controllo diretto o indiretto in società bancarie, ed avendo modificato la propria denominazione da Fondazione Cassa di Risparmio di Roma in Fondazione Roma per significare che le proprie attività sono oramai rivolte a perseguire finalità di utilità sociale, provvederà conseguentemente a modificare lo Statuto poiché quello attuale non è più aderente alle previsioni che riportano al Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.

In questo modo, con la riconduzione della Fondazione nell'ambito della disciplina di cui al Libro I, Titolo II del Codice civile, si concluderebbe il percorso secondo il quale, come autorevolmente riportato dalla Sentenza n.300 del 2003 della Corte Costituzionale, le Fondazioni di origine bancaria, quando ne ricorrono le condizioni, possono essere collocati tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in risposta a quanto rappresentato dalla Fondazione, ha affermato, pur convenendo ed evidenziando che essa ha oramai perso il controllo, diretto o indiretto, della società bancaria conferitaria, che la Fondazione è ancora, secondo le valutazioni del Ministero, sottoposta all'ordinamento di settore poiché, a detta del Ministero stesso, non sarebbe ancora entrata in vigore la nuova disciplina dell'Autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al Titolo II, Libro I del Codice civile.

7. L'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria.

Per il 2008, con riferimento alle componenti dei proventi ordinari più prevedibili (dividendi ed interessi) ci si aspetta ragionevolmente che si verifichi quanto riportato nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2008. In particolare per quanto riguarda il dividendo da Unicredito, si può già fare affidamento su un provento di Euro 26 centesimi per azione ovvero circa Euro 39,2 milioni, in netto aumento rispetto ai 28,7 milioni del dividendo staccato nel 2007, che finalmente allinea la redditività della partecipazione bancaria (+9,0%) a quella delle altre Fondazioni. In merito al portafoglio di investimento in gestione esterna non immobilizzato, i proventi determinabili, dati dai dividendi delle gestioni azionarie e dagli interessi delle gestioni obbligazionarie, dovrebbero confermarsi nella misura di Euro 46 milioni previsto nel Documento Programmatico Previsionale. Ovviamente il risultato finale dipenderà dalle condizioni di mercato e dalla abilità dei Gestori. Tuttavia, considerando che a fine anno 2007 le plusvalenze latenti ammontano a circa Euro 51 milioni e le minusvalenze già contabilizzate ammontano a 65 milioni, ci sono i margini per gestire l'eventuale variabilità avversa dei mercati finanziari. L'inizio del 2008 non è stato all'insegna dei migliori auspici; infatti a fine febbraio la variazione pesantemente negativa dei mercati azionari ha impattato sul portafoglio di investimento che registra una variazione mark to market da inizio anno di -1,7% rispetto al benchmark strategico che segna -1,5%. Tale andamento rientra nella normale volatilità del portafoglio e può essere recuperato entro la fine dell'anno con il ritorno della volatilità dei mercati su livelli più contenuti.

I mercati azionari attualmente vedono delle quotazioni compresse che scontano scenari di rallentamento economico particolarmente severi. Le aziende stanno riportando i risultati del 2007 con significative, soprattutto nel settore finanziario, svalutazioni di asset. Il mercato sta proiettando tale andamento anche sulle aspettative delle prime trimestrali 2008, ma una volta scontata la massa delle svalutazioni, nella seconda parte dell'anno dovrebbe cominciare a concentrarsi più sulla redditività delle aziende, che rimane comunque solida.

Il Bilancio di Missione

La finalità del Bilancio di missione è duplice: se da un lato esso costituisce uno strumento per divulgare pubblicamente, in maniera il più possibile chiara ed esauriente, i principali dati relativi all'attività annualmente svolta, dall'altro rappresenta, per la Fondazione che lo redige, un prezioso momento di riflessione e verifica di quanto realizzato e dei risultati ottenuti.

Prima di addentrarci nella rendicontazione vera e propria dei progetti sostenuti, appare opportuno soffermarsi su alcune considerazioni di carattere generale e su alcuni principi e criteri che hanno ispirato l'operatività della Fondazione Roma nel 2007.

Un primo elemento di novità dell'anno recentemente conclusosi ha riguardato la ridefinizione del territorio di riferimento della Fondazione, fino a quel momento limitato per storia e tradizione alla provincia di Roma, che è stato esteso anche alle province di Frosinone e Latina, ove non sono presenti altre fondazioni di origine bancaria. Ciò ha consentito di realizzare importanti interventi, di cui si dirà meglio in seguito, e di avviare proficui rapporti di collaborazione con altri enti anche in territori che fino al 2006 erano stati destinatari soltanto in via del tutto sporadica dalle erogazioni della Fondazione.

Va segnalato, inoltre, che nel 2007 è giunto a compimento il percorso di rivisitazione delle modalità operative avviato l'anno precedente, percorso che ha portato all'adozione di un nuovo metodo di intervento sul territorio, nel tentativo di corrispondere sempre di più, e con strumenti innovativi ed in grado di generare azioni concrete ed efficaci, alle crescenti esigenze ed aspettative proprie della società contemporanea. La nuova modalità operativa ha comportato l'abbandono della procedura di Bando per le erogazioni su richiesta di terzi a vantaggio di interventi diretti della Fondazione a carattere non continuativo nel tempo, finalizzati a sopperire a specifici bisogni. A differenza del Bando, è oggi la stessa Fondazione a pianificare l'intervento, la cui esecuzione viene lasciata all'autonomia dell'organismo interessato, il quale, in un'ottica di condivisione delle finalità perseguite, è anche chiamato ad un livello minimo obbligatorio di partecipazione alla spesa.

Da ultimo, va ricordato che il 2007 ha rappresentato l'ultimo anno di un ciclo di programmazione triennale, portato avanti sulla base delle linee guida, delle strategie e delle priorità d'azione individuate nel Programma Generale per gli Interventi 2005-2007, approvato dal Comitato di Indirizzo nel secondo semestre 2004. Ciò ha fatto sì che l'operatività abbia riguardato in via prevalente la prosecuzione e lo sviluppo di iniziative già in essere nei cinque settori individuati come rilevanti, ovvero:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

In aggiunta a ciò, al fine di dare una risposta immediata ad altri bisogni espressi dal suo territorio, la Fondazione ha individuato nuovi progetti nei settori di intervento sopra indicati, da sostenere nell'immediato o, in alcuni casi, a partire dal 2008, conformemente alle linee strategiche di indirizzo previste dal Programma Generale degli Interventi 2008-2010, elaborato nel terzo trimestre dell'anno.

Delibere di Erogazione.

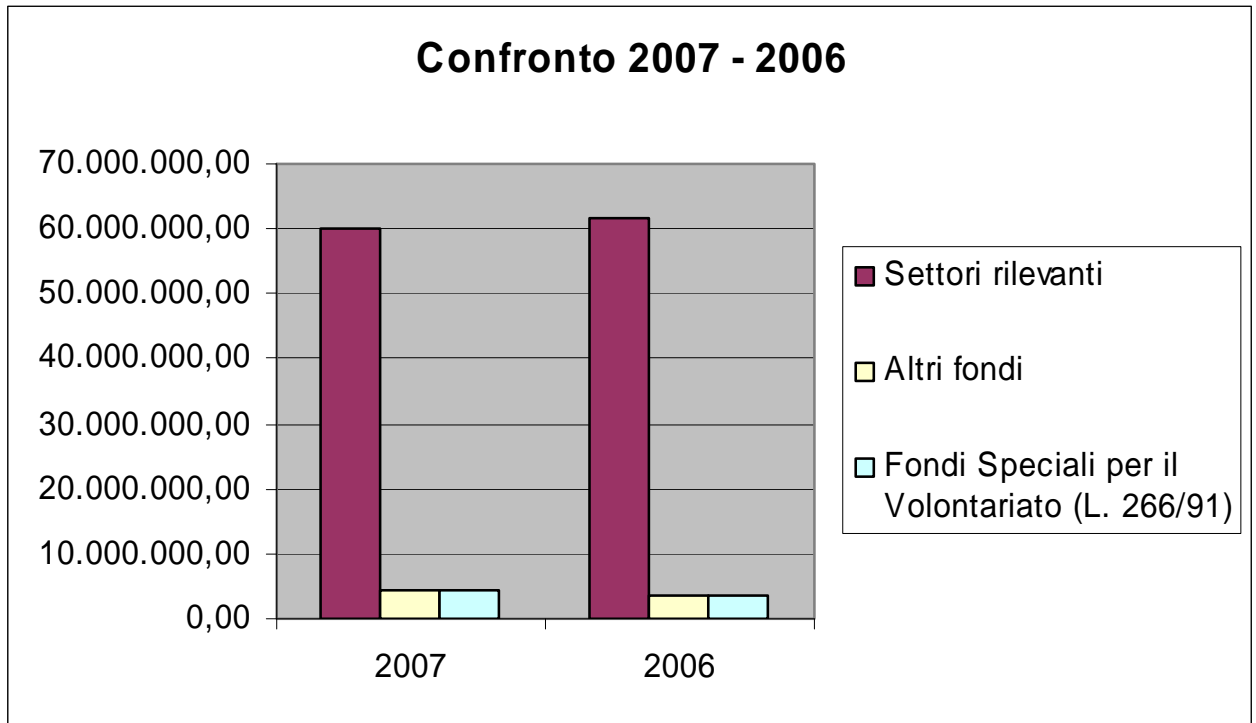
Le **delibere di erogazione** assunte nell'esercizio ammontano a complessivi Euro 69.140.174,50, così ripartiti:

Deliberato 2007	Importo
Settori rilevanti	€60.001.784,40
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 4.569.195,05
Altri fondi (Progetto Sud)	€ 4.569.195,05
Totale	€69.140.174,50



Tali assegnazioni sono state effettuate utilizzando le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2006 nonché, per quanto riguarda i settori rilevanti, a valere su disponibilità residue da precedenti esercizi e su altri fondi rivenienti da revoche di precedenti provvedimenti disposte nel corso dell'anno.

Nel complesso il risultato dell'attività deliberativa è sostanzialmente in linea con quello registrato l'anno precedente (Euro 68.594.001,01), come meglio evidenziato dal grafico che segue:



La ripartizione delle risorse che si rendono disponibili per finalità istituzionali nei cinque settori rilevanti avviene in base a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale secondo le seguenti percentuali:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: 22%;
- Arte, attività e beni culturali: 22%;
- Educazione, istruzione e formazione: 22%;
- Ricerca scientifica e tecnologica: 22%;
- Volontariato, filantropia e beneficenza: 12%;

Totale: 100%.

Le risorse, così ripartite, vengono poi assegnate, nell'ambito dei singoli settori di intervento, a specifici progetti o iniziative da sostenere, cui fa seguito la successiva erogazione nei modi e nei tempi decisi dal Consiglio di Amministrazione secondo le caratteristiche dell'intervento deliberato.

La ripartizione delle risorse al settore d'intervento avviene sempre in corso d'anno, di norma dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio, ed in quella sede si ripartiscono, sempre con le medesime percentuali, anche i fondi che residuano da provvedimenti che sono giunti a conclusione o che sono stati revocati nel corso degli esercizi precedenti in quanto le somme assegnate non sono state utilizzate dai destinatari.

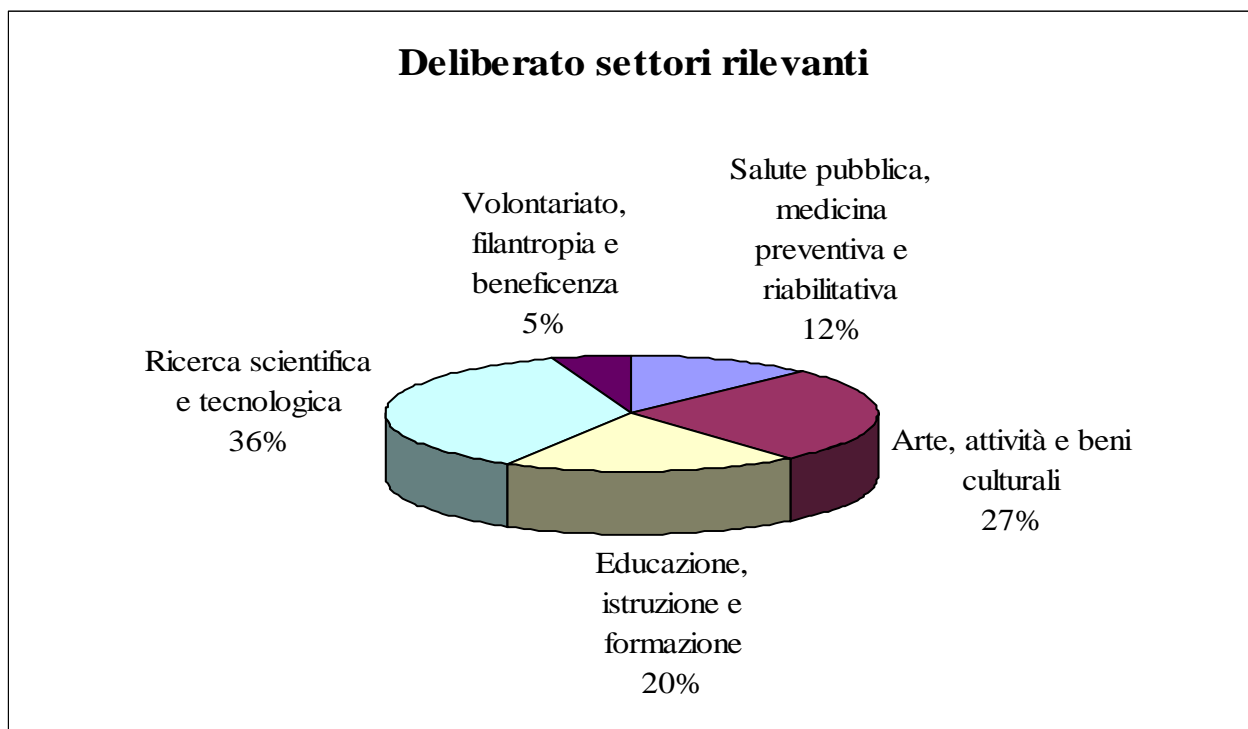
L'assegnazione delle risorse al singolo progetto o iniziativa nell'ambito del settore avviene in corso d'anno in funzione delle attività da sostenere, ma il più delle volte la disponibilità iniziale, per una prudenziale politica delle assegnazioni, non si esaurisce nel corso d'anno dando così luogo a residui a beneficio degli esercizi futuri.

Anche la materiale erogazione dell'importo assegnato non avviene quasi mai nello stesso esercizio poichè, come si dirà meglio in prosieguo, le erogazioni sono disposte a stato avanzamento lavori. A riprova di questo, nel corso del 2007 il 30% circa delle erogazioni è avvenuta a valere sulle delibere dell'esercizio, mentre il restante 70% circa ha riguardato delibere degli esercizi precedenti.

Ciò considerato, le percentuali riguardanti le assegnazioni ("Delibere di erogazione") e le effettive erogazioni disposte ("Erogazioni effettuate"), non potranno, proprio per lo sfasamento temporale sopra richiamato, coincidere con le percentuali delle assegnazioni ai singoli settori rilevanti.

Nei **settori rilevanti**, nei quali la Fondazione è da lungo tempo presente con iniziative proprie, avendo adottato in via prevalente il modello della *operating foundation*, la ripartizione delle risorse deliberate è stata la seguente per settore di intervento:

Settore	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 7.352.605,92
Arte, attività e beni culturali	€ 15.926.360,17
Educazione, istruzione e formazione	€ 11.752.682,59
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 21.817.600,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 3.152.535,72
Totale	€ 60.001.784,40



Nel ripartire le risorse destinate ai **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge 266/91, la Fondazione ha scelto nel 2007 di privilegiare la Regione Lazio, alla quale è stato assegnato l'intero importo disponibile. In ragione di ciò la Fondazione potrà contare in futuro su un maggior numero di rappresentanti in seno al Comitato di Gestione del Fondo Speciale e ciò le consentirà di monitorare in maniera più attenta ed incisiva le attività promosse dai Centri di Servizio in favore delle organizzazioni di volontariato e l'utilizzo che viene fatto delle risorse messe a disposizione.

L'ulteriore delibera, iscritta alla voce "**Altri fondi**", riguarda la partecipazione della Fondazione al Progetto Sud, grazie al quale, a seguito di un protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e dal mondo del Volontariato e del Terzo Settore, è stato avviato negli ultimi anni un intervento in favore delle Regioni dell'Italia meridionale articolato su più fronti. Le risorse stanziare a tale scopo vengono infatti destinate a tre distinte finalità:

- 1) sostegno della Fondazione per il Sud, costituita nel novembre 2006 al fine di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, i cui scopi verranno più dettagliatamente illustrati in seguito;
- 2) integrazione degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91);
- 3) promozione di azioni in favore del Volontariato nelle Regioni Meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione.

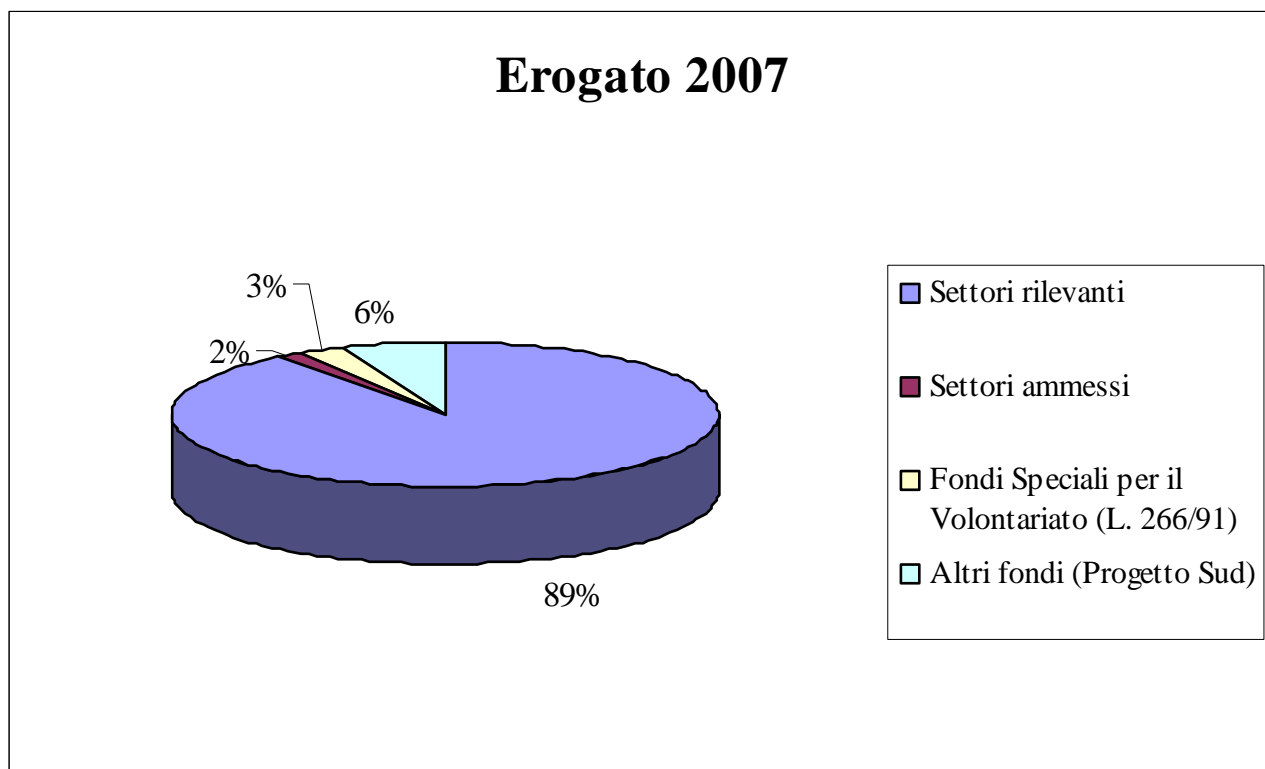
Erogazioni effettuate.

La mera elencazione dei dati relativi alle erogazioni deliberate offre una visione incompleta dell'operatività della Fondazione, in quanto non tiene conto del grande impegno profuso nel monitoraggio delle iniziative finanziate, nel controllo della rendicontazione delle spese sostenute e nella valutazione dei risultati ottenuti. Tale attività, che viene svolta dal personale addetto all'Ufficio Attività Istituzionali con l'ausilio, ove necessario, delle competenti Commissioni consultive interne e dei consulenti e collaboratori esterni in possesso di specifiche competenze, è di fondamentale importanza per la Fondazione, che dà corso alle erogazioni, di norma a stato avanzamento lavori, soltanto dopo aver verificato la concreta realizzazione delle iniziative sostenute ed il corretto utilizzo dei fondi messi a disposizione. Tale *modus operandi* fa sì che, soprattutto in caso di progetti pluriennali o particolarmente articolati e complessi, tra l'assunzione della delibera e la materiale erogazione delle risorse possa trascorrere anche lungo tempo.

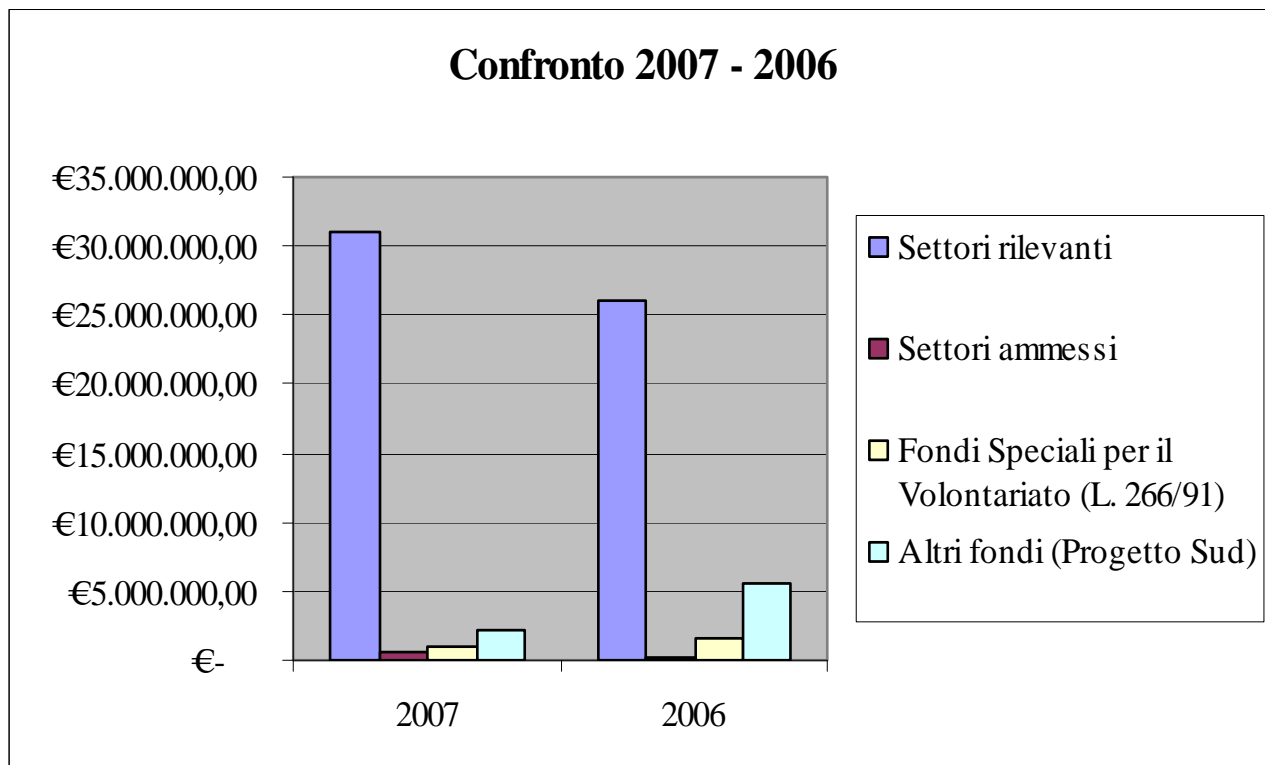
Per ottenere un quadro il più possibile completo dell'attività istituzionale della Fondazione occorre quindi prendere in considerazione anche le **erogazioni effettuate** nel 2007, che ammontano complessivamente ad Euro 34.740.870,09, di cui Euro 10.150.970,93, pari al 29,22%, a valere su delibere dell'esercizio ed Euro 24.589.899,16, pari al residuo 70,78%, in esecuzione di impegni assunti in anni precedenti.

Esse sono così ripartite:

Erogato 2007	Importo
Settori rilevanti	€31.098.591,18
Settori ammessi	€ 551.420,36
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	€ 949.626,64
Altri fondi (Progetto Sud)	€ 2.141.231,91
TOTALE	€34.740.870,09



Rispetto alle erogazioni disposte nell'esercizio precedente (Euro 33.166.351,01), si è registrato nel complesso un incremento (+4,75%) delle erogazioni, come meglio illustrato nel grafico che segue:

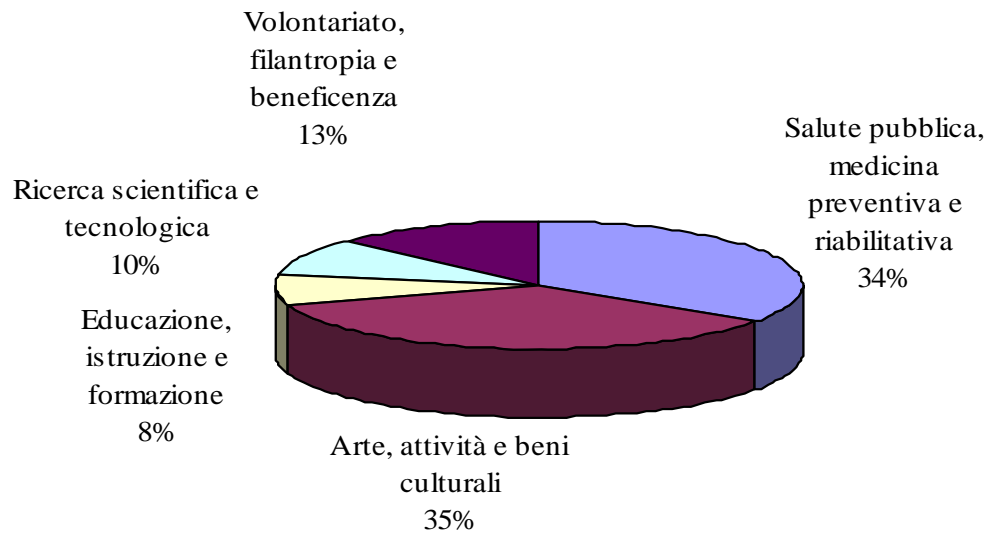


Tale incremento è dovuto a maggiori erogazioni effettuate nei cinque settori rilevanti, nei quali si è passati da Euro 26.038.262,61 del 2006 ad Euro 31.098.591,18 del 2007 e negli altri settori ammessi, nei quali si è passati da Euro 99.999,97 del 2006 ad Euro 551.420,36 del 2007, a fronte di un lieve calo delle somme liquidate in favore dei Comitati di Gestione e dei Centri di Servizio costituiti presso le Regioni ai sensi della L. 266/91 e per il Progetto Sud.

La ripartizione delle risorse erogate nei **settori rilevanti** è stata la seguente:

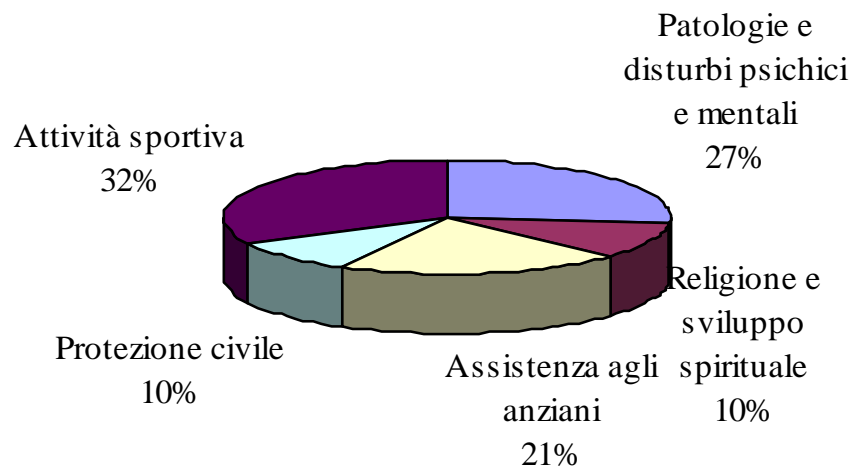
Settore di intervento	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€10.805.233,04
Arte, attività e beni culturali	€10.966.554,81
Educazione, istruzione e formazione	€ 2.364.793,41
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 3.019.731,92
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 3.942.278,00
Totale	€31.098.591,18

Erogato settori rilevanti

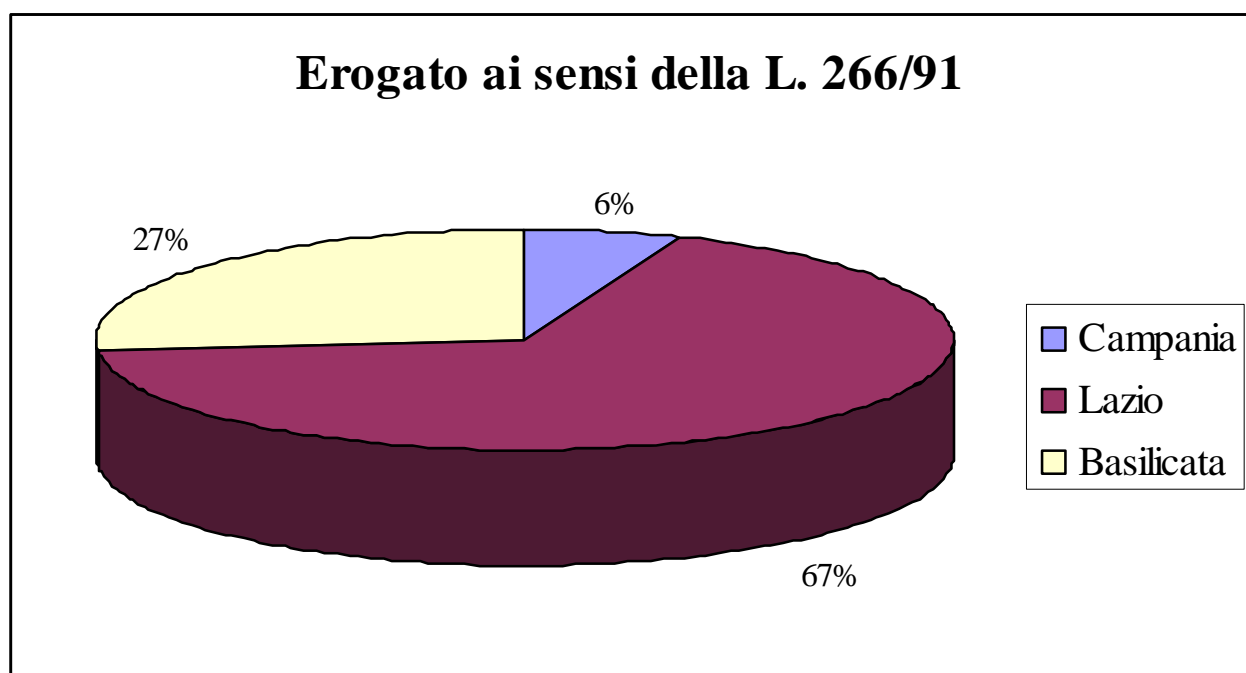


Le erogazioni effettuate nei **settori ammessi** hanno riguardato:

Erogato settori ammessi



Per quanto riguarda le erogazioni effettuate ai sensi della Legge 266/91, va segnalato che nell'esercizio la Fondazione ha versato, su richiesta dei Comitati di Gestione dei **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni, complessivamente Euro 949.626,64, così ripartiti:



Alla voce "**Altri Fondi**" è infine iscritta l'erogazione di Euro 2.141.231,91 effettuata in favore della Fondazione per il Sud, sulle cui attività verranno fornite più avanti maggiori informazioni.

Le erogazioni deliberate ed effettuate nel 2007 verranno dettagliatamente descritte nelle sezioni seguenti. Al fine di fornire un quadro completo dell'attività della Fondazione, ogni sezione sarà dedicata ad uno specifico settore di intervento ed illustrerà sia le iniziative avviate, in corso di svolgimento o giunte a conclusione nel 2007, che i nuovi progetti individuati nell'esercizio, per la cui realizzazione sono state stanziare le risorse necessarie ma non sono ancora state disposte erogazioni. A seguire verranno brevemente illustrati finalità, obiettivi ed attività svolta nel 2007 dalla Fondazione per il Sud.

Maggiori dettagli in merito al saldo al 31 dicembre 2007 degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n266/91, alle somme impegnate dalla Fondazione a sostegno della propria attività istituzionale non ancora erogate alla stessa data, nonché agli enti ed alle società strumentali partecipate operanti nei settori rilevanti, verranno invece forniti nella Nota Integrativa.

I CINQUE SETTORI RILEVANTI

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Le iniziative della Fondazione

Hospice Sacro Cuore

L'idea di dare vita ad un Hospice nacque tra il 1997 ed il 1998, quando in Italia si registrava ancora una scarsa sensibilità per le tematiche inerenti le Cure Palliative. Dopo studi di fattibilità ed una fase di progettazione operativa, l'iniziativa si è concretizzata nel 1999 con l'apertura di un reparto da 10 posti letto destinati ai malati terminali all'interno di una clinica privata romana, ed è stata successivamente implementata con la completa conversione della casa di cura in Hospice. Il risultato è stato una struttura polifunzionale dotata di oltre 30 posti letto in stanze singole con servizi privati, aree dedicate all'attività ambulatoriale ed alla diagnostica, una sala operatoria, spazi per la riattivazione motoria ed aree di socializzazione per ospiti e familiari. All'attività in favore dei malati terminali si è ben presto affiancato l'impegno nei confronti degli anziani fragili, con l'apertura di un centro diurno di riattivazione geriatrica per persone ultrasettantenni particolarmente esposte al rischio di riduzione o perdita dell'autosufficienza, a causa della coesistenza di più malattie. A partire dal gennaio 2005 l'Hospice ha ulteriormente implementato le propria attività, affiancando a quelle di degenza, ambulatorio e day hospital un servizio di assistenza domiciliare, al fine di adattare l'erogazione dei servizi alle reali necessità del malato oncologico e del suo nucleo familiare. Una équipe multidisciplinare composta da medico palliativista, psicologo, infermiere, fisioterapista, volontario, assistente sociale ed assistente spirituale, garantisce la presa in carico "globale" del paziente, attraverso il controllo dei sintomi fisici e psicoemozionali, il sostegno psicologico e l'umanizzazione dell'impatto terapeutico. L'Hospice, in precedenza integralmente finanziato dalla Fondazione, opera oggi in convenzione con la Regione Lazio, che ne sostiene la gestione ordinaria, mentre la Fondazione interviene facendosi carico interamente di alcuni servizi aggiuntivi nonché degli oneri relativi a personale supplementare, medico e paramedico, psicologi ed altri figure professionali, al fine di garantire un livello qualitativo di eccellenza nelle prestazioni erogate. Nel periodo 2005-2007 il contributo della Fondazione ha consentito all'Hospice di raddoppiare il numero di infermieri rispetto ai requisiti minimi, di raddoppiare il numero dei medici in servizio diurno nonché di mantenere i servizi di laboratorio, di radiologia e l'attività ambulatoriale di terapia del dolore, non garantiti dal Servizio Sanitario Regionale. Ai pazienti in regime di assistenza domiciliare sono stati mediamente garantiti oltre 12 accessi sanitari settimanali, a fronte della norma che imponeva una visita medica e sette visite infermieristiche alla settimana. Nel 2007 l'Hospice ha accolto 372 pazienti, per complessive 10.362 giornate di degenza, con un tasso di occupazione della struttura pari al 94,63% circa. I servizi di assistenza domiciliare sono stati invece erogati a 766 pazienti, per complessive 28.879 giornate di assistenza. Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata un'intensa attività ambulatoriale e di day hospital per la terapia del dolore, erogando complessivamente 1124 prestazioni. Da segnalare, infine, l'attività del centro diurno di riattivazione geriatrica, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 15:00, che ha accolto nell'anno 283 utenti, per complessivi 2.200 accessi. Gli anziani sono affluiti al centro in piccoli gruppi, con frequenza trisettimanale nel caso di persone maggiormente autosufficienti, o bisettimanale per i pazienti più fragili, per un ciclo di riattivazione geriatrica multifunzionale della durata complessiva di 2 mesi. Fondamentale, all'interno dell'Hospice, è stato come sempre il ruolo dell'Associazione Volontari del Circolo S. Pietro, i cui volontari assicurano ai malati ed ai loro familiari una disponibilità ed un coinvolgimento di umana ed attiva solidarietà che difficilmente un qualsiasi altro operatore professionale può garantire. Le erogazioni 2007 a sostegno di questa iniziativa, per complessivi Euro 1.795.952,64, sono state effettuate a valere su delibere assunte in precedenza. Nell'esercizio è stato inoltre stanziato un ulteriore importo di Euro 6.845.105,92, destinato a sostenere le attività della struttura nel triennio 2008-2010, che prevedono alcune importanti novità. Il Centro diurno di riattivazione geriatrica, a partire dal mese di gennaio 2008, si è infatti trasformato in Centro Alzheimer, assumendo una connotazione più prettamente sanitaria e proponendosi la presa in carico globale e continua del paziente e del caregiver durante le diverse

fasi della malattia. Esso è attivo 6 giorni a settimana e si rivolge a 20 persone con diagnosi di demenza di Alzheimer o altre demenze degenerative residenti nel Comune di Roma, prendendo in carico pazienti in ogni fase della malattia, per i quali vengono definiti specifici piani assistenziali, finalizzati in alcuni casi al mantenimento delle capacità conservate ed in altri al contenimento del decadimento. Per i pazienti non in grado di raggiungere la struttura sono state previste, inoltre, forme di assistenza a domicilio, di intensità modulata in base al grado di gravità e all'espressività clinica della malattia, a cura di operatori sociosanitari (geriatra, psicologo, infermiere, fisioterapista e assistente sociale). Tale servizio, attivo dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, prende in carico fino ad un massimo di 50 persone affette da diversi livelli di malattia.

L'ulteriore elemento di novità introdotto nel 2008 è l'apertura di un Centro sperimentale per i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni per la quale ad oggi non esiste una cura. Il nuovo servizio vuole rappresentare una risposta efficace ai bisogni dei malati e delle loro famiglie, sia mediante l'offerta di prestazioni sanitarie altamente qualificate che fornendo informazioni utili per poter gestire il decorso della patologia. Esso prevede la presa in carico di 9 malati, inizialmente soltanto in assistenza domiciliare e successivamente, non appena ottenuta la necessaria autorizzazione dell'Assessorato Regionale alla Sanità, fino ad un massimo di 3 in regime di ricovero e gli ulteriori 6 in assistenza domiciliare.

Al fine di valorizzare ulteriormente l'intervento in favore dei malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica, è stato inoltre presentato, nell'ambito di un Bando emesso dal Ministero della Salute, un progetto della durata di 24 mesi inerente la "Progettazione e valutazione di un percorso clinico-organizzativo integrato per l'assistenza di persone affette da SLA", il cui obiettivo principale è la predisposizione, sperimentazione e validazione di un percorso di cura per i pazienti affetti da SLA allo stadio più grave che garantisca la continuità assistenziale, basato su un modello interdisciplinare con integrazione socio-sanitaria. Tale progetto, se accolto dal Ministero, verrà cofinanziato dalla Fondazione con un impegno di Euro 500.000,00, che andrà ad aggiungersi agli importi già destinati alle attività assistenziali in favore dei pazienti affetti da SLA, e prevede il coinvolgimento di diverse unità operative: Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" - Università Cattolica del Sacro Cuore, ASL RM D, ASL RM E, Hospice Sacro Cuore, Associazione di Volontariato W la Vita ed Associazione di Volontariato I.C.O.M.M.

Progetto di prevenzione oncologica

In collaborazione con l'Associazione per la Lotta ai Tumori (ALT), organizzazione di volontariato che fino al 2004 ha gestito per conto della Fondazione una unità di assistenza domiciliare per malati di tumore in fase avanzata o terminale, da ottobre 2006 a marzo 2007 è stata realizzata una nuova iniziativa nel campo della prevenzione oncologica, con particolare riguardo ai tumori della pelle, della mammella, dell'utero, del polmone, del fegato e del colon. Due giorni alla settimana, presso la Clinica Sanatrix di Roma, una unità operativa ha erogato gratuitamente a quanti ne hanno fatto richiesta prestazioni specialistiche, esami ecografici, ginecologici, colposcopici e pap-test. Nell'anno 2007, in tre mesi di attività, l'unità ha eseguito 108 visite mediche, ha effettuato 125 ecografie e 78 visite ginecologiche. A sostegno dell'attività di prevenzione oncologica, conclusasi alla fine dello scorso mese di marzo, sono stati erogati nel 2007 Euro 21.194,48 a valere su delibere assunte in esercizi precedenti.

Interventi a favore degli Ospedali

Con l'obiettivo di migliorare i servizi resi alla cittadinanza, incrementando il numero e ad elevando il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate, a fine 2006 la Fondazione ha avviato un nuovo programma di azione finalizzato alla erogazione di contributi in favore di varie strutture ospedaliere pubbliche o private non profit operanti sul proprio territorio di riferimento. Destinatari degli interventi, attualmente in corso, sono 31 tra ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Ospedali Classificati ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico presenti nelle province di Roma, ad eccezione di Civitavecchia e comuni limitrofi ove è presente un'altra fondazione di origine bancaria, di Frosinone e di Latina. Al fine di dare una risposta immediata e concreta a specifici bisogni della collettività, le strutture ospedaliere interessate dall'intervento sono state informate della disponibilità della Fondazione a contribuire all'acquisto di nuove attrezzature

nei seguenti settori:

- tecnologie biomediche nell'ambito delle patologie cardiovascolari;
- dotazione tecnologica nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riferimento all'ecografia;
- tecnologie biomediche in ambito chirurgico.

L'importo da assegnare a ciascuna struttura, nell'ambito dello stanziamento complessivo di Euro 20.000.000,00 deliberato nel 2006, è stato definito utilizzando come parametro di riferimento il numero di posti letto disponibili e gli interventi di ammodernamento tecnologico da attuare sono stati definiti d'intesa con i responsabili delle strutture stesse, alle quali è stata richiesta una partecipazione alla spesa nella misura minima del 20%. Al fine di consentire agli enti beneficiari di attivare le procedure per l'acquisto delle nuove attrezzature, la Fondazione ha dato corso nel 2007 ad erogazioni per complessivi Euro 8.250.672,67, riservandosi di versare gli ulteriori importi a saldo, a ricezione di documentazione di spesa comprovante gli acquisti effettuati.

Le iniziative di terzi

Università degli Studi di Roma La Sapienza – Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento - Roma

A valere su una delibera assunta l'anno precedente, nel 2007 sono stati erogati Euro 26.183,57 a titolo di primo acconto per la realizzazione del progetto "La disabilità dell'anziano: dalla prevenzione al trattamento riabilitativo", che ha preso l'avvio a maggio 2007 e si concluderà ad aprile 2008. Il Dipartimento, grazie ai fondi erogati, ha potuto acquistare parte delle attrezzature necessarie e dare inizio alle attività di ricerca, che vertono principalmente su due linee: effetto del training aerobico sulle patologie determinanti disabilità nei soggetti anziani ed effetto della musicoterapica sulle funzioni cognitive.

Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI) IRCCS - Roma

Grazie ad un contributo di Euro 7.500,00 assegnato ed erogato nel 2007 l'IDI ha potuto dotarsi di nuove attrezzature medico-chirurgiche per la prevenzione ed il trattamento precoce delle neoplasie cutanee, venendo così incontro alla crescente richiesta di prestazioni di piccola chirurgia da parte dell'utenza.

Sovrano Militare Ordine di Malta - Roma

Il contributo di Euro 7.380,00 assegnato nel 2006 ed erogato nel 2007 ha consentito l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'attivazione di un servizio di endoscopia digestiva ed un servizio per il trattamento delle malattie vascolari presso il Centro di Diagnostica e Terapia Clinica dell'Ordine, sito nel centro storico di Roma, ove vengono erogate prestazioni sanitarie a prezzi contenuti a chiunque ne faccia richiesta e gratuitamente alle persone meno abbienti.

Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita – Roma

L'erogazione del contributo di Euro 11.800,00 concesso a valere sul Bando 2006 è avvenuta a titolo di cofinanziamento del progetto sperimentale "Un sostegno sicuro dopo la nascita", realizzato presso il Reparto di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico Casilino di Roma e rivolto alle puerpere, alle quali operatrici esperte hanno fornito un intervento di sostegno alla genitorialità, proponendo uno spazio di ascolto, confronto e dialogo rispetto a tutte le problematiche da affrontare dopo il parto. I risultati del progetto, presentati il 19 aprile 2007 presso l'Hotel Capital Inn di Roma, hanno dimostrato come le donne interessate abbiano apprezzato il sostegno ricevuto, ritenendolo estremamente utile in una fase delicata della loro vita, in cui si trovavano ad affrontare i cambiamenti dovuti alla maternità.

La Valle Società Cooperativa Sociale – Gaeta (LT)

Grazie al contributo di Euro 84.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, la Cooperativa ha potuto realizzare presso il proprio centro di riabilitazione una piscina coperta per lo svolgimento di attività di idrokinesiterapia, una terapia basata sul movimento in acqua adatta sia per

trattamenti sia di tipo ortopedico che neurologico. La nuova piscina è stata inaugurata il 14 settembre 2007 alla presenza di esponenti della Fondazione e di autorità locali e viene oggi regolarmente utilizzata per trattamenti riabilitativi. A partire dal 2008, inoltre, la Cooperativa consentirà ad alcune persone appartenenti alle fasce svantaggiate residenti nelle province di Latina e Frosinone, selezionate mediante apposito bando, di fruire di un ciclo di trattamenti riabilitativi gratuiti in acqua.

Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione – Roma

Il contributo di Euro 80.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 è stato utilizzato dall'ente religioso per effettuare alcuni interventi di adeguamento strutturale e tecnologico della Casa Famiglia Padre Monti, che accoglie persone affette da HIV e patologie correlate assistendole dal punto di vista sanitario, psicologico e sociale, nonché per acquistare un automezzo allestito per il trasporto disabili, che viene utilizzato per accompagnare gli ospiti presso strutture esterne.

Associazione Arca Comunità Il Chicco – Ciampino (RM)

Il contributo di Euro 100.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 ha consentito la copertura di parte dei costi legati all'edificazione di due nuovi edifici destinati ad ospitare persone disabili sia in regime residenziale che in centro diurno all'interno della Comunità Il Chicco, attiva a Ciampino ormai da molti anni. Le nuove strutture, che comprendono residenze per i diversamente abili e per gli operatori, una cappella, laboratori sia occupazionali che di risveglio sensoriale, spazi comuni, etc., sono state ultimate nel 2007 ed inaugurate con una manifestazione pubblica il 1° marzo 2008. L'Associazione, grazie a questo intervento, potrà accogliere all'interno della Comunità Il Chicco un maggior numero di persone, venendo incontro, almeno parzialmente, alle moltissime richieste di famiglie che non sono in condizioni di dare una qualità di vita accettabile a loro congiunti diversamente abili.

Idea Prisma 82 – Cooperativa Sociale - Roma

Erogazione di un acconto di Euro 47.549,68 del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Casa famiglia propedeutica: Casa Claudia", grazie al quale alcuni ragazzi di entrambi i sessi, con diverse tipologie di disabilità, stanno vivendo brevi esperienze di casa famiglia, al fine di essere preparati in maniera graduale al futuro distacco dal nucleo familiare. Durante la permanenza in casa famiglia i ragazzi vengono seguiti da operatori specializzati nelle attività di assistenza e riabilitazione delle persone disabili, che lavorano sullo sviluppo delle loro autonomie personali, domestiche e sociali. L'importanza dell'iniziativa è stata evidenziata lo scorso 11 ottobre, in occasione di un incontro pubblico cui hanno partecipato, oltre a rappresentanti della Fondazione, esponenti del IV Municipio e del Comune di Roma, associazioni di familiari dei disabili, operatori e cittadini del quartiere.

Ospedale Israelitico – Roma

Con il contributo di Euro 38.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, l'Ospedale ha potuto coprire parte della spesa relativa all'acquisto di nuovo mammografo, collocato presso nuovi spazi ambulatoriali riservati alla senologia in Via Fulda ed utilizzato principalmente per un programma di screening per la diagnosi precoce del carcinoma della mammella nelle donne di età compresa tra i 50 ed i 69 anni.

Cittadinanzattiva Onlus - Roma

Il contributo di Euro 100.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 è stato utilizzato dall'Associazione per la redazione del X rapporto "PIT Salute", presentato a Roma lo scorso 17 aprile presso l'Auditorium del Ministero della Salute, che, sulla base di segnalazioni dei cittadini, ha fatto il punto sull'attuale situazione del Servizio Sanitario Nazionale. In particolare è stato evidenziato come il sistema sia eccessivamente frammentato e come da una regione all'altra, e spesso anche da un'azienda sanitaria all'altra, cambi l'organizzazione delle prenotazioni di visite specialistiche e esami diagnostici, l'accesso ai servizi, ai farmaci, il pagamento dei ticket, etc. Altre criticità segnalate sono i tempi di attesa troppo lunghi e l'esclusione di alcune prestazioni, come ad

esempio le cure odontoiatriche, dai livelli essenziali di assistenza. Ciò fa sì che i cittadini siano costretti a ricorrere a visite private a pagamento, che gravano in misura significativa sul bilancio familiare.

Fondazione Audiologica Varese Onlus - Varese

Erogazione del contributo di Euro 50.000,00 concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto “L’ascolto ottimale per il miglior apprendimento scolastico”, che ha dimostrato, partendo dalla valutazione del livello di rumorosità presente nelle aule di alcune scuole di Varese, come l’acustica ambientale costituisca una variabile importante nel processo di apprendimento in età scolastica e come, con alcuni semplici interventi di bonifica come pannelli fonoassorbenti, sia possibile diminuire i livelli di rumorosità ed i riverberi al fine di migliorare le prestazioni scolastiche degli studenti, soprattutto quelli non normoudenti.

Associazione Volontari di Protezione Civile Italsabina – Stimigliano (RI)

Erogazione di Euro 10.000,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, finalizzato all’acquisto di una ambulanza di soccorso dotata di attrezzature per la rianimazione, indispensabili per fare fronte alle emergenze cardiache.

Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta - Roma

Grazie al contributo di Euro 100.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, l’Associazione ha potuto acquistare le attrezzature necessarie per l’allestimento, presso l’Ospedale San Giovanni Battista di Roma, di un laboratorio dedicato all’analisi del movimento, analisi che viene effettuata principalmente per avere un supporto all’indicazione del trattamento (fisioterapico, chirurgico, farmacologico, etc.) nonché per valutazioni pre e post trattamento.

NuovArmonia – Associazione per i Bambini Trapiantati e le Emergenze Pediatriche – Roma

Erogazione di un acconto di Euro 75.000,00 a valere sul contributo concesso nell’ambito del Bando 2006, finalizzato alla ristrutturazione del Reparto di Nefrologia e Gastroenterologia dell’Istituto di Clinica Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma. I lavori, che hanno preso il via a maggio 2007 dovrebbero concludersi entro i primi mesi del 2008, in leggero ritardo rispetto alla tempistica originariamente prevista, in quanto in corso d’opera si è reso necessario modificare parzialmente il progetto, prevedendo anche il consolidamento statico del solaio.

Arte, attività e beni culturali

Le iniziative della Fondazione

Museo del Corso

Il Museo del Corso, inaugurato nel 1999, è divenuto negli anni un punto di riferimento rilevante ed originale nel panorama museale capitolino, grazie alla sua peculiare connotazione. Esso, infatti, non è soltanto un luogo destinato alla fruizione e conservazione di opere d’arte, ma anche un importante centro di promozione culturale, che propone incessantemente nuove iniziative a carattere artistico, educativo e ludico, in grado di soddisfare tutte le esigenze del pubblico. Inizialmente progettato per ospitare esclusivamente esposizioni temporanee, il Museo del Corso si è successivamente trasformato in vero e proprio museo e dal 2003 in parte dei suoi spazi è possibile ammirare la collezione di opere d’arte della Fondazione, costituita da dipinti, sculture, stampe, medaglie papali e pregiati arazzi, recentemente ampliata a seguito di nuove acquisizioni.

Il 2007 si è aperto con la mostra *La Roma di Piranesi. La città del Settecento nelle Grandi Vedute*, curata da Mario Bevilacqua a Mario Gori Sassoli, inaugurata l’anno precedente e conclusasi con grande successo di pubblico e critica il 25 febbraio, che ha presentato un’ampia collezione di vedute di Roma, capitale cosmopolita del Grand Tour. L’esposizione è stata accompagnata nel mese di febbraio da una rassegna di musica del ‘700, che con appuntamenti bisettimanali ha raccontato la Roma del tempo di Piranesi attraverso suoni ed immagini, con musiche di Boccherini, Mozart,

Vivaldi ed Haendel proposte da musicisti in costume, che hanno fatto rivivere per gli spettatori il fascino e l'incanto del Rococò. Non sono naturalmente mancati gli incontri didattici per conoscere ed approfondire aspetti diversi dell'opera del Piranesi, che hanno avuto per tema:

- Nella mente creativa del genio. Piranesi nei Taccuini di Modena;
- Marmi antichi per il Designer: Piranesi e l'arte del restauro;
- Attualità di Piranesi;
- Piranesi e la malinconia del libertino;
- La Roma antica di Piranesi: anatomia, autopsia, rigenerazione.

Nei mesi di marzo ed aprile, terminata la suddetta Mostra, il Museo ha ospitato nei propri spazi espositivi, nel quadro di quelle iniziative culturali realizzate per far conoscere al pubblico la propria Collezione permanente, una serie di concerti di musica Jazz, realizzati in collaborazione con l'associazione Fonclea, che rappresenta un punto di riferimento nella produzione di musica di genere a Roma.

L'attività espositiva ha continuato il suo corso giungendo il 24 aprile all'inaugurazione dell'esposizione *L'arte animalier nel '900 italiano. Pittori e scultori alla Corte di Diana*, curata da Ugo Massimo Cacciapuoti, Simonella Condemi e Giuliano Incerpi, in cui è stata ampiamente valorizzata la cultura della vita animale attraverso il lavoro di alcuni dei più significativi artisti animalier del '900, ed in particolare del pittore Roberto Lemmi e dello scultore Guido Cacciapuoti. La selezione di opere esposte ha costituito una esauriente rassegna della pittura e della scultura di genere, valorizzando la campagna, il tempo libero vissuto all'aria aperta e la cultura viva e vitale di un naturalismo a dimensione umana. Anche in occasione di questa mostra, conclusasi il 27 maggio 2007, è stata realizzata una serie di concerti, alcuni dei quali molto originali, eseguiti con i Corni da Caccia.

A seguire, nei mesi di giugno e luglio, è stata proposta la rassegna *Estate 2007 Musica e Spettacolo al Museo del Corso*, in cui la ballerina Sabrina Loguè con il suo flamenco, il sassofonista Red Pellini e la sua band Classic Jazz Orchestra e la High Society Jazz Band hanno presentato balli e melodie tra i più belli e famosi, che hanno riscosso grande successo ed un'ampia partecipazione di pubblico. In occasione della Notte Bianca è stato inoltre presentato uno spettacolo di Tango della Compagnia Meditango, a conclusione di un percorso che ha visto il Museo accogliere un pubblico sempre più attento ed interessato non solo alle arti visive, ma anche alle altre arti e proposte culturali.

Dal 20 novembre 2007 è infine possibile visitare la mostra *Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la Sua Corte*, curata dal Gian Carlo Calza. Realizzata nell'ambito di un percorso di scambi culturali con la Cina che proseguirà anche per il 2008, la Mostra è stato il primo importante evento italiano che ha anticipato l'anno della Cina, che sarà il 2008 a seguito delle Olimpiadi che vi si terranno. L'esposizione, nel quadro della produzione del Museo del Corso, rappresenta l'ulteriore testimonianza di quel percorso, che fa seguito ad un preciso indirizzo del Presidente della Fondazione, di considerare la cultura come strumento per favorire il dialogo interreligioso e sociale. Non è un caso, quindi che la Mostra è stata incentrata sulla figura dell'Imperatore Qianlong (1711-1799), che si rese protagonista di una grande apertura verso le altre culture e religioni straniere, seguendo un concetto di universalità del sapere umano. La Mostra presenta oltre 300 capolavori mai visti in Italia provenienti dai uno dei più maestosi ed imponenti complessi museali del mondo, la Città Proibita, che hanno consentito di raccontare la vita di corte ed il fasto che la Cina conobbe con l'Imperatore Qianlong letteralmente Regno della "Grandiosità Cosmica", considerato l'apogeo politico e culturale dell'ultima dinastia regnante sul Paese di Mezzo (1644-1911). I capolavori esposti rappresentano riti, cerimonie, ritratti ma anche scene di vita privata, e rimandano l'eco di una realtà storica e filosofico-religiosa straordinaria. Tra i dipinti in Mostra è possibile ammirare le opere del pittore gesuita Giuseppe Castiglione, che si trovava in Cina come missionario e che ebbe ruoli di grande rilievo alla Corte dei Qing nel campo delle arti visive, dell'architettura, delle scienze e dell'astronomia. Castiglione assorbì gusto ed usi della civiltà cinese realizzando opere con una commistione di tecniche mai usate prima, che si possono ammirare in tutto il loro splendore nel percorso espositivo allestito nelle sale del Museo. Anche per questa Mostra, come è ormai abitudine per il Museo, non sono mancate Conferenze ed eventi spettacolo, che si sono tenuti tra

gennaio e febbraio 2008, di grande suggestione, di emotiva presa di pubblico e di forte impatto didattico, che hanno consentito di conoscere ed approfondire una cultura lontana.

Le erogazioni a sostegno del Museo del Corso, pari ad Euro 3.055.395,25, sono state effettuate in parte in attuazione di impegni precedenti, ed in parte a valere su uno stanziamento di Euro 3.000.000,00 deliberato nell'esercizio, il cui residuo verrà erogato nel 2008 per sostenere le attività espositive già programmate, ad iniziare dalla mostra *Il Quattrocento a Roma*, la cui inaugurazione è prevista per la prossima primavera. Essa documenterà il fermento creativo, ideologico e politico di Roma durante il XV secolo, quando, a seguito del ritorno del Papato da Avignone, la città aveva riconquistato la sua funzione di fulcro della cristianità e di epicentro europeo e tutti i più grandi artisti dell'epoca vi lavoravano, lasciandovi significative testimonianze.

Orchestra Sinfonica di Roma

L'Orchestra Sinfonica di Roma è stata costituita dalla Fondazione a fine 2002, in partnership con la Fondazione Arts Academy, con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura musicale, soprattutto tra i giovani e i meno fortunati, e di offrire una risposta concreta in termini occupazionali ai molti giovani professori che aspirano a trovare una dignitosa occupazione nel settore della musica c.d. "colta". Questa realtà, costituita da circa 70 giovani strumentisti selezionati attraverso un rigoroso concorso, non è soltanto una compagine di professori di alto livello, ma soprattutto un gruppo di persone che ha fatto propri lo spirito di mecenatismo e la vocazione alla solidarietà che animano la Fondazione. L'Orchestra, infatti, in aggiunta al programma ordinario, si pone al servizio di tutta la cittadinanza, con esecuzioni ad ingresso libero in luoghi di disagio sociale.

Anche l'anno 2007, come i precedenti, è stato per l'Orchestra ricco di avvenimenti e soddisfazioni. Sono state infatti portate a termine con grande successo la quinta stagione sinfonica presso la prestigiosa sede dell'Auditorium della Conciliazione e la quinta edizione del Festival Internazionale "Roma nel Cuore" presso la Basilica di Massenzio. I cittadini romani hanno continuato a dimostrare vivo apprezzamento per l'Orchestra, facendo registrare quasi sempre il tutto esaurito in occasione dei concerti della domenica e nelle repliche del lunedì. Il pubblico si è dimostrato più giovane rispetto alla media e la presenza gratuita dei ragazzi all'Auditorium è stata spesso corredata da incontri organizzati prima e dopo le esecuzioni, nei quali sono stati affrontati argomenti di carattere storiografico, estetico, formale e strettamente musicale, utili per introdurre l'ascolto o commentare l'esecuzione. Con il consueto spirito filantropico che caratterizza l'Orchestra fin dalla sua nascita, sono stati organizzati concerti in spazi generalmente non raggiunti dalla musica sinfonica o in favore di Enti che operano nel sociale. Di particolare rilevanza è stata l'attività all'estero, che ha visto l'Orchestra impegnata in 3 prestigiose tournèe europee, a Londra, Atene e Berlino attraverso le quali sono stati proposti importanti titoli di musica sinfonica italiana, la cui esecuzione all'estero è sempre apprezzata e peraltro utile per diffonderne la conoscenza. A Londra, nel gennaio 2007, l'Orchestra ha eseguito presso la Cadogan Hall, sede stabile della Royal Philharmonic Orchestra, 2 titoli di prestigiosi autori italiani quali Petrassi e Respighi ed un concerto per violino di Shostakovitch. Nel successivo mese di giugno è stata invitata dal Festival Megaron Mussikis che si tiene ad Atene ad effettuare un concerto presso il Megaron The Athens Concert Hall. Per l'occasione è stata prevista l'esecuzione di altri titoli di prestigiosi compositori italiani quali Gioacchino Rossini (Guglielmo Tell, ouverture) e Ottorino Respighi (Pini di Roma, poema sinfonico) e la Sinfonia n. 1 "Titano" in Re maggiore di Gustav Mahler. Dopo la pausa estiva ha preso l'avvio la Stagione 2007-2008, iniziata con una tournèe di Berlino presso la sede della più famosa e stimata Orchestra Sinfonica del mondo, i Berliner Philharmoniker, ove l'Orchestra si è esibita il 10 ottobre con l'esecuzione dello stesso repertorio del Concerto di Londra. A distanza di pochi giorni, il 14 ottobre, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale dell'Alimentazione che commemorava il sessantesimo anniversario della F.A.O., è stato eseguito il "Requiem" di Giuseppe Verdi. La sesta stagione ufficiale di concerti è stata inaugurata il 9 novembre 2007 con "La Bohème" di Giacomo Puccini, scelta per ricordare che nel 2008 ricorrono i centocinquanta anni dalla nascita del musicista lucchese. Particolare rilevanza hanno avuto anche il concerto dedicato ai donatori di sangue in occasione della celebrazione dell'ottantesimo anno della fondazione dell'AVIS Nazionale ed il nono dell'AVIS Roma ed il concerto di Natale con

l'esecuzione del "Messia" di Haendel. Le erogazioni effettuate nell'esercizio per sostenere l'attività concertistica dell'Orchestra, per complessivi Euro 5.836.456,01, sono state disposte in parte a saldo di delibere assunte negli anni precedenti ed in parte a valere su delibere 2007, in quanto nell'anno sono stati stanziati ulteriori Euro 10.766.853,88, destinati a sostenere le stagioni concertistiche 2007-2008 e 2008-2009 oltre che le tournées effettuate all'estero.

Azienda Speciale Palaexpo

Un nuovo progetto culturale della Fondazione, che ha visto la luce nel 2007 con lo stanziamento e la successiva erogazione di Euro 1.500.000,00 riguarda la collaborazione con l'Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma che si propone oggi come uno dei più importanti organizzatori di arte e cultura in Italia e gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema, la Casa del Jazz e il Teatro del Lido di Ostia in nome e per conto del Comune di Roma. L'Azienda Speciale Palaexpo rappresenta quindi un vero sistema integrato di spazi per la cultura, in grado di raggiungere un pubblico numeroso ed attento con oltre un milione e mezzo di presenze l'anno. L'evento più significativo del 2007 è stato senza dubbio la riapertura in autunno del Palazzo delle Esposizioni dopo cinque anni di lavori di restauro e riqualificazione funzionale degli spazi, con tre interessanti proposte culturali: una retrospettiva sul pittore americano di origini russe Mark Rothko, una mostra di opere dello scultore Mario Ceroli ed una esposizione dedicata al maestro del cinema americano Stanley Kubrick. Grazie all'avvio di questa nuova collaborazione, non solo economica ma anche strategica e di gestione per quanto riguarda la programmazione cittadina di mostre, spettacoli ed altri eventi, la Fondazione è divenuta partner privilegiato del Comune di Roma in ambito artistico e ciò le consente di svolgere un ruolo ancora più attivo nella promozione di eventi culturali della Capitale, integrando la ormai consolidata proposta di attività museali, per il tramite del Museo del Corso, e musicali mediante l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Iniziativa culturale a Latina

Avendo recentemente esteso il proprio campo d'azione alle province di Latina e Frosinone, la Fondazione ha in programma di realizzare anche in questi territori eventi e manifestazioni volte a promuovere la diffusione della cultura e ad avvicinare quante più persone possibile all'arte. La prima di tali iniziative riguarderà la città di Latina, ove è in cantiere l'organizzazione di una importante esposizione, in partnership con altri enti. Tra le ipotesi attualmente allo studio vi è quella dell'allestimento di una mostra temporanea che potrà avere come tema il territorio, oppure un soggetto meno localistico ma di più ampio respiro nazionale o internazionale. Per tale progetto sono stati stanziati nel 2007 Euro 500.000,00, che verranno erogati a stato avanzamento lavori a partire dal 2008.

Fondazione Cinema per Roma

Dando seguito ad una collaborazione avviata l'anno precedente, la Fondazione ha confermato nel 2007 il proprio sostegno alla Fondazione Cinema per Roma concedendo un contributo di Euro 35.000,00, ancora da erogare, e mettendo a disposizione la propria Orchestra per un concerto tenutosi il 26 ottobre scorso presso l'Ambasciata del Brasile, nell'ambito degli eventi organizzati per la seconda edizione del Festival Internazionale del Cinema di Roma, nel corso del quale sono state proposte colonne sonore di film di autori brasiliani.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Questa realtà, di cui la Fondazione è socio fondatore dal 2000, ha come finalità la promozione dello spettacolo, della musica, della danza e di ogni altra iniziativa culturale e divulgativa che possa contribuire alla maggiore conoscenza ed all'avvicinamento delle culture europee attraverso il dialogo ed il confronto con le altre culture a livello internazionale, con particolare riguardo al linguaggio ed ai modelli espressivi contemporanei. Tra le varie attività organizzate, cui partecipano molte Ambasciate, Accademie e Istituti di Cultura di Paesi europei, merita una particolare menzione il RomaEuropa Festival, che rappresenta ormai un tradizionale appuntamento autunnale per la città di Roma, a sostegno del quale la Fondazione ha confermato il proprio impegno, erogando ad inizio

2007, a valere su una delibera assunta l'anno precedente, un contributo di Euro 50.000,00 per l'edizione 2006. La Fondazione, ha inoltre stanziato ulteriori Euro 50.000,00, erogati ad inizio 2008, per l'edizione 2007 del RomaEuropa Festival, destinandoli specificamente alla realizzazione di spettacoli dedicati alle culture e civiltà mediterranee.

La Via Francigena in Toscana e Lazio. La quotidianità della fede e la straordinarietà del viaggio

Ad aprile 2007 è giunto a conclusione un progetto promosso dall'Associazione Civita e sostenuto dalla Fondazione, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e della Banca CR Firenze, finalizzato alla valorizzazione dei tratti toscano e laziale dell'antica Via Francigena, strada di pellegrinaggio costellata di luoghi di sosta, le "poste", che oggi costituiscono importanti presenze sul territorio. L'iniziativa, partendo da un'intensa attività di ricerca e analisi storica, artistica e religiosa, ha portato alla realizzazione di tre prodotti editoriali:

- *Le soste dei pellegrini lungo la Via Francigena. La quotidianità della fede, la straordinarietà del viaggio*, che contiene i risultati dell'attività di ricerca condotta, è dotata di mappe che illustrano le tratte degli itinerari ed è corredata da ricca documentazione fotografica;
- *La valorizzazione della Francigena. I percorsi, l'accoglienza, l'offerta culturale*, che focalizza il tema della valorizzazione dell'antica strada di pellegrinaggio mediante la definizione di linee guida per la sistemazione, l'informazione ed i servizi per l'itinerario;
- un *pieghevole* formato tascabile destinato al pellegrino con evidenziati i principali luoghi di sosta ed alcune informazioni di tipo storico sul percorso.

Il progetto, avviato nel 2006 e presentato ufficialmente con una conferenza tenutasi presso la Fondazione, ha previsto l'organizzazione di una serie di incontri sul territorio, con la partecipazione di numerosissime persone, che hanno percorso a piedi tratti della Via Francigena. Il programma di appuntamenti si è concluso con un evento di grande richiamo in Toscana, iniziato con una passeggiata tra Gambassi Terme e San Gimignano, seguita da un momento di incontro e saluti sul Sagrato della Pieve di S. Maria a Chianti, dalla celebrazione della Santa Messa, da un concerto di musiche medievali e da un momento conviviale. A sostegno di questo progetto sono stati erogati nel 2007 Euro 15.000,00 a saldo di un intervento avviato l'anno precedente.

Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei

L'Associazione, di cui la Fondazione è socia dal 2001, ha lo scopo di favorire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo economico e imprenditoriale e l'Accademia Nazionale dei Lincei, massima istituzione culturale italiana. Essa si propone di formulare proposte per lo studio di argomenti di carattere scientifico e tecnico di rilevante interesse per la vita del Paese, di effettuare studi e ricerche su proposta dell'Accademia, nonché di offrire il proprio supporto per l'attuazione di programmi di studio e di ricerca accolti dall'Accademia e per interventi tesi alla conservazione del cospicuo patrimonio linceo. Nel 2007 la Fondazione ha confermato la propria volontà di fornire il proprio sostegno in maniera più incisiva alle attività dell'Associazione ed ha perciò erogato, oltre alla consueta quota associativa di Euro 5.000,00, un ulteriore importo di Euro 15.000,00 destinato alla sistemazione, alla valorizzazione ed a favorire l'accessibilità agli studiosi dell'Archivio Storico dell'Accademia dei Lincei, che contiene preziosi documenti sulla storia d'Italia e della scienza degli ultimi due secoli, oltre a fondi relativi a personalità illustri, come Marconi, Castelnuovo, Volterra, etc. Tali erogazioni sono state effettuate quanto ad Euro 493,71 a valere su impegni precedenti e quanto ad Euro 19.506,29 in attuazione di delibera assunta nell'esercizio.

Le iniziative di terzi

Comitato Internazionale per le Celebrazioni per i cinquant'anni della morte del Maestro Arturo Toscanini – Roma

Il Comitato realizzerà nel corso del 2008 in varie città italiane un ciclo di seminari sulla figura, l'opera ed il tempo di Toscanini, tra i quali ve ne sarà uno, previsto per il prossimo mese di maggio, che verrà sostenuto dalla Fondazione con un intervento di Euro 15.000,00 ed avrà come tema "Toscanini e la Rivoluzione Musicale".

FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano - Milano

Aderendo al progetto di ricapitalizzazione del FAI, la Fondazione ha stanziato nel 2007 un contributo di Euro 5.000,00 erogato ad inizio 2008, destinandolo ad incremento del fondo di dotazione. Tale somma, unitamente all’apporto di altri sostenitori, contribuirà a sostenere l’importante opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale e culturale del nostro Paese che il FAI porta avanti dal 1987.

Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Viterbo - Viterbo

Con l’erogazione di Euro 35.000,00, stanziati nel 2007, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione del Festival Barocco, tradizionale appuntamento estivo della provincia di Viterbo, giunto nel 2007 alla 37^a edizione. La somma messa a disposizione dalla Fondazione ha consentito l’organizzazione di un concerto nei giardini del Castello di Vignanello, tenutosi il 24 agosto 2007 con musiche di Haendel e fuochi d’artificio.

Museo dei Bambini Società Cooperativa Sociale Onlus - Roma

Erogazione del contributo di Euro 50.000,00 concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto “SUONI – alla scoperta dei suoni con tutti i sensi: mostra-gioco per bambini”. Tale iniziativa ha preso l’avvio dalla complessità del mondo di suoni in cui ci troviamo immersi fin dalla nascita per realizzare una mostra mirata a rendere consapevoli i bambini del paesaggio sonoro che li circonda, esercitarli a distinguere i suoni, a riconoscerli, a sperimentare le emozioni che suscitano, privilegiando l’aspetto percettivo ed emozionale dell’esperienza. La mostra, tenutasi dal 30 settembre 2006 al 18 marzo 2007 presso il Museo Explora di Roma, ha avuto un grande successo, accogliendo oltre 57.000 visitatori.

Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma

Grazie all’erogazione del contributo di Euro 50.000,00 concesso a valere sul Bando 2006, l’Istituto ha potuto approfondire un grande impegno nel potenziamento della propria attività, aumentare il numero e la qualità delle iniziative promosse e divulgare maggiormente i risultati delle sue ricerche, per renderli fruibili ad una più ampia gamma di destinatari. Obiettivi comuni a tutti i progetti sono stati la promozione della persona, della dignità, dei diritti umani, del dialogo interculturale ed interreligioso, nonché la promozione della cultura di pace nel mondo giovanile.

Associazione di Studi Vincenzo Campanari – Tuscania (VT)

Erogazione di Euro 15.000,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto “Tuscania 1870-1970: immagini di vita cittadina attraverso un secolo”. Grazie al sostegno della Fondazione, l’Associazione ha potuto allestire a Tuscania una mostra fotografica che ha presentato circa 190 immagini che hanno coperto un arco temporale che va dal 1870 fino al 6 febbraio 1971, giorno in cui si verificò il sisma che distrusse gran parte del centro storico della città di Tuscania e che cancellò i segni di tanti secoli e le tradizioni celebrate per molte generazioni. La mostra, inaugurata il 27 ottobre e conclusasi il 31 dicembre 2007, si è tenuta all’interno della Chiesa di S. Agostino, edificio barocco sito nel centro storico della cittadina.

Archicenobio Benedettino S. Andrea Apostolo in Arpino – Arpino (FR)

Grazie all’erogazione di Euro 50.000,00 concessi a valere sul Bando 2006 l’ente religioso ha potuto portare a termine il progetto “Restauro e consolidamento zone pericolanti Monastero S. Andrea Apostolo”. Le lavorazioni effettuate hanno riguardato lo smontaggio della vecchia pavimentazione, il consolidamento del solaio mediante uno strato di tavolato a getto di conglomerato cementizio alleggerito e rete metallica, la revisione degli intonaci, la posa in opera di pavimento in cotto trafilato a mano, la tinteggiatura delle superfici e, infine, il restauro del coro ligneo e del cassettonato sottostante, deteriorati a causa di infiltrazioni d’acqua.

Basilica Papale di S. Paolo fuori le Mura – Roma

L’erogazione del contributo di Euro 50.000,00 concesso a valere sul Bando 2006 ha reso possibile la realizzazione del progetto “Valorizzazione della tomba di San Paolo”, elaborato da studiosi dei

Musei Vaticani specialisti in opere di architettura religiosa, che ha comportato lo spostamento dell'Altare di San Timoteo; l'indagine archeologica sotto l'altare di San Timoteo per riportare alla luce e lasciare in vista i resti della Basilica "costantiniana"; l'allargamento e sistemazione del piccolo vano sotto l'altare della Confessione dove si trovano il sarcofago di San Paolo e il pavimento della Basilica Teodosiana (consacrata nel 390); il nuovo prospetto architettonico e sistemazione della Confessione per le esigenze di venerazione del Sepolcro Apostolico.

Istituto Centrale per la Patologia del Libro (ICPL) – Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Roma

L'erogazione del contributo di Euro 46.687,80 concesso a valere sul Bando 2006 ha consentito all'Istituto di realizzare il progetto "Borani: innovazione nel restauro di opere su carta e valorizzazione di una collezione romana di opere grafiche presso la Calcografia Nazionale", che ha studiato l'applicazione del solo riducente t-butilamminoborano per risolvere i problemi di idrolisi acida e ossidazione, basandosi sulla possibilità di formazione di complessi del boro con le funzioni carbosiliche acide presenti nelle carte antiche danneggiate. Disegni e stampe dei primi del Novecento, appartenenti all'Istituto Nazionale per la Grafica e particolarmente rappresentativi della cultura romana, sono stati restaurati con tali prodotti, la cui efficacia ed innocuità per i materiali è stata preventivamente testata. A conclusione del progetto, dal 24 settembre al 1° ottobre 2007, è stata allestita presso l'Istituto Nazionale per la Grafica una mostra sulle opere d'arte restaurate dal titolo "Conservare. Sì...ma con la griffe".

Collegio delle Missioni Estere "San Francesco Saverio" - Roma

Erogazione del contributo di Euro 50.000,00 concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Restauro conservativo del prospetto su Via degli Astalli del Palazzo facente parte del complesso della Chiesa del Gesù", attraverso opere di pulizia, consolidamento e/o sostituzione dei materiali incongruenti con l'architettura originaria. Gli interventi di restauro sono stati molto accurati e hanno riportato alla luce i colori e le tessiture dei materiali originali senza riproporre il monumento con una pulizia troppo radicale. I risultati conseguiti sono stati quelli di aver restituito alla città l'immagine di un complesso architettonico che le conseguenze dell'inquinamento e il tempo avevano nascosto negli ultimi cinquanta anni e che ora è maggiormente fruibile e visitabile.

Les Equipes Internationales (L.E.I.) – Repubblica di San Marino

Erogazione di una prima tranche, pari ad Euro 37.500,00 del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Le Nouvelles Equipes Internationales (NEI) per una rifondazione dell'Europa – (1947 – 1965)", che ha permesso, attraverso un censimento archivistico, una serie di ricerche ed un convegno di studio, di approfondire la presenza di una prima rete democratico cristiana che univa l'ovest e l'est dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale, nel comune obiettivo della pace e dello sviluppo. I risultati del lavoro di ricerca sono stati diffusi attraverso un convegno, di cui è attualmente in corso la pubblicazione degli atti.

Associazione Amici di Monte Mario Onlus - Roma

Erogazione di Euro 6.000,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Collezione virtuale delle Vedute di Roma da Monte Mario (XIII-XX secc.)", nella cui prima fase di lavoro sono state censite circa 240 immagini, tra dipinti, stampe e fotografie di vedute di Roma nel periodo in questione. A conclusione del progetto verrà allestita, presso il Museo di Monte Mario, una collezione virtuale di vedute della Capitale dall'alto del colle.

Fondazione Bettino Craxi – Sede di Roma

Erogazione di Euro 27.787,75 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Costituzione e valorizzazione della Biblioteca di Bettino Craxi", che ha visto nella prima fase di lavoro il recupero, in SBN Unix- Polo IEI Istituti Culturali, della Biblioteca di Bettino Craxi, mediante attività di catalogazione descrittiva, semantica, inserimento dati gestionali, preparazione fisica del volume e ricollocazione del materiale secondo il

nuovo ordinamento. A conclusione del progetto è prevista l'apertura della biblioteca al pubblico, la stampa del catalogo del patrimonio librario posseduto e l'attivazione del servizio di prestito e fotocopie.

Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Architettura "Valle Giulia" (B) - Roma

Grazie all'erogazione di Euro 18.228,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, la Facoltà ha potuto avviare la realizzazione del progetto "Digitalizzazione di parte del fondo cartografico, diapositive di architetti romani e di alcuni testi del fondo antico e consultazione dati in condivisione rete geografica". L'attività svolta ha riguardato la digitalizzazione di una serie di testi, di particolare rilievo, che fanno parte del Fondo Antico, al fine di garantire al massimo la loro salvaguardia e consentirne la fruizione attraverso un supporto digitale interattivo.

Provincia Romana della Compagnia di Gesù - Roma

Grazie all'erogazione di Euro 37.500,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, l'ente religioso ha avviato il progetto "Chiesa di S. Ignazio a Roma; recupero storico ed artistico delle Stanze di San Luigi Gonzaga", finalizzato al restauro della prima delle stanze dove visse a Roma San Luigi Gonzaga, oggi cappella di preghiera, che presentava fenomeni di degrado di diversa entità e natura, dovuti ad infiltrazioni d'acqua, all'uso e al passare del tempo. Tutto l'intervento di restauro viene svolto da personale altamente specializzato sotto la direzione e l'alta sorveglianza della Soprintendenza.

The Bogliasco Foundation Inc. - Fondazione Bogliasco - Centro Studi Ligure per le Arti e le Lettere - Genova

Erogazione del contributo di Euro 16.000,00 concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno dell'attività della Fondazione, che gestisce il Centro Studi Ligure per le Arti e le Lettere ed il "Programma Borse di Studio residenziali" che ivi ha sede, grazie al quale nel 2006 circa 50 tra artisti e umanisti, selezionati tra oltre 300 richiedenti, hanno fruito delle "Fellowships Bogliasco". In particolare la Fondazione Roma ha contribuito alla concessione di una borsa di studio residenziale, che includeva anche il rimborso delle spese di viaggio dai luoghi di residenza a Bogliasco.

Educazione, istruzione e formazione

Le iniziative della Fondazione

ALUISS

La Fondazione partecipa sin dal 1997 in qualità di socio fondatore, unitamente a Confindustria, Aedificatio ed Il Sole 24 Ore, all'Associazione per la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (ALUISS). L'Associazione ha istituito e tuttora promuove l'Università LUISS Guido Carli di Roma, uno dei più prestigiosi atenei privati nazionali, che offre un modello formativo innovativo, che si contraddistingue per il rigore dell'apprendimento accademico, per l'efficacia dell'esperienza sul campo e per l'integrazione di lezioni tenute da docenti di prestigio internazionale con le testimonianze di dirigenti delle più importanti aziende italiane e straniere. Formare la futura classe dirigente per le imprese, la pubblica amministrazione, le professioni e la ricerca costituisce la missione dell'Università, che cura in maniera particolare il rapporto con aziende, multinazionali, istituzioni pubbliche e private, al fine di offrire ai propri neolaureati concrete opportunità lavorative. L'erogazione di Euro 567.509,00 in favore dell'ALUISS è stata effettuata con le modalità previste dalla convenzione stipulata all'atto dell'ingresso della Fondazione nell'Associazione ed a valere su risorse impegnate allo scopo in esercizi precedenti.

Pontificia Università Lateranense

Nell'ambito della consueta attenzione prestata agli atenei romani che promuovono l'educazione integrale della persona secondo i principi della tradizione cattolica, la Fondazione ha erogato nel

2007, a valere su risorse impegnate allo scopo in esercizi precedenti, Euro 300.000,00 in favore dell'Università, consentendole in tal modo di fare fronte a parte dell'ingente costo sostenuto per la ristrutturazione della Biblioteca e dell'Aula Magna. A completamento del progetto sono stati inoltre stanziati ulteriori Euro 281.870,00, ancora da erogare, per la realizzazione della nuova Cappella, che rappresenta un'opera particolarmente pregiata, in quanto l'intera parete dell'abside è in foglie d'oro, le vetrate hanno un'impronta di storia perché coniugano i santi di un tempo con i santi e beati che hanno studiato presso l'Università e vi è inoltre la rappresentazione della Via Crucis dell'artista Aligi Sassu. La Cappella, ultimata di recente, è stata inaugurata con una solenne cerimonia il 13 marzo 2008.

Master per la formazione di esperti in politica

Organizzato dalla Fondazione e dalla Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma, questo Master universitario ha la finalità di avvicinare i giovani all'attività politica, indipendentemente dalle idee professate e dall'estrazione sociale di provenienza, e di formare figure professionali in grado di rispondere, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite nel percorso di studi, alle esigenze provenienti dalla società, raccolte e tradotte in razionali strategie di intervento politico. La prima edizione del Master è stata inaugurata il 14 marzo 2007 ed i corsi hanno avuto inizio effettivo il 20 marzo, per concludersi con la discussione delle tesine nei giorni 19 e 20 dicembre 2007. Grazie al contributo della Fondazione, che nel 2007 ha erogato a sostegno dell'iniziativa Euro 72.800,00 a valere su impegni assunti l'anno precedente, sono state conferite ai partecipanti al corso 22 borse di studio, di cui 20 a copertura totale della quota di iscrizione e 2 a copertura parziale. Le materie oggetto di studio hanno consentito agli studenti di riscoprire il gusto per la storia recente, nonché di acquisire specifiche professionalità destinate a rappresentare i principali strumenti culturali per elaborare il vissuto di ognuno e tradurlo in idee, progetti e azioni finalizzati a favorire il progresso civile, economico e sociale dei cittadini, e ad affrontare le prossime difficili sfide per la creazione di una società prospera, giusta e promotrice di pace. Vista la buona riuscita del Master, di concerto con la LUMSA, la Fondazione ha deciso di mettere a disposizione un ulteriore importo di Euro 124.800,00 per riproporre l'iniziativa anche nell'anno accademico 2007-2008, seppur con alcune piccole variazioni. Il Master, infatti, non sarà più di primo ma di secondo Livello, il programma degli insegnamenti è stato di conseguenza modificato al fine di renderlo più organico, ed è stata prevista la suddivisione delle materie in moduli di insegnamento con una differente articolazione degli orari delle lezioni.

Master in "Governare e Gestione del non profit"

Su iniziativa della Fondazione nell'anno accademico 2007-2008 è stato attivato, presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, un Master universitario di 1° livello, del valore di 60 crediti formativi, il cui obiettivo è quello di formare figure professionali in grado di rispondere, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite nel percorso di studio, a tutte le esigenze del Terzo Settore, e di ricoprire ruoli direzionali e gestionali nelle organizzazioni non profit e nelle imprese che, in un'ottica di responsabilità sociale, desiderano porre in essere interventi di utilità sociale. Il Master, rivolto a laureati ed a persone già inserite nel mondo del lavoro, ha durata annuale e si articola in moduli di formazione generale (lezioni teoriche), moduli di specializzazione tematica (seminari e workshops) ed uno stage di 3 mesi presso enti non profit ed imprese. Esso ha preso l'avvio il 23 gennaio 2008 con una presentazione ufficiale tenutasi presso la LUISS, alla quale hanno partecipato il Presidente della Fondazione, il Rettore dell'Ateneo, il Direttore del Master ed altri esponenti del mondo accademico, cui ha fatto seguito la prolusione sul tema *Lo scenario del Terzo Settore sul piano nazionale ed internazionale* del Prof. Stefano Zamagni. Grazie al contributo della Fondazione, che ha stanziato per l'iniziativa Euro 130.000,00, di cui Euro 10.000,00 già erogati nel 2007, la LUISS ha potuto concedere agli studenti frequentanti il Master 15 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione e 10 borse di studio a copertura parziale.

Cattedra "Etica e tributi"

Grazie al sostegno della Fondazione, la Pontificia Università Lateranense potrà attivare a Roma per un quinquennio, a partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2007-2008, un nuovo

insegnamento sul tema "Etica e Tributi". Tale insegnamento sarà inserito al V° anno del corso di Laurea in Giurisprudenza e costituirà una novità nel panorama accademico nazionale, in quanto fino ad oggi nessun'altra Università ha attivato una cattedra analoga. Essa si presenterà come un corso avanzato di Scienza delle Finanze e Diritto Tributario ed ampio spazio verrà dedicato all'equità dei tributi, argomento che riveste grande attualità sia per lo Stato nella sua imposizione fiscale, sia per il contribuente nel suo dovere di corrispondere alla giusta richiesta dello Stato. Il contributo della Fondazione, per complessivi Euro 600.000,00, verrà erogato in cinque tranches annuali da Euro 120.000,00 ciascuna a partire dal 2008.

Lumsa News

Lumsa News è l'agenzia di stampa della Libera Università "Maria SS. Assunta" di Roma ed ha come obiettivo la formazione teorica e pratica di futuri giornalisti i quali, al termine di un corso della durata di 24 mesi, possono accedere all'esame di idoneità presso l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, ai fini dell'iscrizione nell'albo professionale. Essa pubblica prodotti editoriali a mezzo stampa con cadenza settimanale e mensile, regolarmente registrati presso il Tribunale di Roma, e numeri speciali di approfondimento. Il contributo di Euro 33.000,00 deliberato dalla Fondazione nel 2007, che verrà erogato nel 2008, servirà ad ammodernare e potenziare l'attività dell'agenzia di stampa mediante l'acquisto di nuove attrezzature e l'incremento della tiratura delle testate.

Interventi in favore delle scuole secondarie di primo grado

Con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza nel settore dell'istruzione, la Fondazione ha dato il via ad un nuovo programma finalizzato all'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo grado statali presenti sul proprio territorio di riferimento, ovvero le Province di Roma, ad esclusione di Civitavecchia e comuni limitrofi, ove è presente un'altra fondazione di origine bancaria, di Frosinone e di Latina. Al fine di dare una risposta immediata e concreta a specifici bisogni della collettività, le strutture scolastiche interessate sono state informate della disponibilità della Fondazione a contribuire all'acquisto di nuove attrezzature per favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico, mediante la creazione di nuove aule multimediali e multifunzionali, l'acquisto di attrezzature informatiche e audiovisive di ultima generazione, etc. L'intervento sta attualmente interessando 334 istituzioni scolastiche, di cui 239 nella provincia di Roma, 45 nella provincia di Latina e 50 nella provincia di Frosinone, e l'importo assegnato a ciascuna scuola, nell'ambito dello stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00 deliberato nel 2006, è stato calcolato utilizzando come parametro di riferimento il numero di alunni iscritti nell'anno scolastico 2006-2007 e va da un minimo di Euro 5.000,00 ad un massimo di Euro 120.000,00. Ad ogni istituto è stato richiesto di partecipare alla spesa, fissando una soglia minima obbligatoria del 5% del costo complessivo previsto. Gli interventi da attuare nei singoli istituti sono stati definiti d'intesa con i dirigenti scolastici e le prime erogazioni a sostegno del progetto, per complessivi Euro 147.697,47, sono avvenute negli ultimi giorni del 2007. La modalità prescelta dalla Fondazione è stata quella di versare un primo acconto al fine di consentire agli enti beneficiari di attivare le procedure per l'acquisto delle nuove attrezzature, riservandosi di erogare il saldo a ricezione di documentazione di spesa comprovante gli acquisti effettuati.

Il Quotidiano in Classe

La Fondazione ha confermato, per gli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008, il proprio sostegno all'Osservatorio Permanente Giovani Editori per la realizzazione del progetto "Il Quotidiano in Classe", intervento volto a colmare il vuoto che separa il mondo della scuola da quello della carta stampata, attraverso la promozione della lettura dei quotidiani tra gli studenti. Grazie anche al contributo concesso dalla Fondazione, l'iniziativa nell'intero anno scolastico 2006-2007 ha coinvolto 3.182 classi delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio, per un totale di 82.732 studenti. A ciascuna classe sono state distribuite gratuitamente ogni settimana 10 copie del Corriere della Sera e de Il Tempo, in aggiunta alle quali, alle classi quarte e quinte, sono state consegnate anche 10 copie de Il Sole 24 Ore. Nell'anno scolastico 2007-2008 è previsto un ulteriore incremento del numero di studenti interessati dal progetto nella nostra Regione, per arrivare a circa 90.000, che seguiranno un percorso didattico di educazione alla lettura e alla cittadinanza mediante

lo studio e l'analisi di più testate nazionali, con l'ausilio di insegnanti appositamente formati. Grazie alla distribuzione dei quotidiani nelle scuole, la lezione settimanale di lettura dei giornali diviene una sorta di "educazione civica day by day", un modo originale e nuovo per integrare progressivamente i ragazzi all'interno del contesto sociale nel quale vivono.

Il contributo di euro 50.000,00 erogato dalla Fondazione nel 2007, già impegnato nell'anno precedente, è stato destinato all'edizione 2006-2007 del progetto "Il Quotidiano in Classe", mentre il nuovo stanziamento deliberato nell'esercizio, pari ad euro 70.000,00, verrà utilizzato per la prosecuzione dell'iniziativa nell'anno scolastico 2007-2008 e verrà erogato a conclusione delle attività previste.

La Bibbia Educational

Il progetto, promosso dalla Fondazione COR e presentato ufficialmente il 12 dicembre 2006, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni e di autorità del mondo della cultura, delle religioni e della scuola, ha preso l'avvio nell'anno scolastico 2006-2007 in circa 60 scuole medie inferiori e superiori della Regione Lazio ed è stato esteso ad altri 120 istituti di istruzione nell'anno scolastico 2007-2008. Esso, mediante un prodotto didattico multimediale interdisciplinare composto da DVD e Cd Rom messo gratuitamente a disposizione delle scuole interessate, intende valorizzare la Bibbia come patrimonio culturale alle origini della nostra civiltà e diffondere nelle scuole la cultura interreligiosa e l'integrazione sociale. Oltre al testo originale delle Sacre Scritture, vengono integrate nell'opera tradizioni delle principali religioni monoteiste, storia, filosofia, letteratura, musica, arte e simbologie, in modo che tutti i docenti, e non solo quelli di religione, possano utilizzare la Bibbia Educational come strumento didattico che, grazie alle tecnologie digitali oggi disponibili, è in grado di offrire un compendio di informazioni ed un contesto interdisciplinare che fino a poco tempo fa non sarebbe stato pensabile. Per i docenti delle scuole interessate dal progetto sono state organizzate apposite giornate di formazione e, a conclusione dell'anno scolastico, è stato previsto un momento di verifica delle attività svolte, nel corso del quale insegnanti e studenti hanno presentato il lavoro svolto in classe mostrando apprezzamento per le numerose possibilità didattiche offerte dal prodotto multimediale. A sostegno di questo progetto la Fondazione ha erogato nel 2007 Euro 500.000,00 utilizzando fondi stanziati allo scopo l'anno precedente.

Noi ricordiamo. Viaggio ad Auschwitz

Il progetto, promosso dal Comune di Roma in collaborazione con la Comunità Ebraica, coinvolge molte scuole superiori della Capitale, i cui alunni partecipano annualmente nel mese di novembre ad una visita al campo di concentramento di Auschwitz, accompagnati dal Sindaco di Roma e da alcuni deportati sopravvissuti. Obiettivo dell'iniziativa è rilanciare nei giovani i valori della democrazia, il rifiuto della violenza e della dittatura nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana, e far sì che i partecipanti al viaggio traggano insegnamento da questa esperienza, in modo che la memoria dello sterminio operato ai tempi del nazismo non si dissolva col passare del tempo. Per la realizzazione di questo progetto nell'anno scolastico 2006-2007 la Fondazione ha erogato Euro 80.000,00 utilizzando fondi stanziati allo scopo l'anno precedente ed ha impegnato ulteriori Euro 80.000,00 per la sua ripetizione nell'anno scolastico 2007-2008, importo che è stato erogato ad inizio 2008.

Interventi in favore degli istituti di istruzione superiore

Al fine di migliorare i servizi resi alla cittadinanza nel settore dell'istruzione e confortata dal buon esito del progetto attualmente in corso di realizzazione in favore delle scuole medie, la Fondazione ha deliberato a fine 2007 di dare l'avvio ad nuovo programma di erogazioni nei confronti delle scuole della Regione Lazio, rivolgendosi agli istituti di istruzione superiore statali presenti sul territorio delle province di Roma (con l'esclusione di Civitavecchia e comuni limitrofi, ove opera un'altra Fondazione di origine bancaria), Frosinone e Latina. Gli interventi, per i quali la Fondazione ha stanziato nel 2007 un totale di Euro 10.000.000,00, verranno attuati nel 2008 dopo una fase di rilevazione dei bisogni nel settore dell'istruzione ed una attenta pianificazione di concerto con i dirigenti scolastici degli istituti interessati. Essi non avranno carattere continuativo

del tempo, ma saranno finalizzati a dare una risposta immediata e concreta a specifiche esigenze dell'utenza.

European Foundation Centre (EFC)

L'EFC è un'associazione costituita a Bruxelles nel 1989 che riunisce le principali Fondazioni ed istituzioni europee operanti nel terzo settore, ed è impegnata nel promuovere risposte innovative ed efficaci alle esigenze sociali, culturali, educative, ambientali, scientifiche, sanitarie ed economiche della società odierna. E' inoltre molto attiva nel campo della formazione, organizzando seminari ed incontri di studio che, oltre ad offrire l'opportunità di approfondire alcuni importanti aspetti operativi, costituiscono un interessante momento di aggregazione tra esponenti di realtà diverse. La Fondazione, che dal 2001 è socio dell'EFC, negli ultimi anni ha progressivamente intensificato la propria partecipazione alle attività promosse, assicurando la presenza di suoi esponenti alle assemblee annuali e prendendo parte dapprima ai lavori del *Resource Development Committee* e successivamente a quelli del *Capacity Building Committee*.

L'erogazione di Euro 10.000,00, effettuata a valere su risorse impegnate allo scopo in esercizi precedenti, ha riguardato il versamento della quota associativa annuale in qualità di "*Funding member*". Sono inoltre stati stanziati ulteriori Euro 13.012,59 che, aggiunti allo stanziamento residuo ancora disponibile in favore dell'EFC, consentiranno di pagare anche la quota associativa 2008.

A valere sullo specifico Settore "Educazione, istruzione e formazione", nel corso del 2007 sono stati stanziati, ed in parte erogati, risorse per finalità istituzionali per il complessivo importo di Euro 420.000,00, di cui 50.727,60 erogati, per organizzare i seguenti Convegni:

- **"Una volta c'erano i maschi e le femmine...ora siamo nell'era del genere"**: al centro del dibattito, che si è tenuto il 24 settembre nei saloni di rappresentanza del "Museo del Corso", è stata posta la cosiddetta ideologia del genere, che sostiene l'eliminazione di tutte le categorie binarie e dei dualismi "maschio/femmina", "omosessuale/eterosessuale", "naturale/innaturale", ritenuti ormai obsoleti, per ricondurre il tutto al termine genere, che distingue solo tra quello umano, quello vegetale e quello animale e che rischia di minare il diritto alla vita, il valore ed il ruolo specifico della famiglia. Sul tema si sono confrontati in qualità di relatori esponenti di istituzioni pubbliche e private e rappresentanti della comunità religiosa romana, quali l'On. Luca Volonté, Presidente del Gruppo Parlamentare UDC alla Camera dei Deputati, il Dott. Pierluigi Celli, Direttore Generale dell'Università LUISS Guido Carli, la Prof.ssa Dina Nerozzi, Ordinario di Psico-Neuro-Endocrinologia all'Università di Roma "Tor Vergata", l'Ing. Gaetano Rebecchini, Presidente della Fondazione Salvatore Rebecchini, e Padre Franco Imoda S.J., Rettore Emerito della Pontificia Università Gregoriana. Per la realizzazione dell'evento sono stati stanziati nel 2007 Euro 60.000,00, di cui Euro 30.327,60 già erogati nell'esercizio.
- **"Libere di crescere, libere di cambiare. Le Fondazioni bancarie alla sfida del futuro"**: il tema affrontato ha riguardato l'autonomia delle Fondazioni di origine bancaria e la loro riconduzione, per quelle che hanno ormai perso il controllo della banca conferitaria e deciso di concentrare le proprie attività in iniziative non profit, nell'alveo normativo delle Fondazioni di diritto comune. All'incontro hanno partecipato alcuni tra i più qualificati giuristi e magistrati del Paese, quali il Prof. Victor Uckmar, Emerito di Scienza delle Finanze e Diritto Tributario presso l'Università di Genova, il Prof. Beniamino Caravita di Toritto, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università La Sapienza di Roma, il Dott. Vincenzo Carbone, Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Prof. Angelo Clarizia, Ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Roma Tor Vergata ed il Dott. Antonio Tizzano, Giudice della Corte di Giustizia UE. Il Convegno si è tenuto nei saloni di rappresentanza della Fondazione in data 28 gennaio 2008 e le risorse stanziare per la sua realizzazione, per complessivi Euro 60.000,00, verranno erogate nel 2008.
- **"Riqualificazione urbana. Occasione per la trasformazione e lo sviluppo della città di Roma"**: partendo dalla constatazione che negli ultimi anni la Città Eterna ha aperto le porte all'architettura contemporanea, ma i progetti realizzati si trovano quasi esclusivamente fuori dal centro storico, il convegno si propone di sensibilizzare le autorità locali ed i cittadini circa la

necessità di una riqualificazione urbanistica ed architettonica del centro storico, che ne consenta al tempo stesso la salvaguardia e la vitalità. Nel corso del convegno saranno rese testimonianze da parte di urbanisti ed amministratori di città europee ed asiatiche nelle quali sono stati già realizzati importanti interventi di riqualificazione urbana. Per la realizzazione dell'iniziativa, prevista per il 2008, sono stati stanziati nel 2007 Euro 300.000,00, di cui Euro 20.400,00 già erogati nell'esercizio.

Le iniziative di terzi

Istituto Comprensivo "Vigna Pia" - Roma

Erogazione di Euro 4.092,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "La scuola nell'era del computer", finalizzato all'allestimento di un laboratorio multimediale che verrà utilizzato da allievi e docenti dell'Istituto per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere e promuovere un migliore apprendimento della lingua e cultura italiana da parte dei bambini immigrati.

Fondazione Comunità Domenico Tardini Onlus - Roma

La Fondazione Comunità Domenico Tardini gestisce a Roma un collegio per la formazione di eccellenza riconosciuto dal MIUR, dove gli studenti sono ammessi a seguito di un rigoroso concorso sulla base del curriculum scolastico e delle condizioni socioeconomiche della famiglia. Grazie al contributo di Euro 50.000,00 erogato a valere sul Bando 2006, essa ha potuto coprire i costi relativi a 10 borse di studio, consentendo a 10 studenti delle Università Statali di Roma di essere ospitati e di fruire a titolo gratuito di vitto, materiale didattico, corsi di lingua ed altri servizi di supporto allo studio.

ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus - Roma

Grazie al contributo di Euro 47.500,00 erogato a valere sul Bando 2006, l'Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus ha potuto realizzare una campagna di comunicazione, al fine di sensibilizzare la società civile sui temi legati alla solidarietà internazionale e allo sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo, con particolare riguardo all'Africa. La campagna ha visto la realizzazione di numerosi eventi e prodotti, tra cui l'organizzazione di 2 convegni a Roma, la produzione di un video, la realizzazione di una mostra fotografica e di materiale informativo.

Associazione Mus-e Roma Onlus - Roma

Il sostegno ricevuto dalla Fondazione, che nel 2007 ha erogato un contributo di Euro 50.000,00 a valere sul Bando 2006, ha consentito all'Associazione di potenziare la propria attività nelle scuole finalizzata a prevenire, con l'ausilio dell'arte, i fenomeni di emarginazione sociale. Presso 9 scuole elementari di Roma, nell'anno scolastico 2006-2007, sono stati organizzati laboratori di arti visive, musica, canto teatro e danza, coinvolgendo un totale di 68 classi e 1308 alunni.

Istituto Comprensivo Luigi Pirandello – Fonte Nuova (RM)

Grazie all'importo di Euro 45.494,74 erogato a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006, l'Istituto ha potuto realizzare il progetto "DIODO – Digitalizziamo il nostrO DOmani", aggiornando ed implementando 2 aule informatiche, una dedicata alla scuola elementare ed una alla scuola media. Il progetto e le attività connesse hanno favorito un approccio multimediale e multidisciplinare alla didattica, stimolando gli studenti ad utilizzare l'informatica e le moderne tecnologie.

Istituto di Istruzione Superiore Via F. Zambecari 1 - Roma

Con l'erogazione di Euro 37.125,00 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, l'Istituto ha potuto realizzare il progetto "SPERIMENTANDO – Crescere in un teatro sperimentale multidisciplinare", che ha permesso, previo acquisto delle attrezzature e dei materiali necessari per l'allestimento di un laboratorio teatrale, l'organizzazione di un corso gratuito di teatro che ha coinvolto complessivamente 68 ragazzi, tra cui alcuni studenti stranieri e alcuni disabili. Le

attività si sono concluse nel mese di dicembre 2007 con una esibizione finale, in occasione della quale i ragazzi coinvolti hanno interpretato la commedia di William Shakespeare “Molto rumore per nulla” ed il saldo del contributo concesso verrà erogato ad inizio 2008.

“Mediterraneo Insieme – Med In Onlus” - Roma

Con il sostegno della Fondazione, che nel 2007 ha erogato Euro 30.750,00 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, l’Associazione ha potuto realizzare il progetto “Educare per Orientare – progetto di formazione all’intercultura, alla transcultura e alla reciproca solidarietà”. L’iniziativa, svolta in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado “Luigi Settembrini”, ha permesso la realizzazione di corsi di alfabetizzazione, di orientamento e comunicazione in lingua italiana rivolti a studenti e cittadini extracomunitari. I soggetti coinvolti hanno potuto migliorare la loro conoscenza delle principali regole orto-morfo-sintattiche della nostra lingua, hanno curato l’espressione orale delle funzioni comunicative più facilmente spendibili nella realtà quotidiana, hanno imparato a preparare un curriculum ed hanno potuto approfondire la conoscenza delle opportunità istituzionali e delle realtà locali per lo sviluppo professionale e l’accesso al mondo del lavoro. Le attività si sono concluse con l’organizzazione di una conferenza conclusiva in data 20 dicembre 2007, alla presenza di rappresentanti della Fondazione, nel corso della quale sono stati presentati i risultati ottenuti.

Unione Italiana dei Ciechi – Consiglio Regionale del Lazio Onlus - Roma

Grazie al contributo concesso dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 l’Unione Italiana Ciechi ha potuto realizzare il progetto “L’integrazione scolastica dei disabili visivi attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie”, che ha previsto l’organizzazione sul territorio regionale di 4 corsi di informatica nelle province di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo, cui hanno partecipato un totale di 27 bambini minorati visivi, ciechi e ipovedenti nonché insegnanti curriculari e di sostegno. Ogni corso ha avuto una durata di 60 ore, suddivise in lezioni teoriche e pratiche, destinate all’apprendimento e all’uso della tastiera, dei vari ausili informatici per non vedenti e alla navigazione su internet. Il progetto, per il quale nel 2007 è stato erogato un acconto di Euro 33.427,06, si è concluso con l’organizzazione di un Convegno in data 14 dicembre 2007 a Roma, presso il Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi, nel corso del quale sono stati presentati i risultati ottenuti.

Liceo Scientifico Statale Stanislao Cannizzaro - Roma

Il Liceo, grazie all’importo di Euro 49.500,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, ha potuto allestire presso la propria sede succursale un nuovo laboratorio di chimica dotato di strumentazione tecnologicamente avanzata, che potrà contribuire efficacemente alla formazione scientifica degli studenti ed all’orientamento universitario di quelli dell’ultimo anno. Il laboratorio è stato inaugurato il 24 maggio 2007 alla presenza di rappresentanti della Fondazione ed è oggi regolarmente utilizzato nell’ambito delle attività didattiche della scuola.

Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro – Società Cooperativa Sociale – Sede di Roma

Erogazione di Euro 27.725,26 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto “EducAibile – Educazione e Formazione delle abilità delle persone disabili nella ricerca del lavoro”, che, dopo una mappatura dei servizi presenti sul territorio, ha previsto l’organizzazione di specifici percorsi di formazione per le persone disabili al fine di coadiuvarle nella ricerca del lavoro e l’apertura di uno sportello di orientamento loro dedicato. Il progetto si concluderà nell’anno in corso, con l’organizzazione di un convegno in cui verranno presentati i risultati ottenuti e con l’obiettivo finale di attivare una decina di tirocini finalizzati all’inserimento lavorativo di alcune persone svantaggiate.

Istituto di Istruzione Superiore “Viale Bardanzellu 7” - Roma

Grazie al contributo di Euro 48.500,00 erogato a valere sul Bando 2006 l’Istituto ha potuto realizzare il progetto “Allestimento spazi comuni”, finalizzato al miglioramento della fruibilità di alcuni suoi spazi. I fondi messi a disposizione dalla Fondazione hanno consentito di attrezzare la

sala conferenze e l'aula magna con una postazione di presidenza, nuove poltroncine, un impianto fisso di amplificazione e videoproiezione, nonché di potenziare l'arredo della biblioteca con nuovi tavoli, sedie e armadi per la custodia del materiale librario.

Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus - Roma

Erogazione di Euro 37.460,00 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Speak Truth To Power – Educational Package (Voci Contro il Potere – Pacchetto Educativo)" che si propone, attraverso una serie di iniziative, di promuovere l'inserimento dell'educazione ai diritti umani nei piani formativi delle scuole di ogni ordine e grado in modo da farne un fondamento del tessuto formativo attuale. L'iniziativa ha preso l'avvio nell'anno scolastico 2007-2008, con la proposta di un manuale educativo da utilizzare nelle ultime due classi delle scuole superiori della Regione Lazio, Regione Calabria e della Provincia di Milano.

Scuola dell'Infanzia Comunale "Vittorio Alfieri" - Roma

Grazie al contributo di Euro 26.000,00 erogato a valere sul Bando 2006, la Scuola ha potuto porre in essere il progetto "Cammino cammino, per arrivare...", realizzando nei propri corridoi un laboratorio aperto polivalente strutturato in diverse aree, al fine di promuovere e sviluppare l'intelligenza e le emozioni dei bimbi dai 3 ai 6 anni. Le diverse aree comprendono un laboratorio di musica e movimento, un'area riservata al coordinatore ed ai genitori, come luogo adibito a comunicazioni di vario tipo per facilitare il dialogo e la socializzazione, un'area dove i bambini possono accedere a vari materiali che stimolano la fantasia e la creatività, un'area per affinare le capacità di comprensione delle dinamiche causa-effetto e un'area per lavorare sui sentimenti, sull'emotività e sul diritto dei bambini di sentirsi accettati.

Associazione "Comunità Amore e Libertà" Onlus – Impruneta (FI)

Grazie al contributo di Euro 50.000,00 erogato a valere sul Bando 2006 l'Associazione, che gestisce a Firenze una casa famiglia che accoglie minori allontanati dal nucleo familiare dai servizi sociali o dal tribunale dei minori, a seguito di povertà culturale, incapacità psicologiche o fisiologiche delle famiglie, maltrattamenti, abusi e violenze, ha potuto fare fronte per un anno alle spese di vitto, alloggio, assistenza sanitaria, scuola, attività sportive e ricreative per 4 minori provenienti dal Congo, che stanno proseguendo con successo il loro percorso di integrazione culturale.

C.I.S.P. Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - Roma

Il contributo di Euro 28.000,00 erogato a valere sul Bando 2006 ha consentito al C.I.S.P. di realizzare il progetto "Corso breve di formazione per project manager del terzo settore – PRO.MA III". Il corso, rivolto a 20 funzionari e responsabili delle attività progettuali di enti non profit di diversa tipologia operanti nel territorio della Provincia di Roma, ha avuto una durata complessiva di 72 ore, si è tenuto presso la sede del C.I.S.P. ed è stato suddiviso in tre moduli: progettazione e gestione di un progetto; monitoraggio, valutazione e budgeting; gestione finanziaria e reporting.

Associazione Culturale "Gioco e Realtà" Onlus - Roma

Grazie all'erogazione di Euro 10.485,28 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, l'Associazione ha potuto avviare la realizzazione del "Progetto di educazione interculturale nelle scuole elementari dei Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa e Allumiere". Tale progetto ha il fine di incentivare l'uso di nuovi modelli educativi e culturali volti al riconoscimento del diritto di uguaglianza ed alla valorizzazione della diversità, in un contesto scolastico che vede una sempre maggiore presenza di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei o appartenenti a differenti contesti culturali. Tra le attività realizzate vi sono alcune iniziative volte a promuovere la conoscenza di culture diverse e a sviluppare lo scambio e l'intesa fra scuola e famiglie immigrate.

Ricerca scientifica e tecnologica

Le iniziative della Fondazione

Banca di Cellule Staminali

Grazie ad una partnership tra la Fondazione e l'Università Cattolica del Sacro Cuore avviata negli anni scorsi, è oggi operativa presso il Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma una Banca di Cellule Staminali da cordone ombelicale, impegnata a raccogliere campioni dalla sala parto del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna e della Vita Nascente e da altre sale parto di ospedali della Regione Lazio che si sono associate al progetto. Mentre fino ad alcuni anni fa la placenta e il cordone ombelicale venivano scartati al momento della nascita ed inceneriti, oggi il sangue contenuto nel cordone viene raccolto e le cellule staminali isolate, tipizzate e conservate tramite congelamento, a scopo di donazione per i soggetti compatibili. La Banca, inserita nel circuito coordinato dal Centro Nazionale Trapianti, oltre a fornire le cellule staminali per effettuare trapianti, rappresenta la fonte più consistente per alimentare la ricerca scientifica portata avanti da esperti provenienti da vari Dipartimenti ed Istituti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in particolare per ciò che concerne la messa a punto delle procedure tecniche di estrazione, espansione e conservazione delle cellule staminali. Proprio a sostegno di tali progetti di ricerca è stata disposta nel 2007, in attuazione di impegni precedenti, una erogazione di Euro 248.657,24 e successivamente, al termine di un approfondito processo di valutazione scientifica affidato ad una Commissione di esperti del settore, la Fondazione ha proseguito il rapporto di collaborazione con l'Università relativamente alla realizzazione dei seguenti nuovi progetti di ricerca sulle cellule staminali da realizzare nel periodo 2008-2010:

- "Nuove acquisizioni biologiche e prospettive terapeutiche delle cellule staminali in cardiologia";
- "Cellule dendritiche tollerogeniche e cellule regolatorie cordonali: caratteristiche biologiche e potenzialità di impiego in immunoterapia";
- "Caratterizzazione della cellula staminale leucemica e sua relazione con la cellula staminale emopoietica normale";
- "Immunologia tumorale e strategie di immunoterapia nei tumori maligni";
- "Tolleranza immunitaria nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica";
- "Validazione del criterio di chimerismo vero o di presenza di ibridi cellulari nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica";
- "La road map per la guarigione della talassemia: il trapianto in utero di cellule staminali ematopoietiche e la terapia genica della beta-talassemia";
- "Ruolo dei geni OTX nel differenziamento e nella proliferazione dei progenitori neurali e delle cellule staminali cordonali";
- "Angiogenic and vasculogenic effects of combined intramuscular endothelial progenitor cells and Sonic hedgehog gene therapy in peripheral ischemia";

Per i suddetti Progetti, sono stati stanziati Euro 1.817.600,00 che verranno erogati a stato avanzamento lavori nel corso del triennio.

Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus - IRCCS

La Fondazione Bietti, di cui la Fondazione Roma è socio fondatore dal 1999, è un organismo operante da molti anni nel campo della prevenzione, dell'assistenza clinica e chirurgica e della didattica nel ramo oculistico, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti anche in ambito internazionale, ponendosi in primo piano nella ricerca di nuove strade per la risoluzione di problemi patologici fino ad oggi insoluti e che nel 2005 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale in Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato.

Nel corso del 2007 la Fondazione G.B. Bietti – IRCCS ha portato avanti, grazie al contributo di Euro 1.904.989,60 erogato della Fondazione Roma, una serie di importanti progetti di ricerca atti sia all'identificazione di meccanismi fisiopatologici che all'applicazione di innovativi approcci terapeutici nel campo di diverse patologie oftalmologiche. Le attività di ricerca scientifica sono state realizzate attraverso il lavoro di 6 Unità Operative (Glaucoma, Retina medica, Retina

chirurgica, Oncologia Oculare, Segmento Anteriore, Neurofisiologia della Visione e Neuroftalmologia) impegnate su 5 linee di ricerca registrate presso il Ministero della Salute. L'intera attività svolta è documentata da 45 pubblicazioni scientifiche (36 già pubblicate e 9 accettate in stampa), per un totale Impact Factor di 174,1. Nel corso dell'anno inoltre, la Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero della Salute ha approvato alla Fondazione Bietti due progetti di ricerca finalizzata: "Disabilità visiva nella neuropatia ottica ereditaria di Leber: dalla diagnosi precoce alla Riabilitazione" e "Identificazione dei determinanti genetici della retinopatia diabetica in pazienti con diabete di tipo 2".

E' proseguita, inoltre, la tradizionale attività didattica che ha riscosso un notevole successo ed ha visto l'organizzazione di Corsi monotematici dedicati a temi di estrema attualità rivolti principalmente ai giovani oftalmologi, agli specializzandi in oftalmologia ed a tutti i cultori della materia con una programmazione a cadenza settimanale cui hanno partecipato un consistente numero di specialisti ed un selezionato gruppo di esperti in qualità di relatori. Particolare attenzione è stata rivolta al Programma Nazionale per l'Educazione Continua in Medicina, per il quale la Fondazione ha organizzato corsi di aggiornamento teorico-pratici. Nell'anno, infine, la Fondazione G.B. Bietti ha avviato il progetto di edificazione di un nuovo reparto di ricovero e cura con finalità di ricerca scientifica, che verrà realizzato presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata.

Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca Scientifica in Agricoltura – CEDRA

Nel mese di luglio 2007 è giunto a conclusione, dopo un triennio di attività, il progetto "CEDRA", la cui gestione era stata affidata dalla Fondazione in outsourcing ad un raggruppamento temporaneo di imprese, con l'obiettivo di favorire il trasferimento delle informazioni scientifiche agli operatori dell'industria agroalimentare del Lazio, ed in prospettiva dell'intero Paese, per contribuire a risolvere le problematiche di maggiore interesse e rendere più agevole l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche sviluppate nei migliori centri di ricerca nazionali e mondiali. La diffusione delle innovazioni è avvenuta attraverso il portale www.cedra.it, consultato nel tempo da un numero di persone in costante aumento, per arrivare nel 2007 a circa 6.000 contatti mensili, risultato raggiunto grazie ad una intensa attività di promozione e mediante collegamenti informatici (banner e link) con i siti web di alcune delle principali istituzioni e delle più significative testate giornalistiche di settore. In aggiunta alle attività del portale, nel corso dell'anno sono proseguiti i contatti con i principali attori del settore agricolo, sono stati organizzati incontri con gli Istituti Sperimentali del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – CRA e con le organizzazioni professionali (Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confcooperative Lazio). E' stato inoltre previsto un incontro con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente S. Benedetto di Latina al fine di valutare possibili collaborazioni e sinergie fra l'offerta didattica dell'Istituto stesso e le attività proposte dal CEDRA. Al momento sono in corso riflessioni sui risultati ottenuti e sui possibili sviluppi futuri del progetto, a sostegno del quale sono stati erogati nel 2007, a valere su impegni precedenti, Euro 631.926,73. Il portale www.cedra.it è tuttora on-line per scelta della Fondazione, in modo che il patrimonio di informazioni in esso contenuto non vada perduto e rimanga fruibile per la collettività.

World Social Summit della Fondazione Roma

Poiché l'attenzione alle fenomenologie sociali, a livello internazionale non ha ancora assunto lo stesso rilievo di quella attinente alla competitività ed all'economia, la Fondazione, in collaborazione con il Censis, ha deciso nel 2006 di avviare i lavori per organizzare un importante momento di confronto e di discussione sulle principali questioni che stanno segnando l'evoluzione sociale a livello mondiale. Dopo uno studio di fattibilità portato a termine nel 2007, si è deciso di realizzare a Roma, con cadenza biennale, un evento di portata internazionale denominato World Social Summit, la cui prima edizione sarà intitolata "Fearless: dialoghi per combattere le paure planetarie" ed avrà una durata di due giornate e mezzo di lavori. Inizialmente previsto per la prima metà di aprile 2008, il World Social Summit è stato recentemente rinviato al prossimo mese di settembre, a causa della concomitanza delle date originariamente prescelte con le elezioni politiche italiane. L'architettura dell'evento, comunque, rimarrà invariata: esso si presenterà come un'occasione per fare il punto sulla natura, sull'evoluzione e sulle specificità delle paure delle società contemporanee ed al tempo stesso individuare i meccanismi e le modalità con cui le società affrontano le difficili sfide che si

presentano, al fine di creare un contesto più sicuro. Figure di spicco nel panorama internazionale, con competenze riconosciute ed expertise rispetto al tema prescelto, intervengono come relatori in occasione dell'evento, che coinvolgerà studiosi, istituzioni ed operatori di tutto il mondo con l'obiettivo di guardare ai tanti elementi che compongono il sociale in un'ottica globale ed offrire un contributo di fondamentale importanza per l'elaborazione di politiche di sostegno e promozione sociale, su scala internazionale. Verrà inoltre presentato il rapporto "World Social Trends", che si articolerà in due sezioni, la prima delle quali conterrà un'analisi di scenario sui trend più significativi di evoluzione del sociale (demografia, flussi migratori, etc.) e la seconda sarà dedicata ad un approfondimento sul tema delle paure planetarie, effettuata a partire dall'analisi dei principali rischi presenti a livello mondiale (ambiente, terrorismo, povertà, criminalità) e delle paure che affliggono la popolazione. Contestualmente verrà promosso un sito web che garantisca il carattere permanente dell'iniziativa, dove confluiranno, oltre agli interventi ed ai resoconti delle discussioni del Summit, ulteriori contributi come studi, notizie e dati che verranno raccolti successivamente. Le erogazioni a sostegno di questa iniziativa, effettuate a valere su uno stanziamento disposto l'anno precedente, sono state pari ad Euro 126.588,70 ed hanno coperto le spese sostenute per lo studio di fattibilità. Una ulteriore somma di Euro 1.500.000,00 è stata impegnata nel 2007 per la realizzazione dell'evento e verrà erogata a stato avanzamento lavori nel corso del 2008.

Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche di Latina

La Fondazione, nell'ambito di un ampio e diversificato progetto di intervento sul territorio della Provincia di Latina, ha deciso di sostenere, per il biennio 2008-2009, il progetto "Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche di Latina" in partnership con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", che nell'area pontina possiede un polo decentrato con corsi di laurea e laboratori di ricerca. Per la realizzazione del Centro è inoltre prevista la partecipazione della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Latina, nonché dell'ICOT – Istituto Chirurgico Ortopedico Traumatologico. La nuova iniziativa nel settore della ricerca scientifica, presentata ufficialmente il 24 gennaio 2008 presso il Municipio di Latina, sarà finalizzata allo *Start Up* del Centro, attraverso la realizzazione di laboratori di ricerca, incluso l'acquisto di allestimenti, arredi, attrezzature e materiali di consumo. Le attività del nuovo "Centro" saranno prevalentemente indirizzate verso i settori dell'oncologia cellulare, molecolare e della medicina rigenerativa e saranno funzionali alle attività produttive incentivate dalla Regione Lazio nel territorio pontino. A sostegno di questa iniziativa sono stati stanziati nel 2007 Euro 3.500.000,00, che verranno erogati a stato avanzamento lavori negli esercizi 2008 e 2009.

Interventi in favore della ricerca scientifica

Un nuovo programma di intervento a sostegno della ricerca scientifica biomedica, ed in particolare dei gruppi di studiosi e ricercatori di eccellenza attivi nella Regione Lazio, è stato varato dalla Fondazione a fine 2007, mettendo a disposizione Euro 15.000.000,00, e troverà attuazione nel corso del 2008. La Commissione consultiva "Sanità e Ricerca scientifica" ha valutato positivamente la possibile realizzazione, attraverso la metodologia del peer review, di progetti di ricerca di alta qualificazione da porre in essere a cura di aggregazioni istituzionali di cospicue dimensioni in cui svolgano il ruolo di capofila le Facoltà di Medicina delle Università di Roma, che si propongono di affrontare tematiche di grande attualità e rilevanza sociale.

Le iniziative di terzi

Fondazione Umberto Veronesi - Milano

L'erogazione del contributo di Euro 42.000,00 concesso dalla Fondazione a valere sul bando 2006 ha consentito alla Fondazione Veronesi di realizzare il progetto "Sviluppo della scienza nei Paesi a risorse limitate", attivando tre borse di studio della durata di 12 mesi per giovani medici oncologici di origine latino-americana specializzati in senologia. L'obiettivo dell'iniziativa è stato far sì che i giovani ricercatori, dopo un periodo di formazione presso strutture d'eccellenza in Italia, potessero tornare ad operare nel loro Paese d'origine portando con sé il *know how* acquisito in ambito oncologico.

Istituto Gramsci Onlus- Roma

Grazie all'erogazione di Euro 42.758,25 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, la Fondazione Istituto Gramsci ha potuto avviare la realizzazione del progetto "Bibliografia gramsciana ragionata", che ha lo scopo di fornire una rassegna completa degli scritti dedicati ad Antonio Gramsci e di offrire un quadro completo della ricezione del pensiero dell'intellettuale in Italia. L'opera completa conterà di 3 volumi, il primo dei quali, sostenuto dalla Fondazione, sarà disponibile a breve e sarà relativo al periodo 1922-1951.

Associazione per la ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica Insieme contro le Malattie del Motoneurone I.C.C.O.M – Onlus - Roma

Grazie all'erogazione di Euro 22.811,40 a titolo di primo acconto del contributo concesso dalla Fondazione a valere sul Bando 2006, l'Associazione ha avviato il progetto di ricerca "Analisi mutazionale dei geni codificanti per le subunità dei recettori neuronali nicotinici per l'acetilcolina", svolto in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma – Policlinico A. Gemelli. Esso è incentrato sullo studio delle alterazioni genetiche che potrebbero essere connesse con l'insorgere della Sclerosi Laterale Amiotrofica, patologia degenerativa dei motoneuroni per la quale non sono ancora disponibili farmaci e che determina in maniera progressiva la paralisi degli arti e l'incapacità respiratoria.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Le iniziative della Fondazione

Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà - FEO-FIVOL

Alla luce della mutata realtà del mondo del non profit italiano, in costante evoluzione, la Fondazione ha recentemente attuato un processo di razionalizzazione e riordino strutturale del proprio impegno nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", al fine di realizzare economie di scala e di assicurare maggiore efficienza ed efficacia al proprio operato. In tale processo la Fondazione ha coinvolto i propri enti strumentali "Fondazione Italiana per il Volontariato", istituita nel 1991, e "Fondazione Europa Occupazione: Impresa e Solidarietà", istituita nel 1995, che nel mese di luglio 2007 si sono fusi dando vita ad un unico organismo denominato "Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà", in breve FEO-FIVOL. Il nuovo Ente racchiude in sé gli scopi perseguiti dalle due realtà preesistenti, ovvero la promozione ed il sostegno ad iniziative di utilità sociale, la gestione della partecipata "Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A." e della "Fondazione Miglioranzi" nonché l'effettuazione di studi e ricerche su temi legati al mondo della solidarietà e del volontariato. Attraverso le sinergie prodotte da tale integrazione, che ha interessato due realtà i cui scopi erano strettamente correlati, a partire dall'anno 2008 le attività istituzionali potranno essere condotte in modo più incisiva, efficace ed aderente alle esigenze del Terzo settore, assicurando contemporaneamente significativi risparmi in termini di costi di gestione ed operativi. Nel 2007, parallelamente al processo di fusione ed integrazione, sono comunque proseguite le attività tradizionalmente svolte, che per quanto riguarda gli studi e le ricerche sul volontariato hanno riguardato prevalentemente la IV Rilevazione sulle Organizzazioni di Volontariato nel territorio nazionale, attività che risulta di fondamentale importanza per la conoscenza del fenomeno del "volontariato organizzato" in Italia, soprattutto considerando che la rilevazione ha riguardato anche le associazioni non iscritte nei registri tenuti presso le Regioni. Per ciò che concerne l'impegno a sostegno di progetti promossi dal Terzo Settore, sono stati erogati alcuni contributi per finalità di utilità sociale e sono state stanziati risorse per altre iniziative che verranno realizzate a breve. E' proseguita, inoltre, la collaborazione con il Comune di Roma per la realizzazione di un progetto finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante l'installazione di ascensori in tre scuole elementari e l'adeguamento di marciapiedi ed impianti semaforici su Via Appia, la cui conclusione è prevista a breve. Notevole impegno è stato poi profuso nella gestione della Fondazione "Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi",

le cui finalità consistono nell'alleviare le condizioni di bisogno di persone che si trovino occasionalmente colpite da squilibri finanziari tali da compromettere l'andamento familiare, nonché nella gestione della controllata Compagnia Sviluppo Imprese Sociali SpA (COSIS), che attraverso strumenti finanziari specializzati, favorisce la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di imprese sociali in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di creare nuove opportunità lavorative. Le erogazioni effettuate a sostegno di FEO-FIVOL nel 2007 sono state pari ad Euro 3.551.903,00, di cui parte a valere su delibere assunte dell'esercizio (Euro 3.056.535,72) e parte in attuazione di impegni precedenti.

Associazione Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus

Costituita nel 1994 con l'obiettivo di rispondere alla crescente domanda di partenariato proveniente dai Paesi emergenti e da quelli che si aprivano a nuove logiche di programmazione e di impresa, Seniores Italia è divenuta negli anni la maggiore organizzazione italiana non profit di volontariato professionale. Essa si propone di mobilitare dirigenti industriali, professionisti, quadri, esperti e specialisti in quiescenza per iniziative di cooperazione internazionale in favore dei Paesi in via di sviluppo, nell'ambito delle quali, attraverso missioni normalmente di breve durata, vengono trasferite competenze altamente qualificate nei vari settori dell'economia, nella formazione professionale, nella manutenzione di impianti industriali o per la distribuzione di servizi e beni primari, nei programmi di ristrutturazione gestionale. Oltre al profilo internazionale, Seniores Italia cura anche un'intensa attività in ambito nazionale, mettendo a disposizione le proprie professionalità nei settori della valutazione, monitoraggio ed assistenza tecnica nella realizzazione di progetti, nonché contribuendo allo sviluppo delle organizzazioni del terzo settore attraverso la formazione del personale addetto alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di solidarietà sociale, alle organizzazioni dedite ad iniziative di imprenditorialità sociale. Le erogazioni effettuate nel 2007 a sostegno delle attività di Seniores Italia, per complessivi Euro 31.575,00, sono state disposte in parte in attuazione di impegni precedenti ed in parte a valere su una delibera da Euro 26.000,00 assunta nell'anno.

Progetto Paralimpico – Circolo Canottieri Aniene

Con l'obiettivo di migliorare il benessere psicofisico delle persone disabili mediante la pratica di una disciplina sportiva in un contesto organizzato ed allo stesso tempo di favorire la loro piena integrazione nella società civile, la Fondazione ha deciso di sostenere il Progetto Paralimpico del Circolo Canottieri Aniene, associazione che da oltre un secolo è impegnata nel diffondere la pratica sportiva tra i giovani e che ha ottenuto prestigiosi risultati in campo agonistico sia a livello nazionale che internazionale. Il progetto, di durata biennale, si rivolge a portatori di handicap motori parziali di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ai quali viene data la possibilità di avvicinarsi alla pratica sportiva con allenamenti bisettimanali o trisettimanali, a seconda delle esigenze individuali. Nel corso del 2007 gli atleti impegnati nel "Progetto Paralimpico" hanno ottenuto ottimi risultati sia in campo nazionale che internazionale, intensificando la loro preparazione nei settori del canottaggio, del nuoto e del tennis tavolo anche in vista delle Paralimpiadi di Pechino 2008. Grazie al sostegno ricevuto dalla Fondazione, inoltre, il Circolo ha potuto acquistare un pulmino adattato per gli atleti disabili, alcune imbarcazioni adattate, materiali tecnici indispensabili per compensare le esigenze individuali degli atleti ed ha potuto avviare, in collaborazione con l'Associazione "La strada per l'Arcobaleno", che segue ragazzi nati con spina bifida, un ciclo di lezioni atte ad inserire alcuni giovani come timonieri di imbarcazioni da canottaggio. L'erogazione di Euro 120.000,00 a sostegno di questa iniziativa, che si protrarrà anche nel 2008, è stata disposta in attuazione di impegni precedenti.

La Scherma in carrozzina – Club Scherma Roma

La Fondazione ha erogato nell'anno un importo di Euro 60.000,00, a valere su impegni assunti negli anni precedenti, a sostegno del progetto "La scherma in carrozzina" realizzato presso il Club Scherma Roma. Tale realtà ha lunghe tradizioni nella pratica e nell'insegnamento di questa disciplina sportiva, è la prima società italiana di scherma per numero di iscritti e dopo la recente affiliazione al Comitato Paralimpico Italiano, ha istituito un'apposita sezione per atleti disabili. In

particolare, grazie al sostegno della Fondazione, il Club Scherma Roma ha potuto organizzare la sezione scherma in carrozzina con un apposito servizio amministrativo e di segreteria, avviare l'attività sportiva in palestra con preparatori atletici e maestri di scherma dedicati, acquistare specifiche attrezzature sportive per la pratica della scherma, promuovere con apposite iniziative l'attività della sezione, avviare l'attività agonistica ed acquistare un pulmino adibito al trasporto degli schermatori disabili. Di particolare rilievo sono stati i risultati sportivi conseguiti dagli atleti della sezione, che nell'anno hanno conquistato prestigiose medaglie in occasione dei campionati nazionali, dei campionati europei, nonché nelle prove di Coppa del Mondo.

Pagine colorate del volontariato

In partnership con il Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali, è stato realizzato un progetto denominato "Pagine Colorate del Volontariato". Si tratta di un volume di facile consultazione, che è stato distribuito gratuitamente in maniera capillare sul territorio cittadino, che contiene informazioni sulle principali organizzazioni di volontariato operanti a Roma e sui servizi da esse offerti. Il volume, per la realizzazione del quale la Fondazione ha erogato nel 2007 Euro 90.000,00, potrà essere di estrema utilità sia per quanti vogliono dedicarsi ad attività di volontariato, che troveranno tutti i riferimenti utili per contattare le realtà esistenti, sia per chi ha bisogno di aiuto, che potrà venire a conoscenza di tutti i servizi disponibili e delle modalità da seguire per richiedere assistenza.

Le iniziative di terzi

Comunità Ebraica di Roma - Roma

Il contributo di Euro 48.300,00 concesso dalla Fondazione nel 2007 ed erogato nel corso dell'anno è stato utilizzato per l'organizzazione della dodicesima edizione degli European Maccabi Games che si sono svolti a Roma dal 4 al 20 luglio. Tale evento sportivo, che dal 1929 si ripete ogni 4 anni, si pone l'obiettivo di far incontrare attraverso lo sport le Comunità Ebraiche di tutto il mondo e rafforzare il legame millenario tra l'ebraismo e le realtà locali. Alla dodicesima edizione della manifestazione hanno preso parte circa 1700 atleti provenienti da 36 paesi, per la prima volta non solo europei, che si sono confrontati in 16 diverse discipline sportive.

Associazione Blood Runner Onlus - Roma

La Fondazione, nel corso del 2007, ha deliberato di sostenere, con un contributo di Euro 20.000,00 ancora da erogare, l'organizzazione della 6° edizione dell'iniziativa "Blood Runner.....Corri per donare il sangue", il cui fine è quello di promuovere tra i cittadini la cultura della donazione del sangue e puntare al raggiungimento dell'autosufficienza ematica della Regione Lazio. La manifestazione si è svolta il 14 ottobre 2007 a Roma ed ha potuto contare sulla partecipazione di moltissime persone.

Associazione Emmanuel Duemila Onlus – Formia (LT)

Grazie al contributo di Euro 29.500,00 erogato a valere sul Bando 2006, l'Associazione ha potuto coprire parte della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto "Avvio centro di aggregazione e struttura di accoglienza a carattere diurno e residenziale per disabili – Allestimento e arredamento Cucina e servizi comuni". L'iniziativa ha riguardato la ristrutturazione e l'allestimento di una struttura sequestrata alla criminalità che, nel settembre 2004, è stata concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Formia (LT) all'Associazione, che la ha destinata a centro di aggregazione e accoglienza a carattere diurno e residenziale per disabili affetti da patologie fisiche e ritardo/insufficienza mentale. Il Centro, inaugurato il 31 maggio 2007 alla presenza di rappresentanti della Fondazione, è stato denominato "Casa Giovanni Paolo II" ed ha recentemente iniziato ad accogliere i primi ospiti.

Associazione "Insieme con Te" Onlus - Roma

Il contributo di Euro 11.000,00 erogato a valere sul Bando 2006 ha consentito all'Associazione di coprire parte della spesa relativa allo svolgimento della propria attività, che consiste principalmente

in counseling telefonico, colloqui e gruppi di auto-aiuto per persone affette da patologia mentale riconducibili a disturbi dell'ansia, dell'umore e psicotici.

GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

Come ricordato in precedenza, la Fondazione ha deciso a partire dall'esercizio 2007 di limitare la propria attività ai cinque settori di intervento prescelti come rilevanti, ragione per la quale nel corso dell'anno non sono stati deliberati nuovi provvedimenti negli altri settori ammessi e tutte le erogazioni effettuate sono state disposte in attuazione di impegni precedenti.

Attività sportiva

Associazione di Volontariato Alatriviva – Alatri (RM)

Erogazione di Euro 25.000,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto "Io gioco come Te", che ha permesso l'organizzazione del 1° campionato di calcetto a 5 per diversamente abili nella provincia di Frosinone, a cui hanno partecipato ragazzi di alcuni Centri Socio Educativi dei Comuni di Alatri, Ceccano, Piglio, Ferentino, Frosinone, Veroli e Monte S. Giovanni. Il progetto ha consentito ai ragazzi di acquisire una migliore conoscenza del proprio corpo, sviluppando così una maggiore fiducia nelle proprie risorse e capacità, potenziando alcune abilità come la coordinazione motoria, l'equilibrio e le capacità intellettive, nonché favorendo lo sviluppo dei rapporti interpersonali e l'aspetto socializzante della pratica sportiva.

G.S. CERES Associazione Sportiva Dilettantistica – Anguillara Sabazia (RM)

Erogazione di Euro 30.000,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Corso promozionale di equitazione per portatori di disabilità in condizione di disagio economico e sociale", grazie al quale 24 soggetti portatori di handicap residenti nel Comune di Roma e provenienti da contesti sociali a basso reddito e modesto livello culturale hanno potuto frequentare un corso annuale di equitazione.

Associazione Sportiva Dilettantistica U.S. Nuova Roccasecca – Roccasecca (FR)

Erogazione di Euro 30.000,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Prevenzione all'uso della droga", che ha consentito a 20 ragazzi bisognosi di partecipare gratuitamente all'attività della Scuola Calcio, affiancati da istruttori tecnici, assistenti sociali e psicologi. Nell'ambito del progetto sono stati organizzati anche 2 tornei calcistici e 2 convegni contro l'uso delle droga e contro la violenza nei campi sportivi, a cui hanno partecipato personalità sportive, professori universitari e politici di livello nazionale.

Associazione di Volontariato Ain Karim - Roma

Grazie al contributo concesso a valere sul Bando 2006, di cui è stato erogato un primo acconto pari ad Euro 17.164,10, l'Associazione ha potuto avviare la realizzazione del progetto "SportinGioco", offrendo ai bambini della Casa di Accoglienza Ain Karim, che ospita nuclei familiari madre/bambino con difficoltà economiche e sociali, la possibilità di praticare un'attività sportiva con l'assistenza di operatori qualificati. Il progetto ha coinvolto circa 50 bambini da 3 mesi a 13 anni di età, che hanno potuto svolgere discipline sportive quali il nuoto, il calcio, la ginnastica artistica e la pallavolo, nonché programmi di psicomotricità ed attività ludico-sportive.

Associazione Porta Aperta Onlus - Roma

Erogazione di Euro 22.456,95 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto "Lo sport per allenarsi alla vita", che ha permesso l'organizzazione di attività sportive in favore di soggetti con disabilità grave e gravissima, assistiti presso il Centro Diurno Socio/Riabilitativo gestito dall'Ente beneficiario. In particolare, nell'ambito del progetto i ragazzi coinvolti hanno potuto svolgere attività di equitazione, yoga e calcetto, acquisendo una maggiore

scioltezza fisica e mentale ed imparando a relazionarsi meglio con il proprio corpo ed il mondo circostante.

Associazione Sportiva Dilettantistica L'Auriga Onlus – Centro di Attività Equestri Integrate - Roma

Erogazione di Euro 29.000,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per sostenere ed ampliare l'offerta di servizi rivolti ai giovani con disabilità o in condizione di svantaggio o emarginazione. In particolare l'Ente beneficiario ha potuto far partecipare un maggior numero di soggetti all'attività equestre, coinvolgendo circa 150 utenti, di cui il 70% circa con problematiche di disabilità o sindromi psichiatriche. Le attività sportive sono state affiancate da servizi di sostegno psico-pedagogico con particolare riguardo alle famiglie di soggetti con disabilità psichica.

Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Rugby Capitolina (URC) - Roma

Erogazione di Euro 25.000,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per la realizzazione del progetto "Rugby gioco per tutti", che ha consentito l'inserimento di 3 bambini affetti da Sindrome di Down nei corsi annuali dell'Unione Rugby Capitolina per la stagione agonistica 2006/2007. I bambini hanno potuto svolgere regolare attività di allenamento ed anche incontri agonistici con la propria squadra, assistiti durante l'attività da operatori specializzati.

Assistenza agli anziani

Associazione Amici Fondazione Alberto Sordi Onlus - Roma

Erogazione del contributo di Euro 49.600,00 concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto "Realizzazione e gestione di pacchetti di servizio da realizzarsi presso strutture diurne semiresidenziali per anziani – Centro Diurno Anziani Fragili di Trigoria". Presso tale Centro viene svolto un programma integrato di attività in favore della persona anziana, con l'obiettivo di fortificarla attraverso la stimolazione dell'area spirituale, relazionale, affettiva, cognitiva e corporea. In particolare, il contributo della Fondazione ha consentito di assistere 9 anziani con patologie croniche irreversibili tipiche dell'età avanzata, con disagio familiare o con problemi economici.

Pia Unione denominata Cristiana Opera di Riconforto - Roma

Erogazione di Euro 26.266,24 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006, per la ristrutturazione dei servizi igienici e della cucina della Casa di riposo per Anziani gestita dall'Ente beneficiario. L'ultimazione di tali lavori consentirà di migliorare, sia nella qualità che nella sicurezza, il servizio di assistenza reso agli anziani ospiti.

CIRSS - Centro Italiano per la Ricerca Sanitaria e Sociale - Roma

Erogazione di Euro 30.647,86 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per il progetto "Realizzazione di una guida ai servizi socio-assistenziali per anziani gestiti a Roma e nella Provincia di Roma da organizzazioni non profit". Tale somma ha consentito di avviare le fasi di rilevazione ed analisi dei dati relativi ai servizi socio-assistenziali forniti agli anziani nella Provincia di Roma e nel primo semestre del 2008 è prevista la conclusione del progetto con la realizzazione di una guida in formato elettronico e cartaceo.

Centro Anziani Valle Aurelia - Roma

Grazie al contributo di Euro 8.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto "Camminando attraverso l'Arte", una cinquantina di anziani iscritti al Centro hanno potuto avvicinarsi all'arte e conoscere monumenti, chiese e palazzi della città di Roma, percorrere gli itinerari benedettini e visitare luoghi di grande rilievo storico e religioso della Regione Lazio.

Patologie e disturbi psichici e mentali

Associazione Petali di Rosa - Roma

Erogazione di Euro 36.934,41 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto “Si Può”, che ha coinvolto 17 giovani con disturbi psichici, mentali e comportamentali con età media di circa 20 anni, al fine di migliorare le loro capacità relazionali attraverso colloqui di accoglienza e laboratori teatrali e di animazione relazionale. Il progetto si è concluso con la piena soddisfazione delle famiglie dei giovani coinvolti, che hanno richiesto la possibilità di proseguire l’esperienza ed allargarla ad altri ragazzi con lo stesso ordine di problemi.

Abbazia di Spineto Incontri e Studi – Associazione per la ricerca della Qualità – Sarteano (SI)

Erogazione di Euro 37.500,00 a titolo di acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto “Saporevolmente”, volto a prevenire il disagio psicologico giovanile ed i disturbi del comportamento alimentare. L’iniziativa ha permesso la realizzazione di molteplici attività ed eventi che hanno coinvolto numerosi giovani e studenti, quali incontri di counseling, corsi di educazione alimentare, stage di teatro e danza, laboratori di musica e arte orafa, corsi sul recycling ed esperienze a contatto con la natura.

Associazione Comunità il Carro Onlus - Roma

Il contributo di Euro 50.000,00 erogato dalla Fondazione a valere sul Bando 2006 ha consentito all’Associazione di coprire parte delle spese relative alla gestione della casa famiglia sita in Via Strampelli a Roma, nata per offrire una risposta al grave problema del “Dopo di Noi” di persone con gravissime disabilità psichiche e prive di autonomia.

Zefiro Onlus - Latina

Erogazione di Euro 22.500,00 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto “Handibus”, che ha consentito la realizzazione di un modello di accompagnamento al lavoro per soggetti in situazione di svantaggio, mediante un servizio di trasporto assistito, assistenza e tutoraggio presso strutture ospitanti stage formativi, nonché mediante una serie di attività trasversali che promuovono l’acquisizione di competenze sociali, relazionali ed organizzative.

Protezione civile

Gruppo Volontariato Civile - Squadra antincendio del Comune di Fara in Sabina – (RI)

Erogazione di Euro 9.400,80 a titolo di primo acconto del contributo concesso a valere sul Bando 2006 per l’acquisto di attrezzature per la copertura radio, informatiche e per la sicurezza, necessarie all’Ente beneficiario per incrementare e potenziare la propria attività di protezione civile in caso di emergenze.

GIP - Gruppo Intervento Polivalente - Latina

Grazie al contributo di Euro 45.000,00 erogato a valere sul Bando 2006 l’Associazione ha potuto acquistare la macchina operatrice “Terna JCB 2CX L Plus”, automezzo che si presta ad emergenze di tipo idrogeologico e sismico, nonché necessario per la prevenzione degli incendi e lo sgombero delle strade da neve e ghiaccio.

Religione e Sviluppo Spirituale

Parrocchia S. Lucia V.M. – Velletri (RM)

Erogazione di Euro 26.950,00 a saldo del contributo concesso a valere sul Bando 2006 a sostegno del progetto “Sviluppo Spirituale e Culturale in un mondo che cambia”, che ha consentito alla Parrocchia di realizzare lavori di ristrutturazione del primo piano dell’Oratorio S. Giovanni Bosco, i

cui locali vengono oggi utilizzati per attività ricreative, culturali e pastorali in favore di giovani ed adulti.

Associazione Tonalestate – Reggio Emilia

Grazie all'erogazione del contributo di Euro 30.000,00 concesso a valere sul Bando 2006, l'Associazione ha potuto coprire parte dei costi sostenuti per l'organizzazione di un convegno tenutosi dal 5 all'8 agosto 2006 presso il passo del Tonale e Ponte di Legno, che ha avuto come tematica centrale il dialogo interreligioso ed ha visto la partecipazione di esponenti internazionali della cultura, della religione, della scienza e della filosofia, nonché numerosi studenti di diverse nazionalità.

La Fondazione per il Sud

Le finalità di questa Fondazione, costituita il 22 novembre 2006 a seguito di un protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato che ha posto fine ad un lungo contenzioso sulle modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/91, consistono nel promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, ed in particolare nelle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999.

Essa si propone di favorire, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, lo sviluppo di reti di solidarietà, in un contesto di sussidiarietà e responsabilità sociale, muovendosi lungo tre linee di intervento:

- 1) la diffusione di nuovi soggetti, come le Fondazioni di comunità, specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori;
- 2) la promozione di iniziative esemplari su determinati assi tematici:
 - a) lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari;
 - b) la cura e la valorizzazione dei "beni comuni", intendendo per tali beni collettivi locali costituiti da particolari ambienti naturalistici, storico-artistici e culturali;
 - c) l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla legalità ed ai valori della convivenza civile;
 - d) la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
 - e) lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- 3) l'attivazione di accordi, definiti partnership di sviluppo, con organizzazioni non profit, enti pubblici, privati ed altre parti sociali per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel settore della ricerca e della formazione di capitale umano di eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

La sua attività, che ha preso l'avvio nel 2007, viene sostenuta, oltre che dagli utili derivanti dalla gestione del patrimonio (oltre Euro 300 milioni), con un flusso annuale di risorse derivante - quale quota di sua spettanza in base al già citato protocollo d'intesa con il mondo del volontariato - dall'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni della differenza che si determina tra il calcolo del 1/15 destinato ai Csv in base alla Legge 266/91 prima e dopo l'Atto di indirizzo "Visco", quantunque di destinare al volontariato questa differenza non ci siano obblighi giuridici ma solo una scelta volontaria delle Fondazioni.

Le prime mosse operative della Fondazione per il Sud hanno riguardato due distinti ambiti di intervento: da un lato favorire la nascita di fondazioni di comunità nelle regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia, volte a sviluppare una rete tra più soggetti appartenenti alla stessa realtà locale che possano attrarre risorse del territorio da destinare a progetti di interesse collettivo, e dall'altro sollecitare, mettendo a disposizione mediante un apposito bando fino ad un massimo di Euro 21 milioni, la realizzazione di progetti che perseguano gli obiettivi dell'Educazione dei giovani e dello Sviluppo del capitale umano di eccellenza.

L'organizzazione interna della Fondazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2007 è il secondo di competenza dell'attuale mandato degli organi della Fondazione, che si sono insediati, espletate le procedure previste dallo Statuto, il 9 marzo 2006.

Lo schema organizzativo della Fondazione non ha subito cambiamenti nel corso dell'esercizio, ma è stato sottoposto, a seguito dell'inserimento in organico di nuove figure professionali e della prossima gestione diretta dell'intero immobile di proprietà Palazzo Sciarra, ad una profonda rivisitazione per aumentarne l'efficienza operativa attraverso una dettagliata mappatura delle funzioni assegnate ad ogni singolo ufficio, che ha determinato l'adeguamento delle mansioni esistenti ed il conferimento di nuove.

Questa rivisitazione porterà all'adozione, nel corso del 2008, di un Organigramma/Funzionigramma corredato da uno specifico mansionario.

L'organigramma 2007, che prevede anche il ricorso a strutture di Staff, è così rappresentato:

Funzione in Staff al

Consiglio di Amministrazione: Controlli Interni.

Funzioni in Staff al Presidente: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Relazioni Internazionali
Gestione Museo del Corso;

Funzioni in Staff al

Direttore Generale: Servizi Generali;
Affari Legali;
Amministrazione del Personale.

Funzioni in linea al

Direttore Generale: Attività Istituzionali;
Tesoreria e Finanza;
Amministrazione e Bilancio.

Nella struttura operativa della Fondazione trovano spazio le Commissioni consultive, che su richiesta del Consiglio di Amministrazione forniscono pareri su problematiche di interesse della Fondazione.

Le Commissioni consultive esistenti sono le seguenti:

- Commissione consultiva "Sanità e Ricerca scientifica";
- Commissione consultiva "Arte, attività e beni culturali";
- Commissione consultiva "Educazione, istruzione e formazione";
- Commissione consultiva "Volontariato, filantropia e beneficenza";
- Commissione consultiva "CEDRA – Centro per la Diffusione dei risultati della Ricerca scientifica in Agricoltura";
- Commissione consultiva "Obiettivo Sud", con la funzione di fornire pareri in merito alle iniziative di utilità sociale da assumersi, o già assunte, in proprio o in collaborazione con altri, a beneficio del Meridione d'Italia.

Queste Commissioni operano nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione, e forniscono pareri sulle iniziative da intraprendere e su quelle in corso nell'ambito dei rispettivi settori di intervento.

- Commissione consultiva "Bilanci e Patrimonio", con la funzione di fornire pareri in merito alle problematiche che le verranno sottoposte in ordine agli aspetti patrimoniali della Fondazione stessa e delle realtà che ad essa fanno capo;

- Commissione consultiva “Atti Normativi”, con la funzione di esprimere pareri sull’evoluzione dell’ordinamento giuridico nazionale e comunitario di interesse degli enti non profit;
- Commissione consultiva “Fondo Patrimonio Artistico”, con la funzione di fornire pareri sulla valutazione economica ed artistica delle opere d’arte che vengono proposte in acquisto alla Fondazione.

La Fondazione dispone anche del “Comitato d’Onore” del “Museo del Corso” che ha la funzione di:

- promuovere in ambito internazionale le attività del “Museo”;
- favorire le relazioni estere finalizzate soprattutto alla concessione dei prestiti;
- fornire supporto alla programmazione delle Mostre tenuto conto del panorama internazionale delle esposizioni;
- svolgere un ruolo di “garante” sulla validità della produzione di Mostre temporanee del “Museo”.

Nelle Commissioni consultive, al fine di garantire l’indipendenza di giudizio, non vengono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione assolve agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n.196/2003, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per la protezione dei dati, e già dal 2005 ha adottato il “DPS - Documento Programmatico per la Sicurezza”, che nell’esercizio 2007 è stato aggiornato con riferimento alla “Tabella 1.1. Elenco dei trattamenti: informazioni essenziali”, e conseguente al fatto che dal sistema outlook residente sui singoli computer degli incaricati al trattamento dei dati, si è passati al sistema outlook exchange che salva i dati sul server; questo consente di accedere ad una procedura di salvataggio dei dati nel rispetto della sicurezza e nella riservatezza, così come avviene per i documenti redatti dagli incaricati;
- al D.Lgs. n.626/94 e successive modifiche, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per Servizio di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di preposti e di addetti al primo soccorso ed all’antincendio per le proprie Sedi di Via Marco Minghetti n.17, Roma, e di Via Montecatini n.17, sempre in Roma, e ha predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) in relazione all’attività della Fondazione e del “Museo del Corso”;
- alla Legge 31 luglio 2005, n.155, in materia di contrasto al terrorismo internazionale relativamente alla gestione del “Museo del Corso” per le postazioni informatiche.

Il sistema informatico della Fondazione è continuamente monitorato ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione ha in organico 25 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro “Terziario”. Per un numero variabile di risorse in funzione delle specifiche necessità, soprattutto con riferimento alla gestione del “Museo del Corso”, si ricorre anche agli strumenti di lavoro previsti dalla Legge “Biagi”, in particolare al lavoro temporaneo. Continua è inoltre la partecipazione del Personale della Fondazione, e di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo, alle Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso l’ACRI e l’European Foundation Centre.

Il risultato di esercizio

La capacità della Fondazione di generare anno per anno adeguate risorse per sostenere le proprie attività istituzionali, e per salvaguardare il valore del patrimonio, si è manifestata in tutta evidenza anche nell'esercizio 2007, nonostante la negativa congiuntura che ha colpito i mercati finanziari nella seconda metà dell'anno.

La nuova struttura della Gestione finanziaria ha infatti retto bene l'impatto della crisi dei mercati, ed ha generato nuove risorse per Euro 32,2 milioni, che in termini assoluti sono di tutto rispetto, e che si aggiungono ad Euro 51 milioni di plusvalenze da valutazione, che costituisce una riserva che si è formata negli esercizi precedenti e che consentirà di gestire la variabilità attesa per il 2008. Da considerare, inoltre, che nel risultato pesano minusvalenze latenti per Euro 65,2 milioni, che sono state contabilizzate per effetto della scelta prudenziale di applicare, come principio di valutazione, il minore tra il costo ed il valore di mercato.

In aggiunta al risultato contabile della Gestione finanziaria di Euro 32,2 milioni, e considerando gli ulteriori proventi di gestione di 28,7 milioni rivenienti dalla partecipata ex Capitalia, 3,4 dalla locazione di Palazzo Sciarra e 3,3 dalla Gestione di tesoreria, si determinano proventi ordinari complessivi per Euro 67,6 milioni, che dedotti costi per oneri di funzionamento, imposte e saldo delle partite straordinarie, si giunge ad un Avanzo di Euro 54,2 milioni.

Al netto degli accantonamenti obbligatori di seguito specificati, residuano risorse da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali per Euro 41,9 milioni, che vanno ad integrare le disponibilità esistenti per finalità istituzionali, che si sono accumulate negli esercizi precedenti grazie ad una accorta politica degli accantonamenti.

L'Avanzo di esercizio, al netto delle imposte da liquidare in sede di dichiarazione annuale dei redditi per Euro 178.117 e di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio per Euro 4.984.955,88, è quindi pari ad Euro 54.236.936,54 sul quale debbono essere operati gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed ai Fondi per il volontariato di cui all'art.11, Legge n.266/91.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, è di Euro 10.847.387,31.

L'accantonamento ai Fondi per il volontariato per Euro 1.446.318,31 è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, come come deriva dalla previsione di cui al Paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con Sentenza n.4323 del 1° giugno 2005.

Dedotti gli accantonamenti di cui sopra per complessivi Euro 12.293.706,62, residua un Avanzo di Euro 41.943.230,92 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti sempre finalizzati alle attività istituzionali.

Tra i Fondi per l'attività di istituto va operato uno stanziamento, pari allo stesso importo accantonato per i Fondi per il Volontariato, quindi Euro 1.446.318,31, riservato alla realizzazione del "Progetto Sud" e che confluisce nella voce "Fondi per l'Attività di istituto – Altri fondi", come meglio specificato nella Nota integrativa.

Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo

L'esercizio al 31 dicembre 2006 si chiude con un Avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 54.236.936,54.

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi Euro 12.293.706,62, di cui:

- Euro 10.847.387,31 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 1.446.318,31 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di Euro 41.943.230,92 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue in coerenza con il vigente Documento Programmatico Previsionale:

- Euro 36.447.221,35 ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 4.049.691,26 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 1.446.318,31 ad altri Fondi;

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2007 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riferito alla contabilità separata per la gestione del Museo del Corso.

Roma, 31 marzo 2008.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FONDAZIONE ROMA
Bilancio al 31 dicembre 2007

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.977.994	9.394.076
	a) beni immobili	5.047.038	5.492.688
	di cui:		
	- beni immobili strumentali		
	b) beni mobili d'arte	3.805.929	3.765.929
	c) beni mobili strumentali	104.995	103.676
	d) altri beni	20.032	31.783
2	Immobilizzazioni finanziarie	471.432.034	443.095.416
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	34.226.987	35.400.813
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	28.703.984	29.877.810
	b) altre partecipazioni	437.205.047	407.694.603
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.512.101.830	1.542.087.385
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.448.910.513	1.428.873.663
	b) strumenti finanziari quotati	15.940.305	45.048.246
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	15.940.305	45.048.246
	c) strumenti finanziari non quotati	47.251.012	68.165.476
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	47.251.012	68.165.476
4	Crediti	55.542.583	36.498.054
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.184.278	8.174.204
5	Disponibilità liquide	14.768.348	11.142.528
6	Altre attività	5.568.344	5.404.103
	di cui:		
	- attiv.impiegate in imprese strumentali direttam.esercitate	5.568.344	5.404.103
7	Ratei e risconti attivi	156.360	36.848
TOTALE ATTIVITA'		2.068.547.493	2.047.658.410

FONDAZIONE ROMA
Bilancio al 31 dicembre 2007

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1	Patrimonio netto	1.689.502.009	1.678.654.621
	a) fondo di dotazione	1.558.964.401	1.558.964.400
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
	d) riserva obbligatoria	104.835.886	93.988.499
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	25.701.722	25.701.722
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio		
2	Fondi per l'attività di istituto	248.814.173	271.283.164
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	85.563.190	81.513.499
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	118.344.038	139.738.344
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) altri fondi	44.906.945	50.031.321
3	Fondi per rischi ed oneri	14.304.538	13.981.498
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	273.980	206.344
5	Erogazioni deliberate	99.145.261	71.126.066
	a) nei settori rilevanti	96.770.403	69.919.218
	b) negli altri settori statutari	547.180	1.206.848
	c) altre	1.827.678	
6	Fondo per il volontariato	12.575.482	10.486.591
7	Debiti	3.871.020	1.870.593
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.871.020	1.870.593
8	Ratei e risconti passivi	61.030	49.533
TOTALE PASSIVITA'		2.068.547.493	2.047.658.410

FONDAZIONE ROMA
Bilancio al 31 dicembre 2007

CONTI D'ORDINE		31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
1	Beni di terzi		
2	Beni presso terzi	168.528.749	163.205.327
3	Garanzie ed impegni		
4	Impegni di erogazione	10.500.000	
5	Rischi		
7	Altri conti d'ordine	13.013.020	13.178.105
TOTALE CONTI D'ORDINE		192.041.769	176.383.432

FONDAZIONE ROMA
Bilancio al 31 dicembre 2007

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	53.170.806	79.880.107
2	Dividendi e proventi assimilati	28.690.135	33.145.299
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	28.690.135	26.081.941
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		7.063.359
3	Interessi e proventi assimilati	3.363.899	12.311.327
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.115.699	11.406.247
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.248.200	905.080
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(20.970.256)	(6.834.524)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		54.562.942
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	3.371.635	3.329.188
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri	12.742.072	13.219.678
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	2.661.716	2.146.900
	b) per il personale	2.415.339	1.686.655
	di cui		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.232.512	1.525.893
	d) per servizi di gestione del patrimonio	3.523.500	3.842.571
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.531	30.163
	f) commissioni di negoziazione	98.531	1.698.374
	g) ammortamenti	503.668	529.053
	p) altri oneri	2.305.275	1.760.069
11	Proventi straordinari	1.134.593	23.869.050
	di cui		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari	1.603.687	14.659.558
	di cui		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte e tasse	178.117	1.039.339
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	54.236.936	171.344.814
14	Copertura disavanzi esercizi precedenti		
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	10.847.387	34.268.963
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
17	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	1.446.318	4.569.195
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	41.943.231	106.804.934
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	4.049.691	12.793.746
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	36.447.222	89.441.993
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) agli altri fondi.	1.446.318	4.569.195
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		25.701.722
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		-	-

Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 - Roma

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2007

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, richiamato dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008 "Misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2007".

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Come indicato in premessa, per quanto attiene i principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si è fatto riferimento all'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le partecipazioni in società ed enti strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di vigilanza. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2007 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri sono i seguenti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività correnti e le passività denominate in valuta, sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Gli immobili compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alla legge 19/03/1983 n. 72. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gestioni patrimoniali individuali

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si è tenuto conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del conto economico).

Per le gestioni patrimoniali individuali sono riportati, se disponibili, tutti i dati richiesti dall'Atto di Indirizzo (punto 4.5).

Quote di Fondi O.I.C.R.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio non armonizzati sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione comunicato dal gestore.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di presumibile realizzazione.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Disponibilità liquide

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lett. c), D. lgs. n. 153/1999

L'avanzo dell'esercizio viene destinato, in ciascun esercizio, alla riserva obbligatoria nella misura fissata dall'Autorità di Vigilanza con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del patrimonio.

È stata determinata nel 2006, nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, percentuale massima consentita in base al Decreto del 23 marzo 2007 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (Misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e all'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2006).

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Altri Fondi

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

La voce accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2005 fra l'ACRI e le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito, che vede le fondazioni impegnate nella promozione e nel sostegno, nelle regioni meridionali, dello sviluppo delle infrastrutture sociali (Progetto Sud).

Il Protocollo, che conferma l'impegno della Fondazione a riequilibrare la destinazione territoriale delle erogazioni, si avvale, in un'ottica di solidarietà complessiva, delle risorse rese disponibili a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, che ha ritenuto legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ai Fondi del Volontariato *ex art. 15* della Legge 266/91.

In esecuzione del predetto Protocollo, quindi, al Progetto Sud, nell'esercizio 2005, sono state destinate le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 alla voce "Fondi del Volontariato Indisponibili", che pertanto sono state riallocate in uno specifico conto denominato "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud" della voce "Altri fondi". Dette somme sono state erogate nel corso dell'esercizio, in attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso la partecipazione alla costituzione della Fondazione per il Sud.

La medesima voce, inoltre, accoglie gli ulteriori accantonamenti, il primo dei quali operato in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2005, computati convenzionalmente, sulla base del Protocollo d'intesa, in una misura pari a quella corrispondente all'accantonamento *ex art. 15* della legge n. 266/91 di cui al richiamato paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

Erogazioni deliberate

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per il Volontariato

Gli accantonamenti al Fondo effettuati in applicazione dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991, in tema di volontariato, sono computati, a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1° giugno 2005, in conformità all'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed alla lettera del 25 marzo 2002, prot. 513146, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, secondo cui le Fondazioni sono tenute a destinare alle finalità della legge un "quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Imposte su reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio viene calcolata ad aliquota piena, per effetto dell'art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni della Fondazione presso terzi sono rappresentati:

- dal valore nominale per i titoli obbligazionari quotati;
- dal valore nominale per le quote associative in enti;
- dal numero dei titoli per le azioni rappresentative di partecipazioni;
- dal numero dei titoli, per le azioni in deposito amministrato, desunto dalla documentazione della banca depositaria;
- dal numero degli arredi di pregio ed opere d'arte presso terzi;
- dal costo di acquisto delle attrezzature presso terzi.

Le somme chieste a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, derivano da Irpeg pagata in eccesso - negli esercizi antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 - rispetto a quella dovuta in base all'applicazione dell'aliquota ridotta al 50%.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico della Fondazione, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	18	15	+3
Operai/Commessi	5	5	-
Totale	25	22	+3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

La ripartizione del personale per attività svolta al 31 dicembre 2007 è la seguente:

Direzione Generale	2
Attività Istituzionali	4
Finanza e Tesoreria	2
Contabilità e Bilancio	3
Amministrazione del personale	2
Segreteria Generale	4
Affari generali e Ufficio legale	2
Servizi informatici e servizi	2
Altro	4
Totale	25

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTIVITÀ

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
8.977.994,10	9.394.076,66	-416.082,56

a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.769.599,08
Rivalutazione Monetaria	13.085.418,82
Ammortamenti esercizi precedenti	9.362.329,75
Saldo al 01/01/2007	5.492.688,15
Ammortamenti dell'esercizio	445.650,54
Saldo al 31/12/2007	5.047.037,61

b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	4.342.209,68
Ammortamenti esercizi precedenti	576.280,84
Saldo al 01/01/2007	3.765.928,84
Incrementi dell'esercizio	40.000,00
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2007	3.805.928,84

c) Beni mobili strumentali

Descrizione	Importo
Costo Storico	364.993,86
Ammortamenti esercizi precedenti	261.317,63
Saldo al 01/01/2007	103.676,23
Incrementi dell'esercizio	44.133,80
Cessioni dell'esercizio (valore netto)	903,00
Ammortamenti dell'esercizio	41.911,58
Saldo al 31/12/2007	104.995,45

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono a mobili da ufficio per euro 24.899,20, a macchine elettroniche per euro 15.892,60 e ad attrezzatura varia per euro 3.342,00.

d) Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2007
Licenze d'uso	27.773,76	4.355,00	12.096,56	20.032,20
Costi Pluriennali	4.009,68	-	4.009,68	-
Totale	31.783,44	4.355,00	16.106,24	20.032,20

Gli incrementi sono costituiti unicamente dai costi sostenuti per software applicativi. I decrementi sono esclusivamente formati dagli ammortamenti dell'esercizio.

2) Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
471.432.034,46	443.095.415,93	28.336.618,53

Sono costituite da partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

a) Partecipazioni in società ed enti strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2007
I.F.E. SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA)	1,00			1,00
Fondazione Italiana per il Volontariato	6.133.325,00		6.133.325,00	-
Fondazione Europa Occupazione	23.494.485,00	161.726,00	23.656.211,00	
Fondazione Feo – Fivol		28.453.984,00		28.453.984,00
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000,00			250.000,00
Fondazione per il Sud	5.523.002,00			5.523.002,00
Totale	35.400.813,00	28.615.710,00	29.789.536,00	34.226.987,00

Con assemblea straordinaria del 18 dicembre 2003 il capitale sociale della Luiss Management SpA è stato abbattuto da euro 6.197.520,00 ad euro 3.444.000,00. In data 12 febbraio 2004 la stessa società ha modificato la ragione sociale in IFE – Iniziative Formative Esterne SpA ed è stata posta in liquidazione volontaria. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 presentava una perdita di periodo di euro 551.812,00 ed un Patrimonio Netto contabile di euro 2.896.470,00.

Nel corso della fase liquidatoria, considerati i risultati della avvenuta cessione dell'azienda ed il buon andamento della fase di realizzo, il liquidatore della società, sin dal 2004 ha proceduto a liquidare ai soci acconti sul piano di riparto; le quote di spettanza della Fondazione, ammontanti ad euro 212.442,80 ed euro 72.351,87, sono state incassate il 3 marzo 2005 la prima ed il 21 dicembre 2005 la seconda.

In bilancio, per memoria, la partecipazione è stata iscritta al valore di euro 1; l'ammontare corrispondente alle somme percepite in acconto sul piano di riparto, per un totale di euro 284.794,67 è ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto-Altri fondi" (n. 2, c dello Stato Patrimoniale Passivo); detti fondi verranno svincolati ultimate le operazioni liquidatorie.

Al fine di consentire una più efficace azione di perseguimento dei rispettivi scopi statutari, oltre che realizzare sinergie ed economie di scala, con atto del notaio Carlo Federico Tuccari, in data 27 luglio 2007, previa delibera degli organi di indirizzo delle fondazioni partecipanti, si è proceduto alla fusione per incorporazione della Fondazione Italiana per il Volontariato nella Fondazione Europa e Occupazione-Impresa e Solidarietà. Poiché le originarie missioni ed i rispettivi scopi delle due fondazioni erano strettamente correlati tra loro, la aggregazione permetterà la conduzione delle attività istituzionali con maggiore efficienza, e con evidenti risparmi in termini di costi di gestione ed operativi.

Con il nuovo Statuto la denominazione è stata modificata in “Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà”, in breve FEO-FIVOL, e sono state preservate le finalità degli Istituti originariamente stabilite dal Fondatore Fondazione Roma.

Gli effetti della fusione hanno avuto decorrenza dalla data di iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma (11 ottobre 2007).

La nuova dotazione patrimoniale di FEO-FIVOL è rappresentata dai Patrimoni netti esistenti alla data della fusione.

Il valore di carico della partecipazione della FEO-FIVOL corrisponde al patrimonio della fondazione risultante dopo la fusione, riveniente dalla somma dei patrimoni degli enti partecipanti alla fusione con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 allegate all’atto di fusione; tale valore è rappresentativo del costo della partecipazione.

Il valore di carico della partecipazione nella Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, cui la Fondazione partecipa avendo versato il 50% del fondo di dotazione di complessivi euro 500.00,00, corrisponde alla frazione del fondo di dotazione di pertinenza della Fondazione ed è rappresentativo del valore di acquisizione.

In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dall’ACRI e dal Forum Permanente del Terzo settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l’infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

La dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud è di euro 300.324.816,35 di cui 206.085.496,30 conferiti dalle fondazioni fondatrici, euro 90.680.451,76 dagli enti di volontariato fondatori ed euro 3.558.868,29 erogati ad incremento del patrimonio dalle otto fondazioni non fondatrici.

A titolo di conferimento al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione Roma ha versato, nel 2006, euro 5.523.002,00 quale quota di sua pertinenza ed euro 1.018.030,32 quale quota di pertinenza degli enti di volontariato ai sensi del Decreto emanato in data 11 settembre 2006 dal Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale.

Ai sensi del punto 11.1, lettera c) dell’Atto di indirizzo emanato dall’Autorità di Vigilanza si forniscono le informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Capitale /Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore bilancio
IFE SpA in liquidazione (RM) <i>(già Luiss Management SpA)</i>	3.444,00	985,80	10,42	81,79	1,00
Fondazione Feo – Fivol (RM)	33.873,44	28.453,98	100,00	n.d.	28.453,98
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana (RM)	500,00	565,99	50,00	(4,76)	250,00
Fondazione per il Sud (RM)	300.324,82	n.d.	1,84	n.d.	5.523,00

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili per la IFE SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA) e per la Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana dai bilanci relativi all’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2006.

Come esposto sopra, i dati della Fondazione Feo-Fivol si riferiscono alla data del 30 giugno 2007.

I dati della Fondazione per il Sud non sono disponibili alla data del presente bilancio poiché questa ha iniziato ad operare nel 2007 e non ha ancora approvato il relativo bilancio d’esercizio.

Le suddette partecipazioni – ad eccezione della IFE SpA in liquidazione, partecipata al 10,42%, e della Fondazione per il Sud, partecipata al 1,84% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 153/99, operanti nei settori rilevanti.

b)Altre partecipazioni

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2007
Capitalia S.p.A	407.591.311,55		(407.591.311,55)	-
Unicredito Italiano S.p.A		437.101.756,08		437.101.756,08
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291,38			103.291,38
Totale	407.694.602,93	437.101.756,08	(407.591.311,55)	437.205.047,46

In ottemperanza alle disposizioni di cui al punto 11,1, lettera c), dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza si forniscono le seguenti informazioni:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di parte- cipazione	risultato e- sercizio	valore bilancio
Unicredito Italiano S.p.A.	Roma	5.219.125,77	31.433.443,50	1,13	3.014.509,52	437.101,76
Edizioni Scientifiche Italiane SpA	Napoli	2.423,49	4.438,27	4,25	25,10	103,29

Con l'atto di fusione firmato il 25 settembre 2007, Capitalia S.p.A. è stata incorporata da Unicredito Italiano S.p.A. con il rapporto di concambio di 1,12 nuove azioni ordinarie di Unicredito Italiano S.p.A. per ciascuna azione ordinaria di Capitalia S.p.A..

Le n. 130.409.704 azioni ordinarie Capitalia, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, sono state quindi convertite, in data 1 ottobre 2007, in n. 146.058.868 azioni ordinarie UniCredit del valore nominale di euro 0,5 ciascuna. A tale data, quindi, la partecipazione detenuta dalla Fondazione in UniCredit, consistente in n. 146.058.868 azioni ordinarie, aveva come valore di carico euro 407.591.311,55 corrispondente al valore di carico della partecipazione in Capitalia.

A seguito dell'esercizio del diritto di recesso di alcuni azionisti Capitalia ex art. 2437-quater primo comma C.C., si sono rese disponibili, agli azionisti che non hanno esercitato il diritto, n. 81.676.065 azioni. Gli azionisti che hanno partecipato alla fusione hanno quindi avuto l'opzione di acquisto di azioni Capitalia in ragione di 1 azione ogni 31 possedute al prezzo di 7,015 euro per azione. La Fondazione ha esercitato tale diritto per n. 4.206.764 azioni; poiché l'acquisto è stato regolato nel mese di ottobre, alla Fondazione sono state consegnate n. 4.711.575 azioni UniCredit al prezzo unitario di 6,26339.

La partecipazione in Unicredit è a tutti gli effetti un investimento, non apportato ad alcun patto o accordo parasociale con altri soggetti.

In merito al valore di carico della partecipazione in Capitalia, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2002, si era proceduto a svalutare la partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il suo valore risultava durevolmente inferiore al costo di acquisto. La svalutazione di euro 123.342.030,08 veniva rilevata raffrontando il valore unitario contabile, rappresentativo del costo di acquisizione, con quello derivante dal calcolo sull'effettivo patrimonio netto della partecipata, corrispondente ad euro 3,10262 ad azione. Detta svalutazione veniva portata in diretta diminuzione del patrimonio netto della Fondazione, come consentito dall'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99.

Successivamente, in sede di redazione del bilancio 2006, in considerazione dell'apprezzamento del titolo da parte dei mercati, e della dimostrata redditività della partecipata è stata effettuata una ripresa di valore per euro 2.978.945,55 sulla base del patrimonio netto contabile pro quota della partecipata.

Al 31 dicembre 2007, tenuto conto dell'incremento della partecipazione a seguito dell'esercizio del diritto di opzione spettante, sulla base del progetto di bilancio Unicredito Italiano S.p.A., approvato da Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2008, sarebbe possibile effettuare una ripresa di valore fino a concorrenza del patrimonio netto contabile di pertinenza della Fondazione per complessivi euro 93.118.194,00. Tuttavia, non essendo stato ancora approvato dall'assemblea degli azionisti il bilancio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2007, la menzionata ripresa di valore si renderà fattibile alla chiusura del prossimo bilancio di esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione possedeva n. 150.770.443 azioni ordinarie Unicredito Italiano S.p.A. del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, pari all'1,1281% del capitale sociale.

I dati indicati nella tabella sono desunti dal bilancio al 31 dicembre 2006, che è l'ultimo approvato.

Il valore finale di mercato della partecipazione in Unicredito Italiano S.p.A. determinato in base alla media dei prezzi di compenso del quarto trimestre 2007, è pari ad euro 867.798.193,19. Il valore di mercato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo mese successivo al 31 dicembre, indica un valore di euro 801.433.996,17 per il mese di gennaio 2008.

Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2007 è di euro 866.912.309,55.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati percepiti dividendi Capitalia S.p.A. per euro 28.690.134,88, pari a 22 centesimi di euro per singola azione con riferimento ad un portafoglio di n. 130.409.704 azioni da euro 1,00 nominale ciascuna.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2006, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio in quanto la società non ha ancora approvato il relativo bilancio.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari a 2.423,49 migliaia di euro, è costituito da n. 2.352.900 azioni dal valore nominale di euro 1,03.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
1.512.101.830,56	1.542.087.384,57	-29.985.554,01

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale Euro **1.448.910.513,31**

GESTORE	Valore di bilancio
Goldman Sachs SGR	154.840.653,95
Allianz Global Investors Italia SGR (già RAS A.M. SGR) -Pimco	153.536.694,35
Vegagest SGR – Indicizzato - BGI	954.943.274,64
Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	90.160.352,94
Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	95.999.103,85
Vegagest SGR –Currency Hedge - BGI	-569.566,42
Totale	1.448.910.513,31

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2007, dei fondi conferiti in gestione patrimoniale.

La distribuzione delle masse in gestione tra i diversi mandati gestionali rispecchia le delibere degli Organi della Fondazione in merito alla impostazione della asset allocation strategica e della struttura dei Gestori individuata dall'Ufficio Finanza e Tesoreria con la consulenza dell'Advisor Watson Wyatt.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell'Atto di Indirizzo, emanato dall'Autorità di Vigilanza, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio delle singole gestioni.

GESTIONE PATRIMONIALE GOLDMAN SACHS SGR			
	valore di bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2007	151.959.175,92	152.277.346,23	153.779.197,83
conferimenti dell'esercizio	-	-	-
prelevamenti dell'esercizio	-	-	-
Patrimonio a disposizione	151.959.175,92	152.277.346,23	153.779.197,83
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	149.836.488,17	150.076.993,88	156.351.567,46
titoli di capitale	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
	149.836.488,17	150.076.993,88	156.351.567,46
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	150.076.993,88	150.076.993,88	156.351.567,46
ratei interessi	2.802.414,04	2.802.414,04	2.802.414,04
Plusvalenze da valutazione	-240.505,71	-	-
valore portafoglio	152.638.902,21	152.879.407,92	159.153.981,50
liquidità della gestione	2.584.816,13	2.584.816,13	2.584.816,13
oneri da addebitare	-3.749,93	-3.749,93	-3.749,93
proventi da accreditare	-	-	-
Credito d'imposta	-	-	-
Imposta sostitutiva a debito	-379.314,46	-379.314,46	-379.314,46
Patrimonio al 31/12/2007	154.840.653,95	155.081.159,66	161.355.733,24
Risultato della gestione netto	2.881.478,03	2.803.813,43	7.576.535,41

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	2.881.478,03
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	272.240,06
	272.240,06
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	3.749,93
	3.749,93
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	3.157.468,02

Mandato

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a GSAM - Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE ALLIANZ GLOBAL INVESTORS ITALIA SGR - PIMCO			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
Patrimonio al 1 gennaio 2007	151.889.900,00	152.610.723,86	152.588.381,80
conferimenti dell'esercizio	-	-	-
prelevamenti dell'esercizio	-	-	-
Patrimonio a disposizione	151.889.900,00	152.610.723,86	152.588.381,80
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	203.168.647,05	203.762.899,58	206.901.286,21
titoli di capitale	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
	203.168.647,05	203.762.899,58	206.901.286,21
valutazione patrimonio al 30/12/2007			
titoli in portafoglio	203.762.899,58	203.762.899,58	206.901.286,21
ratei interessi	2.730.162,36	2.730.162,36	2.730.162,36
Plusvalenze da valutazione	-594.252,53	-	-
valore portafoglio	205.898.809,41	206.493.061,94	209.631.448,57
liquidità della gestione	-52.032.408,35	-52.032.408,35	-52.032.408,35
oneri da addebitare	-110.470,99	-110.470,99	-110.470,99
proventi da accreditare	-	-	-
Credito d'imposta	-	-	-
Imposta sostitutiva a debito	- 219.235,72	-219.235,72	-219.235,72
Patrimonio al 31/12/2007	153.536.694,35	154.130.946,88	157.269.333,51
Risultato della gestione netto	1.646.794,35	1.520.223,02	4.680.951,71

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	1.646.794,35
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	437.862,05
	<u>437.862,05</u>
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	5.848,49
	<u>5.848,49</u>
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	2.090.504,89

Mandato

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a PIMCO Europe - Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - INDICIZZATO BGI

	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
Patrimonio al 1 gennaio 2007	904.035.871,97	933.701.077,11	909.277.921,38
conferimenti dell'esercizio	7.979.711,71	7.979.711,71	7.979.711,71
prelevamenti dell'esercizio	-646.897,70	-646.897,70	-646.897,70
Patrimonio a disposizione	<u>911.368.685,98</u>	<u>941.033.891,12</u>	<u>916.610.735,39</u>
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	713.528.974,21	714.872.002,15	730.959.799,67
titoli di capitale	-	-	-
altri strumenti finanziari	<u>228.343.648,60</u>	<u>237.239.756,68</u>	<u>228.343.648,60</u>
	941.872.622,81	952.111.758,83	959.303.448,27
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	952.111.758,83	952.111.758,83	959.303.448,27
ratei interessi	14.833.397,52	14.833.397,52	14.833.397,52
Plusvalenze da valutazione	-10.239.136,02	-	-
valore portafoglio	<u>956.706.020,33</u>	<u>966.945.156,35</u>	<u>974.136.845,79</u>
liquidità della gestione	610.040,28	610.040,28	610.040,28
oneri da addebitare	-186.521,84	-186.521,84	-186.521,84
proventi da accreditare	-	-	-
Credito d'imposta	1.105.299,77	1.105.299,77	1.105.299,77
Imposta sostitutiva a debito	-3.291.563,90	-3.291.563,90	-3.291.563,90
Patrimonio al 31/12/2007	<u>954.943.274,64</u>	<u>965.182.410,66</u>	<u>972.374.100,10</u>
Risultato della gestione netto	43.574.588,66	24.148.519,54	55.763.364,72

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	43.574.588,66
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	<u>659.478,59</u>
	659.478,59
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	<u>186.521,84</u>
	186.521,84
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	44.420.589,09

Mandato

Mandato bilanciato indicizzato, denominato in Euro. In delega di gestione a Barclays Global Investors - Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 58% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 17% Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked;
- 25% MSCI Europe ex UK ^{SIM} espresso in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - BAILLE GIFFORD

	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
Patrimonio al 1 gennaio 2007	109.611.753,69	126.600.421,31	110.898.985,58
conferimenti dell'esercizio	-	-	-
prelevamenti dell'esercizio	-15.000.000,00	-15.000.000,00	-15.000.000,00
Patrimonio a disposizione	94.611.753,69	111.600.421,31	95.898.985,58
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	-	-	-
titoli di capitale	90.179.156,97	118.858.242,63	96.240.089,05
altri strumenti finanziari	-	-	-
	90.179.156,97	118.858.242,63	96.240.089,05
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	118.858.242,63	118.858.242,63	96.240.089,05
ratei interessi	-	-	-
Plusvalenze da valutazione	-28.679.085,66	-	-
valore portafoglio	90.179.156,97	118.858.242,63	96.240.089,05
liquidità della gestione	999.369,65	999.369,65	999.369,65
oneri da addebitare	-207.331,89	-207.331,89	-207.331,89
proventi da accreditare	-	-	-
Imposta sostitutiva a credito	-	-	-
Imposta sostitutiva a debito	-810.841,80	-810.841,80	-810.841,80
Patrimonio al 31/12/2007	90.160.352,93	118.839.438,59	96.221.285,01
Risultato della gestione netto	-4.451.400,75	7.239.017,28	322.299,43

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	-4.451.400,75	
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	29.296,15	
- commissioni di gestione e custodia	648.610,90	
		677.907,05
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	207.331,89	
		207.331,89
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	-3.566.161,81	

Mandato

Mandato Azionario Attivo Globale (Long Term Global Growth Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a Baille Gifford – Edimburgo.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR – ALLIANCE BERNSTEIN

	valore di bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2007	111.376.961,17	128.175.313,07	111.723.602,27
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	-15.000.000,00	-15.000.000,00	-15.000.000,00
Patrimonio a disposizione	96.376.961,17	113.175.313,07	96.723.602,27
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	-	-	-
titoli di capitale	93.397.808,30	104.684.485,62	103.896.291,16
altri strumenti finanziari	-	-	-
	93.397.808,30	104.684.485,62	103.896.291,16
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	104.684.485,62	104.684.485,62	103.896.291,16
ratei interessi	-	-	-
Plusvalenze da valutazione	-11.286.677,32	-	-
valore portafoglio	93.397.808,30	104.684.485,62	103.896.291,16
liquidità della gestione	1.772.659,37	1.772.659,37	1.772.659,37
oneri da addebitare	-651.717,40	-651.717,40	-651.717,40
proventi da accreditare	1.480.353,59	1.480.353,59	1.480.353,59
Imposta sostitutiva a credito	1.105.299,77	1.105.299,77	1.105.299,77
Imposta sostitutiva a debito	-	-	-
Credito di imposta trasferito	-1.105.299,77	-1.105.299,77	-1.105.299,77
Patrimonio al 31/12/2007	95.999.103,85	107.285.781,18	106.497.586,72
Risultato della gestione netto	-377.857,32	-5.889.531,89	9.773.984,45

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	-377.857,32	
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	69.234,90	
- commissioni di gestione e custodia	457.852,05	
		527.086,95
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	103.148,24	
		103.148,24
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	252.377,87	

Mandato

Mandato Azionario Attivo Globale (Global Strategic Value Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a AllianceBernstein – Londra.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR – CURRENCY HEDGE BGI			
	valore di bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
Patrimonio al 1 gennaio 2007	-	-	-
conferimenti dell'esercizio	646.897,70	646.897,70	646.897,70
prelevamenti dell'esercizio	-7.979.711,71	-7.979.711,71	-7.979.711,71
Patrimonio a disposizione	-7.332.814,01	-7.332.814,01	-7.332.814,01
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	-	-	-
titoli di capitale	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	-	-	-
ratei interessi	-	-	-
Plusvalenze da valutazione	-	-	-
valore portafoglio	-	-	-
liquidità della gestione	-10.142,65	-10.142,65	-10.142,65
oneri da addebitare	-128.314,26	-128.314,26	-128.314,26
proventi da accreditare	536.915,39	536.915,39	536.915,39
Imposta sostitutiva a credito	-	-	-
Imposta sostitutiva a debito	- 968.024,90	-968.024,90	-968.024,90
Patrimonio al 31/12/2007	-569.566,42	-569.566,42	-569.566,42
Risultato della gestione netto	6.763.247,59	6.763.247,59	6.763.247,59

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	6.763.247,59
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	39.859,22
	39.859,22
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	12.921,12
	12.921,12
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	6.816.027,93

Mandato

Mandato di copertura passiva della esposizione al rischio cambio del mandato Vegagest Azionario Attivo 1 - Baille Gifford. In delega di gestione a Barclays Global Investor.

Parametro di riferimento

Differenza di rendimento tra gli indici MSCI All Country World Free Gross Local Total Return Index e l'MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La differenza moltiplicata per il valore del portafoglio azionario in gestione fornisce una indicazione del maggior valore generato o assorbito dalla copertura passiva

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

Nel Complessivo gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale possono essere così rappresentati:

TOTALE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI			
	<u>valore di bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
Patrimonio al 1 gennaio 2007	1.428.873.662,75	1.493.364.881,58	1.438.268.088,86
conferimenti dell'esercizio	8.626.609,41	8.626.609,41	8.626.609,41
prelevamenti dell'esercizio	-38.626.609,41	-38.626.609,41	-38.626.609,41
Patrimonio a disposizione	1.398.873.662,75	1.463.364.881,58	1.408.268.088,86
Composizione titoli in portafoglio			
titoli di debito	1.057.638.001,36	1.068.711.895,63	1.085.316.545,27
titoli di capitale	183.576.965,26	223.542.728,24	200.136.380,20
altri strumenti finanziari	237.239.756,68	237.239.756,68	237.239.756,68
	1.478.454.723,30	1.529.494.380,55	1.522.692.682,15
valutazione patrimonio al 31/12/2007			
titoli in portafoglio	1.529.494.380,55	1.529.494.380,55	1.522.692.682,15
ratei interessi	20.365.973,92	20.365.973,92	20.365.973,92
Plusvalenze da valutazione	-51.039.657,25	-	-
valore portafoglio	1.498.820.697,22	1.549.860.354,47	1.543.058.656,07
liquidità della gestione	-46.075.665,57	-46.075.665,57	-46.075.665,57
oneri da addebitare	-1.288.106,31	-1.288.106,31	-1.288.106,31
proventi da accreditare	2.017.268,98	2.017.268,98	2.017.268,98
Imposta sostitutiva a credito	1.105.299,77	1.105.299,77	1.105.299,77
Imposta sostitutiva a debito	-5.668.980,78	-5.668.980,78	-5.668.980,78
Patrimonio al 31/12/2007	1.448.910.513,31	1.499.950.170,56	1.493.148.472,16
Risultato della gestione netto	50.036.850,56	36.585.288,98	84.880.383,30

Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:

Risultato della gestione netto	50.036.850,56
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	98.531,05
- commissioni di gestione e custodia	2.515.902,87
	2.614.433,92
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	519.521,51
	519.521,51
Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	53.170.805,99

b) strumenti finanziari quotati

Euro

15.940.305,25

Nella voce di bilancio sono iscritte esclusivamente le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti ed armonizzati. Il precedente esercizio la voce comprendeva anche le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio non armonizzati; per rendere i saldi di bilancio comparabili, la riclassificazione è stata operata anche sul saldo dell'anno precedente.

Le Parti di O.I.C.R. aperti ed armonizzati, equiparate agli strumenti finanziari quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato comunicato al gestore.

Detti strumenti finanziari vengono gestiti dalla Fondazione in un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie in attesa che vengano utilizzate nel breve termine. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite e gestite quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla Barclays Global Investors. Alla fine dell'esercizio la Fondazione deteneva le quote di seguito indicate:

Gestore/Fondo	n. quote	Valore unitario	Valore di bilancio
Barclays Global Investors-Liquidity First Fund	10.996.097,39	1,00	10.996.097,39
Barclays Global Investors-Libor Plus Fund	490.696,40	10,07590	4.944.207,86
Totali			15.940.305,25

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera h) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

Rimanenze iniziali al 01/01/2007		45.048.245,82
Aumenti		65.417.942,26
1) acquisti		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	64.516.860,92	
2) riprese di valore		
3) utili su titoli	901.081,34	
4) proventi quote OICR		
5) altre variazioni		
diminuzioni		
1) vendite e rimborsi		94.525.882,83
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo	94.470.090,69	
2) rettifiche di valori	55.792,14	
3) perdite su titoli		
4) altre variazioni		
Rimanenze finali al 31/12/2007		15.940.305,25

c) strumenti finanziari non quotati **Euro** **47.251.012,00**

Le Parti di O.I.C.R. non armonizzate sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione comunicato al gestore.

Si riferiscono a n. 6.000.000 di quote del fondo Goldman Sachs GTAA Total Srtgy EUR e n. 150.000 del fondo Goldman Sachs Global Alpha, ambedue ad accumulazione.

Come già indicato, la Fondazione, conseguentemente alla definizione della asset allocation strategica, ha investito 75 milioni di euro in due Fondi OICR non armonizzati ad accumulazione:

Gestore/Fondo	n. quote	Valore unitario	Valore di bilancio
Goldman Sachs GTAA	6.000.000	6,5016	39.009.600,00
Goldman Sachs Global Alpha	150.000	54,9427	8.241.412,00
Totali			47.251.012,00

Per il commento si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 11.1, lettera i) dell'Atto di Indirizzo, si forniscono le seguenti informazioni:

Rimanenze iniziali al 01/01/2007		68.165.476,00
Aumenti		
1) acquisti		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		
2) riprese di valore		
3) utili su titoli		
4) proventi quote OICR		
5) altre variazioni		
Diminuzioni		
1) vendite e rimborsi		
. Titoli di debito		
. Titoli di capitale		
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		
2) rettifiche di valori	20.914.464,00	
3) perdite su titoli		
4) altre variazioni		
Rimanenze finali al 31/12/2007		47.251.012,00

4) Crediti

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
55.542.582,57	36.498.054,31	19.044.528,26

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze e secondo la natura del debitore:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	8.028.208,33	25.791.088,14	33.819.296,47
Verso altri	20.156.070,03	1.567.216,07	21.723.286,10
Totali	28.184.278,36	27.358.304,21	55.542.582,57

I crediti verso l'Erario, pari a euro 33.819.296,47 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Crediti verso l'Erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	24.706.893,43
Crediti d'imposta da scomputare in dichiarazione	8.028.208,33
crediti IVA a rimborso anno 93	43.349,84
Ritenute d'acconto a rimborso	709,61
ILOR a rimborso esercizi 96 e 97	49.262,24
Crediti verso l'Erario da piano di riparto Musa Roma Spa in liq.	990.873,02
Totale	33.819.296,47

La voce "crediti verso l'Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%" accoglie i crediti (e relativi interessi) rivenienti da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso di IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fondazione per l'applicazione del beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 e all'abrogato art. 12 c. 2 del D.Lgs. 153/99. I crediti iscritti si riferiscono a periodi di imposta successivi all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

Esaminati gli iter processuali dei contenziosi in essere aventi per oggetto le agevolazioni tributarie in argomento e sentiti i legali difensori che assistono la Fondazione nei giudizi pendenti, emerge che la

Fondazione si trova concretamente esposta a rischio di soccombenza (che comporterebbe la conseguente inesigibilità del credito) in un unico contenzioso avente ad oggetto l'annualità 1998/99, come illustrato nel dettaglio più avanti.

Al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato appositamente stanziato un Fondo svalutazione crediti.

La voce comprende anche i crediti derivanti da quei contenziosi, che si sono conclusi con sentenze definitive favore della Fondazione, per i quali non esiste alcun rischio di inesigibilità.

Con la sentenza n. 2400 resa in data 14 giugno 2007 (depositata il 28 settembre 2007) la Sezione Tributaria della Suprema Corte di Cassazione ha definitivamente riconosciuto il beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 relativamente al II acconto ed il saldo del periodo di imposta 1998/1999 e gli interi periodi di imposta 1995/1996 e 1999/2000. La controversia pendente in Cassazione aveva natura meramente processuale. Il credito relativo all'annualità 1995/1996 ed i relativi interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2006, che nel bilancio dell'esercizio precedente erano, prudenzialmente, ricompresi nei conti d'ordine, è stato iscritto fra le attività nello Stato Patrimoniale a seguito del deposito della citata sentenza, ed ha trovato la sua contropartita economica fra le sopravvenienze attive (voce n. 11 del Conto Economico "Proventi straordinari").

Nella stessa voce sono iscritti anche i crediti verso l'Erario (comprensivi di interessi) che originano dall'appuramento dell'Amministrazione Finanziaria dei crediti di imposta chiesti a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi per le annualità 1993/1994 e 1994/1995. Anche per questi crediti la Fondazione non è esposta a rischio di inesigibilità.

I crediti sono stati esposti al netto dei parziali rimborsi dell'IRPEG ottenuti nell'esercizio corrente ed in quello precedente per i periodi di imposta 1993/1994 e 1994/1995. Nel corso del 2007 la Fondazione ha incassato euro 500.000,00 ed euro 269.375,00 rispettivamente per capitale ed interessi relativamente al 1993/1994, oltre ad euro 500.000,00 ed euro 239.375,00 rispettivamente per capitale ed interessi con riferimento al 1994/1995.

Nel dettaglio:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2007	Totale
Crediti appurati					
Irpeg	1993/94	4.149.486,90	2.107.674,26	126.715,06	6.383.876,22
Irpeg	1994/95	2.541.931,14	1.133.296,42	82.507,27	3.757.734,83
Crediti da sentenze definitive					
Irpeg	1995/96	546.158,34	226.875,37	15.019,35	788.053,06
Irpeg	1998/99 II acc.to e saldo	1.507.429,24	389.362,68	41.454,30	1.938.246,22
Irpeg	1999/2000	2.518.787,16	557.281,66	69.266,65	3.145.335,47
Crediti in contenzioso					
Irpeg	1998/99	415.895,51	143.996,96	11.437,13	571.329,60
	- F.do svalutaz. crediti	(415.895,51)	(143.996,96)	(11.437,13)	(571.329,60)
Irpeg	2°sem.2000	7.252.260,79	1.241.949,67	199.437,17	8.693.647,63
Totali		18.516.053,57	5.656.440,06	534.399,80	24.706.893,43

Gli interessi sono stati calcolati ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 602/73.

In merito al contenzioso pendente della Fondazione si fornisce la seguente informativa:

Annualità 1998/1999 I acconto: Il contenzioso trae origine dal silenzio rifiuto opposto dalla Amministrazione Finanziaria all'istanza di rimborso Irpeg del saldo 1997/1998 e del I acconto 1998/1999 per l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata a favore della Fondazione e con la sentenza 13/06 la Commissione Tributaria Regionale di

Roma ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate motivando che la Fondazione ha provato di perseguire in via esclusiva finalità di assistenza e di interesse pubblico.

Tuttavia, come ormai noto, l'orientamento giurisprudenziale dato dalla Suprema Corte di Cassazione si basa ormai essenzialmente sui principi stabiliti dalle Sezioni Unite con la sentenza n. 27619/06 che hanno radicalmente mutato la precedente modalità di valutazione dell'attività di gestione delle partecipazioni nelle banche conferitarie svolta dalle fondazioni, stabilendo per le fondazioni una qualificazione di "imprenditorialità" che trae origine anche solo dalla teorica influenza, anche indiretta, nella gestione dell'impresa bancaria. Difatti, avverso la sentenza di secondo grado favorevole alla Fondazione l'Avvocatura dello Stato ha notificato in data 2 aprile 2007 ricorso per Cassazione.

Il primo acconto Irpeg per l'esercizio 1998/1999, pur riferendosi ad un periodo di imposta conclusosi in vigenza del D.Lgs. 153/99, trova la sua obbligazione tributaria nel saldo dell'imposta dell'esercizio precedente 1997/1998.

Al fine di valutare la realizzabilità del credito è stato acquisito il parere dell'Avvocato che rappresenta la Fondazione nel giudizio pendente.

Considerati l'unanime posizione dei giudici di legittimità alla spettanza delle agevolazioni fiscali alle fondazioni di origine bancaria, e la debole posizione della Fondazione rispetto alle attuali presunzioni della giurisprudenza, che individuano la presenza di patti parasociali ed il possesso della maggioranza delle azioni della banca conferitaria indici rivelatori dell'attività imprenditoriale delle fondazioni - in relazione ai quali le fondazioni avrebbero dovuto fornire la prova contraria sin dal ricorso introduttivo - classificato come probabile il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro (soccumbenza in giudizio), si è ritenuto opportuno rettificare, prudenzialmente, il valore del credito vantato per l'intero ammontare attraverso la costituzione di apposito fondo di svalutazione. L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti è stato classificato fra gli "oneri straordinari", voce n. 12 del Conto Economico.

Secondo semestre 2000: la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha emesso sentenza con cui ha accolto integralmente le ragioni Fondazione; la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio. In data 11/04/05 l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione, si è in attesa di fissazione dell'udienza. L'agevolazione in contestazione concerne l'art. 12 del D.Lgs. 153/99 sul quale la giurisprudenza di legittimità non si è ancora pronunciata.

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2007, pari ad euro 21.723.286,10 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Ritenute su dividendi eteri a rimborso	1.567.216,07
Banca Desio Lazio per operazioni PcT	20.148.768,14
Altri crediti	7.301,89
Totale	21.723.286,10

La voce Altri crediti è composta, da depositi cauzionali per euro 600,00, da crediti da liquidazione della Musa Roma Spa per euro 632,06, e da crediti diversi per euro 6.069,83.

5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
14.768.347,60	11.142.528,16	3.625.819,44

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	14.764.271,14	11.137.660,11
Denaro e altri valori in cassa	4.076,46	4.868,05
Totali	14.768.347,60	11.142.528,16

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la Banca di Roma (euro 221.736,81), con la Banca Monte dei Paschi di Siena (euro 4.043.205,55) e con la Banca Desio Lazio (euro 10.499.328,78); il saldo attivo di quest'ultimo conto corrente si riferisce principalmente al rientro di un'operazione Pronti contro Termine del 28 dicembre.

Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad euro 4.076,46.

6) Altre attività

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
5.568.343,68	5.404.102,44	164.241,24

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Attività strumentali direttamente esercitate	5.568.343,68	5.404.102,44
Totali	5.568.343,68	5.404.102,44

Nel 2007 è continuata la gestione del “Museo del Corso”, rilevata nel 2001 dalla Musa Roma S.p.A.. In merito all’attività svolta nell’esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione. Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all’inizio dell’esercizio (euro 5.404.103,44) incrementatasi di euro 3.055.395,25, al netto della perdita dell’esercizio della contabilità separata di euro 2.891.154,01. Il saldo rappresenta il patrimonio netto residuo della Gestione separata “Museo del Corso”.

7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
156.360,10	36.848,11	119.511,99

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei attivi	86.176,64
Totale Ratei	86.176,64
Risconti per costi anticipati	70.183,46
Totale risconti	70.183,46
Totale	156.360,10

I Ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla rilevazione dei proventi di competenza del 2007 derivanti da tre operazioni Pronti contro Termine ancora aperte alla data di chiusura dell’esercizio.

PASSIVITÀ

1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
	1.689.502.009,77	1.678.654.620,93
		10.847.388,84

Descrizione	Saldo	Incrementi	Accantonamenti	Saldo
	31/12/2006			31/12/2007
a) Fondo di dotazione	1.558.964.399,62	1,53		1.558.964.401,15
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze				
d) Riserva obbligatoria	93.988.499,17		10.847.387,31	104.835.886,48
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	25.701.722,14			25.701.722,14
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio				
Totali	1.678.654.620,93	1,53	10.847.387,31	1.689.502.009,77

L'incremento di euro 1,53 del Fondo di dotazione si riferisce alla plusvalenza registrata a seguito della negoziazione degli scarti della azioni Capitalia S.p.A. (0,48 azioni); coerentemente al criterio adottato negli esercizi precedenti, detta plusvalenza è stata imputata direttamente al Patrimonio netto come consentito dall'art. 9, comma 4 del D.Lgs. 153/99.

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo	Incrementi	Saldo
	31/12/2006		31/12/2007
Fondo di dotazione iniziale	84,18	-	84,18
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408,20	-	913.407.408,20
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.283,98	-	29.951.283,98
Riclassific. Riserva ex l.218/90	615.605.623,26	1,53	615.605.624,79
Totale	1.558.964.399,62	1,53	1.558.964.401,15

2) Fondi per l'attività d'istituto.

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
	248.814.172,60	271.283.164,06
		-22.468.991,46

Descrizione	Saldo al	Delibere	Riacq.ni	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo al
	31/12/2006	erogazione					31/12/2007
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	81.513.498,62					4.049.691,26	85.563.189,88
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	139.738.343,95	(60.001.784,40)	2.160.256,73			36.447.221,35	118.344.037,63
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari							
c) Altri Fondi	50.031.321,49			3.217.121,25	(9.787.815,96)	1.446.318,31	44.906.945,09
Totali	271.283.164,06	(60.001.784,40)	2.160.256,73	3.217.121,25	(9.787.815,96)	41.943.230,92	248.814.172,60

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per euro 60.001.784,40.

Le riacquisizioni si riferiscono a revocche di delibere di erogazione stanziata nei precedenti esercizi.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata, come autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 gennaio 2004 prot. 7335.

Come indicato fra i criteri di valutazione, la voce "Altri Fondi" accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Progetto Sud accantonate in ossequio al Protocollo di intesa firmato con le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione ha aderito.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione della voce "Altri Fondi":

Descrizione	Saldo 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Accanton.ti	Saldo 31/12/2007
Attività strum.dirett. esercitate	6.175.273,80	3.055.395,25	(2.891.154,01)			6.339.515,04
Fondazione Europa Occupazione- I.S.	23.494.485,00	161.726,00		(23.656.211,00)		-
Fondazione Italiana per il Volontariato FEO-FIVOL	6.133.325,00		(1.335.552,00)	(4.797.773,00)		-
IFE Spa in liq.	284.795,67			28.453.984,00		28.453.984,00
Edizioni Scientifiche Italiane Spa	103.291,38					284.795,67
Fondazione Palazzo della Civ. Italiana	250.000,00					103.291,38
Fondazione per il Sud	5.523.002,00					250.000,00
Fondo Progetto Sud	8.067.148,64		(5.561.109,95)		1.446.318,31	5.523.002,00
Totali	50.031.321,49	3.217.121,25	(9.787.815,96)	-	1.446.318,31	44.906.945,09

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore del Museo del Corso; i decrementi alla perdita dell'esercizio derivante dalla gestione in contabilità separata dello stesso.

Con riferimento a quanto commentato alla voce "Partecipazioni in enti e società strumentali" in merito alla avvenuta fusione per incorporazione della Fondazione Italiana per il Volontariato nella Fondazione Europa e Occupazione Impresa e solidarietà, fra gli incrementi si rileva la ripresa di valore della partecipazione nella Fondazione Europa e Occupazione Impresa e solidarietà e fra i decrementi la svalutazione del valore di carico delle partecipazioni Fondazione Italiana per il Volontariato, operate sulla base dei valori dei patrimoni netti così come risultanti dalle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 (allegate all'atto di fusione del 27 luglio 2007).

I patrimoni netti delle due fondazioni rappresentano la nuova dotazione patrimoniale di FEO-FIVOL come evidenziato nella colonna "riclassifiche".

La voce "Fondo Progetto Sud", costituito nell'esercizio 2005 conformemente a quanto previsto nella comunicazione dell'ACRI n. 134 dell'8 febbraio 2006, accoglie, in attesa che siano attivate le procedure di assegnazione, le somme destinate al sostegno del volontariato nelle regioni meridionali che originano dagli accantonamenti del 2005 e del 2006.

I decrementi della voce "Fondo Progetto Sud" si riferiscono alle somme assegnate a sostegno della Fondazione per il Sud ed ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91, a valere sugli accantonamenti 2005 e 2006, in conformità alle destinazioni indicate dall'ACRI con le comunicazioni n.119 e n.287 rispettivamente del 18 gennaio e 31 luglio 2007.

Gli accantonamenti degli esercizi precedenti e quello dell'esercizio in corso sono computati convenzionalmente, in attuazione del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, in una misura pari a quella corrispondente all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 di cui al richiamato paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce “Partecipazioni in società ed enti strumentali” (n. 2 a dello Stato Patrimoniale Attivo).

3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
14.304.538,03	13.981.498,50	323.039,53

Nel corso dell'esercizio i fondi rischi si sono così movimentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
Fondo rischi contenziosi tributari	13.981.498,50	323.039,53	-	14.304.538,03
Totali	13.981.498,50	323.039,53	-	14.304.538,03

Il fondo rischi per contenziosi tributari è stato appostato, nell'esercizio precedente, al fine coprire le passività potenziali che originano da contenziosi derivanti da accertamenti basati sul diniego dell'utilizzo dell'aliquota Irpeg agevolata di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73.

Come noto, la sentenza n. 27619 del 29/12/2006 delle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione ha rappresentato un'inversione dell'orientamento giurisprudenziale in merito alle agevolazioni fiscali riconoscibili alle fondazioni bancarie nel periodo di vigenza della “legge Amato”.

Quando la giurisprudenza sembrava ormai univoca nel riconoscere le agevolazioni *de quo* alle Fondazioni bancarie, la Sezione Tributaria della Suprema Corte, con ordinanza del 30 aprile 2004, rimetteva alla Corte di Giustizia UE alcune domande pregiudiziali per una interpretazione ai sensi dell'art. 234 del Trattato; ordinanza cui è seguita la Sentenza della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 n. 222/04.

Con tale pronuncia i giudici comunitari, sul tema preminente della “gestione di partecipazioni di controllo”, si sono espressi affermando il principio generale secondo cui non è il semplice possesso, anche di controllo, di una partecipazione a configurare una attività di impresa, ma è necessario che il controllo venga effettivamente esercitato partecipando direttamente od indirettamente alla gestione dell'impresa. Non veniva però escluso che le fondazioni bancarie, pur nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, potessero effettuare operazioni tali da essere considerate imprese. I giudici europei rimandavano infine al giudice nazionale la valutazione nei singoli casi dell'ingerenza della fondazione nella gestione nella banca conferitaria e l'attività effettivamente svolta.

La citata sentenza n. 27619 delle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione è stata la prima resa in tema di agevolazioni tributarie riconoscibili alle fondazioni di origine bancaria (già enti conferenti) dopo la pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia UE.

Con la sentenza in argomento, le Sezioni Unite della Cassazione, pronunciandosi sull'agevolazione ex art. 10bis della L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi), hanno affermato il principio generale secondo cui, nella vigenza del regime di cui alla L. 30/07/1990 n. 218 e del D.Lgs 20/11/1990 n. 356, “*la gestione delle partecipazioni di controllo sull'impresa bancaria ... attraverso una propria struttura organizzata, ... ai fini dell'applicazione del diritto comunitario della concorrenza, è idonea a far ritenere [gli Enti conferenti] ... come imprese, salva la dimostrazione, il cui onere incombe al soggetto che invoca l'agevolazione, che tale attività, considerati i fini statuari, gli eventuali accordi parasociali aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto o danti luogo ad un'influenza dominante... abbia un ruolo non prevalente o strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività sociali, di beneficenza o culturali...; in ogni caso ai fini del riconoscimento dell'agevolazione ... occorre la dimostrazione che tali attività abbiano costituito le uniche espletate dall'ente*”.

Secondo le SS.UU. la spettanza delle agevolazioni fiscali alle fondazioni bancarie, è da verificare oltre che con riferimento al diritto nazionale, soprattutto alla luce della normativa comunitaria. La sentenza va oltre la specifica controversia ed afferma l'obbligo delle autorità nazionali di applicare le norme comunitarie anche disapplicando le norme di diritto nazionale, se giudicate in contrasto con le prime di rango sovraordinato.

La decisione della Cassazione, non solo ha recepito integralmente il *dictum* della Corte di Giustizia UE, ma ha considerato quest'ultimo "*jus superveniens*" in senso stretto, suscettibile di trovare applicazione anche nei giudizi di Cassazione.

Le successive sentenze rese dalle Sezioni Tributarie della Suprema Corte di Cassazione in materia di spettanza delle agevolazioni fiscali alle fondazioni di origine bancaria, per il periodo pregresso all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 hanno seguito, i principi sanciti con la citata sentenza delle SS.UU., e, sebbene questi siano direttamente riferibili alla questione dell'applicabilità dell'esonero da ritenuta ex articolo 10bis L. 1745/62, oggetto della specifica controversia approdata innanzi al Supremo Collegio, sono stati invocati anche nei contenziosi concernenti la l'applicabilità del beneficio ex articolo 6 D.P.R. 601/73, stante la correlazione, di fatto, esistente nella giurisprudenza tra le due agevolazioni. La Suprema Corte, inoltre, confermando l'interpretazione della normativa di settore delle Sezioni Unite, ha rimarcato il rapporto genetico e funzionale di natura normativa delle fondazioni con le imprese bancarie, che costituisce, fino a prova contraria lo scopo primario delle fondazioni di origine bancaria. Anche se i proventi derivanti dalla gestione della partecipazione, sono stati utilizzati per i fini elencati all'art. 6 del D.P.R.601/73, il sottostante collegamento con l'attività economica dell'impresa bancaria non sottrae le fondazioni dalle norme comunitarie in materia di concorrenza. Le fondazioni avrebbero dovuto, di conseguenza, in primis dimostrare, sin dal ricorso introduttivo, che la gestione della partecipazione nella banca conferitaria rappresentava un'attività non prevalente e comunque meramente strumentale alla provvista di risorse destinate esclusivamente (o almeno prevalentemente) al perseguimento di quelle finalità che danno diritto alle agevolazioni. La Suprema Corte si è unanimemente espressa in senso sfavorevole alle fondazioni di origine bancaria anche decidendo direttamente nel merito (ad eccezione dei giudizi aventi natura meramente processuale e procedurale).

Tuttavia, all'interno delle Sezioni Tributarie della Suprema Corte, anche dopo l'intervento delle SS.UU. si sono riscontrate controversie ed orientamenti diversi sia in ordine all'applicabilità dei benefici nel sistema normativo previgente al D.Lgs. 153/99, sia in ordine ai poteri istruttori e probatori delle parti, tanto che di recente la Sezione Tributaria della Cassazione, nella udienza del 15 novembre 2007 - in cui sono stati trattati i ricorsi di alcune fondazioni aventi ad oggetto l'applicabilità delle agevolazioni fiscali di cui agli art. 6 DPR 601/73 e 10 bis L. 1745/62 - considerata l'importanza della materia, ha emanato una ordinanza interlocutoria per la remissione del ricorso al Primo Presidente della medesima Corte per l'eventuale assegnazione alle SS.UU. Civili.

Per i motivi sopra esposti, come evidenziato già nelle note al bilancio dell'esercizio precedente, la Fondazione si è trovata concretamente esposta nel contenzioso, concernente la controversia originata dall'avviso di accertamento IRPEG per il periodo di imposta 1991/1992, con il quale l'Amministrazione Finanziaria ha rettificato la liquidazione dell'imposta dovuta per quel periodo non riconoscendo alla Fondazione l'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 di cui aveva usufruito.

Nel suddetto ricorso di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che è stata incentrata sulla presunta prevalenza dell'attività di gestione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria sulla base del solo dettato statutario senza considerare la documentazione (delibere di erogazione) prodotta per la valutazione sulla attività della Fondazione.

In data 28 settembre 2007 è stata depositata presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 20398/07 con la quale la Suprema Corte ha rigettato il ricorso presentato dalla Fondazione avverso la sentenza della Commissione Regionale Tributaria e si è formato, quindi, il giudicato in senso sfavorevole alla Fondazione.

Dopo il richiamo alle citate sentenze della Corte di Giustizia, e delle Sezioni Unite la Suprema Corte ha affrontato il caso specifico della Fondazione. La Suprema Corte ha affermato che i giudici regionali hanno stabilito, con accertamento motivato e non censurabile in sede di legittimità che la Fondazione

non ha provato che la sua attività esclusiva, o almeno prevalente, fosse quella benefica, non essendo sufficiente la dimostrazione delle erogazioni effettuate, mediante esibizione delle relative delibere.

L'accertamento che ha originato il contenzioso in narrativa ha definito, per il periodo 1991/1992, una maggiore imposta IRPEG per euro 6.477.523,80 e sanzioni per euro 2.591.009,52; a fronte di detto accertamento è stato notificato, nel mese di dicembre dell'anno 2002, alla Fondazione un ruolo di circa 12,6 milioni di euro - per il quale è stata ottenuta la sospensione - così composto:

- maggiore imposta IRPEG	euro 6.477.523,80
- sanzioni	euro 2.591.009,52
- interessi (fino alla data di emissione del ruolo)	<u>euro 3.514.899,63</u>
	euro 12.583.432,95

Nel bilancio al 31/12/2006 era iscritto un fondo di euro 13.981.498,50, di cui euro 12.583.432,95 come sopra determinato ed euro 1.398.015,60 per interessi maturati dalla data del ruolo a tutto il 31/12/2006. Al 31/12/2007 sono stati accantonati ulteriori interessi passivi per euro 323.039,53, che hanno portato il Fondo per rischi ed oneri ad un totale di euro 14.304.538,03.

A seguito della definizione del contenzioso per il periodo 1991/1992, la Fondazione ha presentato, a fine 2007, due istanze di autotutela all'Agenzia delle Entrate, con le quali si è chiesto:

- la correzione di un errore materiale sugli importi dell'avviso di accertamento;
- la disapplicazione delle sanzioni per obiettiva incertezza della norma agevolativa;
e in sub ordine
- la disapplicazione della sanzione sulla maggiore imposta accertata e la applicazione delle stesse sulla sole imposte non versate;
- l'applicazione del *favor rei* con la conseguente disapplicazione delle sanzioni irrogate al 40% e l'applicazione di quelle al 30%.

Si è in attesa di una risposta dell'Agenzia delle Entrate sulle predette istanze.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
273.980,29	206.343,70	67.636,59

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valore del fondo al 31/12/2006	206.343,71
Accantonamento dell'esercizio	115.036,57
Imposta sostitutiva	(781,07)
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(38.861,92)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	(7.757,00)
Valore del fondo al 31/12/2007	273.980,29

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2007 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'esercizio al fondo di previdenza complementare FON.TE. ed al Fondo Pensione Aperto Insieme, effettuati su richiesta dei dipendenti, e dalle anticipazioni pagate nell'esercizio.

5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
99.145.260,50	71.126.066,37	28.019.194,13

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2006 erano pari ad euro 71.126.066,37, si sono incrementate ad euro 99.145.260,05 per effetto dei seguenti movimenti:

	Erogazioni deliberate settori rilevanti	Erogazioni deliberate settori ammessi	Erogazioni Fondazione per il Sud	Totale
Saldo al 31/12/2006	69.919.218,51	1.206.847,86		71.126.066,37
Delibere esercizio	60.001.784,40			60.001.784,4
Assegnazioni esercizio			3.968.909,91	3.968.909,91
Erogazioni esercizio	(31.098.591,18)	(551.420,36)	(2.141.231,91)	(33.791.243,45)
Riacquisizioni esercizio	(2.052.008,87)	(108.247,86)		(2.160.256,73)
Saldo al 31/12/2007	96.770.402,86	547.179,64	1.827.678,00	99.145.260,50

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono sotto riportate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2007
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	21.606.250,38
Arte, attività e beni culturali	12.932.520,72
Educazione, istruzione e formazione	32.181.398,82
Ricerca scientifica e tecnologica	26.541.870,65
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.508.362,29
Totale settori rilevanti	96.770.402,86
Religione e sviluppo spirituale	30.050,00
Assistenza agli anziani	240.085,90
Patologie e disturbi psichici e mentali	164.065,59
Protezione civile	37.599,20
Attività sportiva	75.378,95
Totale altri settori ammessi	547.179,64
Totale generale	97.317.582,50

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2000	894.532,63
Delibere anno 2001	2.203.389,43
Delibere anno 2003	291.623,74
Delibere anno 2004	4.235.041,64
Delibere anno 2005	1.909.215,20
Delibere anno 2006	35.791.734,48
Delibere anno 2007	51.992.045,38
Totale generale	97.317.582,50

6) Fondo per il volontariato

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
12.575.481,88	10.486.590,67	2.088.891,21

Il fondo accoglie ad oggi le somme disponibili assegnate e non ancora erogate, oltre all'accantonamento dell'esercizio effettuato in conformità della previsioni del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ritenuto legittimo dal TAR del Lazio con la ricordata sentenza del 1° giugno 2005.

Fra le somme assegnate figurano anche quelle ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 che originano dagli accantonamenti a favore del "Fondo Progetto Sud" degli esercizi 2005 e 2006.

Per quanto di competenza si rimanda al commento alla voce n. 2 d) dello Stato Patrimoniale Passivo (Fondi per l'attività di Istituto- Altri fondi).

Il saldo al 31/12/2007 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2006	Assegnazioni	Pagamenti	Arroton.ti	Accanton.ti	Saldo 31/12/2007
Lazio	3.420.234,46	6.161.395,09	(640.469,56)			8.941.159,99
Campania	1.987.609,05		(54.650,00)			1.932.959,05
Molise	536,95					536,95
Puglia	254.507,58					254.507,58
Basilicata	254.507,58		(254.507,08)	(0,50)		-
Fondi da destinare	4.569.195,05	(4.569.195,05)			1.446.318,31	1.446.318,31
Totale	10.486.590,67	1.592.200,04	(949.626,64)	(0,50)	1.446.318,31	12.575.481,88

Nel rispetto del Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005, le somme destinate ad integrazione degli accantonamenti di cui alla L.266/91 sono state assegnate alla Regione Lazio come risulta dalle comunicazioni ACRI n.119 del 18 gennaio e n.287 del 31 luglio 2007:

Anno 2005	678.361,04
Anno 2006	913.839,00
Totale	1.592.200,04

7) Debiti

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
3.871.019,96	1.870.592,72	2.000.427,24

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Gruppo UniCredit	66.500,00		66.500,00
Verso Organi statutari	1.176.178,33		1.176.178,33
Verso l'erario	473.488,32		473.488,32
Verso Enti previdenziali	234.258,76		234.258,76
Verso il personale	527.468,88		527.468,88
Per consulenze	605.816,88		605.816,88
Per serv.gest. patrimonio	106.835,00		106.835,00
Per sommin. Lavoro temp./staff leasing	77.898,66		77.898,66
Altri	602.575,13		602.575,13
Totali	3.871.019,96		3.871.019,96

I debiti verso il Gruppo UniCredit sono costituiti da oneri accessori sulla gestione di Palazzo Sciarra.

I debiti verso l'erario sono costituiti da debiti per ritenute d'imposta operate nel mese di dicembre 2007 per euro 127.835,21, dal debito per saldo Irap dovuto per l'esercizio di euro 42.629,04, dal debito per imposta sostitutiva sul TFR di euro 781,07 e dal debito per imposta sostitutiva, da liquidare in dichiarazione, su proventi quote O.I.C.R. di euro 302.243,00.

8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2007	SALDO AL 31/12/2006	VARIAZIONI
---------------------	---------------------	------------

61.030,04

49.533,22

11.496,82

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14' mensilità	61.030,04
Altri ratei passivi	
Totale	61.030,04

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Beni presso terzi	168.528.748,79	163.205.326,75	5.323.422,04
Garanzie ed impegni	10.500.000,00		10.500.000,00
Erario debitore per credito d'imposta	5.364.293,71	6.040.670,65	-676.376,94
Quote associative	7.648.726,67	7.137.434,34	511.292,33
Totali	192.041.769,17	176.383.431,74	15.658.337,43

I sopraelencati Conti d'Ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:

Beni presso terzi	168.528.748,79
a) azioni in possesso rappresentative delle partecipazioni	150.871.693,00
b) quote O.I.C.R B.G.I. Liquidiy First Found	10.996.097,39
c) quote O.I.C.R B.G.I. Libor Plus Found	490.696,40
d) quote O.I.C.R. Goldman Sachs GTAA	6.000.000,00
e) quote O.I.C.R. Goldman Sachs Global Alpha	150.000,00
f) opere d'arte e arredi di pregio (a n. uno)	76,00
g) beni ed attrezzature presso terzi (valore)	20.186,00
Impegni di erogazione	10.500.000,00
a) Azienda Speciale Palaexpo	10.500.000,00
Altri conti d'ordine	13.013.020,38
a) Erario debitore per credito d'imposta	5.364.293,71
. In linea capitale	3.514.791,32
. In linea interessi	1.849.502,39
b) Quote associative:	7.648.726,67
. ALUISS	7.230.396,59
. Fondazione CENSIS	180.759,91
. Fondazione G.B. Bietti	206.582,76
. Fondazione RomaEuropa	30.987,41

In data 28 giugno 2007 la Fondazione ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comune di Roma per il sostegno del progetto culturale della Azienda Speciale Palaexpo per un periodo di quattro anni per un totale da erogare di euro 12.000.000,00. La voce "impegni di erogazione" si riferisce all'importo da erogare negli anni dal 2008 al 2011 con fondi che verranno stanziati a valere sugli avanzi del presente esercizio e di quelli futuri.

La voce "Erario debitore per crediti di imposta" accoglie i crediti (e relativi interessi) che originano da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso di IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fon-

dazione per l'applicazione del beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. I crediti iscritti si riferiscono a periodi di imposta antecedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

La voce iscrive anche il credito IRPEG (e relativi interessi) portato a nuovo dalla dichiarazione del periodo 1991/1992 (pari ad euro 2.864.264,80) chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi l'esercizio successivo (1992/1993).

La voce è così composta:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2007	Totale
Irpeg dal 1991	1992/93	2.864.264,80	1.636.211,27	78.767,28	4.579.243,35
Irpeg	1997/98 II acconto	615.648,64	105.429,83	16.930,34	738.008,81
Irpeg	1997/98 saldo	34.877,89	11.204,52	959,14	47.041,55
Totali		3.514.791,33	1.752.845,62	96.656,76	5.364.293,71

Gli interessi sono stati calcolati ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 602/73.

In merito ai contenziosi ancora pendenti si fornisce l'informativa che segue:

Annualità 1997/1998 II acconto: la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha emesso sentenza con cui ha accolto integralmente le ragioni Fondazione; la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio. In data 11/04/05 l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione.

Annualità 1997/1998 saldo: Il procedimento è stato unificato con quello riguardante l'annualità 1998/1999 (I acconto). Con la sentenza 13/06 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate motivando che la Fondazione ha provato di perseguire in via esclusiva finalità di assistenza e di interesse pubblico.

A tal riguardo si veda anche il commento alla voce n. 4 dello Stato Patrimoniale Attivo - "Crediti".

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2007
a) Risultato della gestione mobiliare	104.210.463,23
b) Rettifiche di valore per plusvalenze non realizzate	-51.039.657,24
Totale	53.170.805,99

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione. La rettifica apportata al risultato lordo della gestione patrimoniale mobiliare riguarda la sterilizzazione delle plusvalenze da valutazione.

Nel dettaglio:

Gestore	Risultato della Gestione	Plusvalenze non realizzate	Totale
Goldman Sachs SGR	3.397.973,73	(240.505,71)	3.157.468,02
Allianz Global Investors Italia SGR -Pimco	2.684.757,42	(594.252,53)	2.090.504,89
Vegagest SGR – BGI Indicizzato	54.659.725,11	(10.239.136,02)	44.420.589,09
Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	25.112.923,85	(28.679.085,66)	(3.566.161,81)
Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	11.539.055,19	(11.286.677,32)	252.377,87
Vegagest SGR – BGI Currency Hedge	6.816.027,93	-	6.816.027,93
Totali	104.210.463,23	(51.039.657,24)	53.170.805,99

2) dividendi e proventi assimilati

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Importi
Dividendo Capitalia S.p.A.	28.690.134,88
Totale	28.690.134,88

Si riferiscono ai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio, pari a 22 centesimi di euro per singola azione sul portafoglio di n. 130.409.704 azioni da euro 1,00 nominale ciascuna.

3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Importi
a) da immobilizzazioni finanziarie	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.115.699,26
c) da crediti e disponibilità	1.248.200,22
Totale	3.363.899,48

Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- . Proventi su quote di O.I.C.R. per euro 2.115.699,26, esposti al netto dell'imposta sostitutiva che verrà liquidata in dichiarazione di euro 302.243,00;
- . Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per euro 88.738,24, esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta di euro 32.821,01;
- . Proventi per operazioni pronti contro termine 587.136,05, esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta pagate di euro 86.210,86 ;
- . Interessi attivi per crediti verso l'erario per euro 572.325,93.

4) Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	
Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-20.970.256,14
Risultato netto	-20.970.256,14

Svalutazioni

Concernono la svalutazione effettuata sulle quote dei Fondi O.I.C.R. non armonizzati per il minor valore degli stessi rilevato alla chiusura dell'esercizio.

Gestore/Fondo	n. quote	Costo Medio	Valore di mercato	Svalutazione
Goldman Sachs GTAA	6.000.000	10,00	6,5016	15.441.000,00
Goldman Sachs Global Alpha	150.000	100,00	54,9427	5.473.464,00
Barclays Global Investors-Libor Plus Fund	490.696,40	10,1896	10,0759	55.792,14

9) Altri proventi

La voce accoglie canoni di locazione per euro 3.371.632,08 oltre agli arrotondamenti attivi di euro 3,17.

10) Oneri

Descrizione	31/12/2007
Compensi e rimborsi spese organi statutari	2.661.715,99
Per il personale	2.415.338,52
Per consulenti e collaboratori esterni	1.232.512,17
Per servizi di gestione del patrimonio	3.523.500,38
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.530,62
Commissioni di negoziazione	98.531,05
Ammortamenti	503.668,36
Altri oneri di gestione	2.305.275,17
- Servizi resi da terzi	337.912,42
- Assicurazioni	207.845,49
. Oneri di locazione	593.015,43
. Pubblicazioni ed abbonamenti	76.683,94
. Utenze	86.756,40
- Imposte e tasse	31.182,93
- Quote associative	52.862,60
- Stampati,cancelleria e mat.consumo	84.800,50
- Spese di promozione attività istituzionali	241.744,77
- Beni inferiori a 516,46 euro e beni di consumo	46.437,72
-Altre spese	546.032,97
	12.742.072,26

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo. I compensi del Comitato di Indirizzo ammontano ad euro 736.730,89, quelli del Consiglio di Amministrazione ad euro 1.538.551,21, quelli del Collegio dei Sindaci sono pari ad euro 386.433,89.

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	19
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

La voce oneri "Per il personale" è composta da retribuzioni per euro 1.546.089,50, da contributi previdenziali ed assistenziali per euro 484.401,43, dall'accantonamento al Fondo TFR per euro 115.036,57, e da altri oneri del personale per euro 32.947,02.

Sono compresi in questa voce di bilancio anche gli oneri sostenuti per somministrazione di lavoro di euro 236.864,00.

La voce "compensi per consulenti e collaboratori esterni" comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione durante l'esercizio 2006 così classificabili :

Legali/Amm.ve/Fiscali	855.135,43
Finanziarie	185.975,02
Pubblicitarie e giornalistiche	34.767,88
Assistenza L.626/94	30.368,58
Compensi commissioni consultive	44.365,65
Altre prestazioni professionali	81.899,61
Totale	1.232.512,17

La voce "servizi di gestione del patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Goldman Sachs SGR	229.108,80
Gestione Allianz Global Investors Italia SGR -Pimco	401.441,19
Gestione Vegagest SGR – Indicizzato - BGI	667.050,15
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	824.884,00
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	516.830,57
Gestione Vegagest SGR – currency Hedge - BGI	51.700,34
Commissioni di deposito BNP Paribas	344.409,33
Commissione di gestione fondi Golman Sachs	418.076,00
Watson Wyatt LLP	70.000,00
Totale	3.523.500,38

La voce "interessi passivi ed altri oneri finanziari" comprende differenze cambi per 1.517,83 ed interessi passivi su conti correnti bancari per euro 12,79.

La voce "commissioni di negoziazione" per euro 98.531,15 è da attribuire alle commissioni pagate nell'ambito delle gestioni patrimoniale individuali.

Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	29.296,15
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	69.234,90
Totale	98.531,05

La voce “ammortamenti” è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per euro 16.106,24, da ammortamento sugli immobili per euro 445.650,54, da ammortamenti su beni mobili strumentali per euro 38.970,68 e da ammortamenti su altri beni per euro 2.940,90.

11) Proventi straordinari

Nel corso dell’esercizio, a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione favorevole alla Fondazione, si è formato il giudicato favorevole alla Fondazione in merito al contenzioso concernente il rimborso dell’Irpeg per applicazione del beneficio di cui all’art. 6 del D.P.R. 601/73 relativamente agli anni 1995/1996, 1998/1999 e 1999/2000; sono quindi stati iscritti fra i crediti quelle somme che, prudenzialmente, erano state iscritte fra i Conti d’Ordine. A tal riguardo si veda anche il commento alla voce n.4 dello stato Patrimoniale Attivo – Crediti.

Nel dettaglio, quindi, la voce risulta così composta:

Credito Irpeg esercizio 1995/1996 per giudizio definitivo	546.158,34
Interessi su crediti Irpeg esercizio 1995/1996 per giudizio definitivo	226.875,37
Crediti d’imposta e maggiori rimborsi ritenute dividendi esteri esercizi prec.	61.141,62
Minori costi esercizi precedenti	164.822,41
Risarcimento da Class Action	135.590,10
Altre Sopravvenienze	5,00
Totale	1.134.592,84

12) Oneri straordinari

La voce “oneri straordinari” è così suddivisa:

Accantonamento al fondo rischi contenziosi tributari	323.039,53
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	571.329,60
Sopravvenienze passive	709.317,37
Totale	1.603.686,50

Per quanto attiene l’accantonamento al fondo rischi per contenziosi tributari ed al fondo svalutazione crediti si rimanda al commento della voce n. 3 dello stato Patrimoniale Passivo “Fondi per rischi ed oneri” ed al commento della voce n.4 dello Stato Patrimoniale Attivo “Crediti”.

Le voce “sopravvenienze passive” è così composta:

Oneri di competenza esercizio precedente	687.050,97
Maggiori imposte da autoliquidazione 2006	14.304,10
Ritenute su dividendi esteri anni precedenti non rimborsate	7.014,30
Altre	948,00
Totale	709.317,37

13) Imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

Dal calcolo effettuato risulta che gli oneri deducibili sostenuti nel 2007, di cui all'art. 1 comma 353 della L. 23 dicembre 2005 n. 266, sono di importo superiore al reddito complessivo, da ciò ne deriva che non sussiste alcun reddito imponibile e, di conseguenza, nessun accantonamento per Ires è stato effettuato in sede di bilancio.

Imposte correnti:	
IRES	
IRAP	178.117,00
Totale	178.117,00

Tutte le altre imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio, sono state portate in diretta diminuzione del provento da cui originano:

Imposta sostit. sul risultato della gestione patr. Individ.	4.563.681,01
Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	32.821,01
Ritenuta d'imposta su proventi PcT	86.210,86
Imposta sostitutiva su proventi quote OICR	302.243,00
Totale imposte sostitutive e ritenute d'imposta	4.984.955,88

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

euro 54.236.936,54

15) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo dopo la copertura dei disavanzi pregressi ex articolo 1, comma 2 del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2008. L'accantonamento operato è di euro 10.847.387,31.

16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull'avanzo dell'esercizio.

17) Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato, previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991 n. 266, di euro 1.446.318,31, è pari ad un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Così come deriva dalla previsione di cui al paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 riconosciuta legittima dal TAR del Lazio con sentenza n. 4323 del 1° giugno 2005. A seguito dell'adesione al Protocollo di Intesa con il mondo del volontariato un accantonamento di pari importo è stato destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" nella voce "Fondi per l'attività di istituto-Altri fondi", al cui commento si rimanda.

18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Dedotti gli accantonamenti obbligatori per complessivi 12.293.705,62, di cui:

- euro 10.847.387,31 per la Riserva obbligatoria;
- euro 1.446.318,31 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di euro 41.943.230,92 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 41.943.230,92, sono stati operati come segue:

- euro 36.447.221,35, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento interamente destinati ai settori rilevanti, tale accantonamento è pari al 84% dell'avanzo che residua dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- euro 4.049.691,26, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- euro 1.446.318,31, ad Altri Fondi.

L'accantonamento alla voce "Altri Fondi" è quello destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" ed è determinato, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Protocollo di Intesa, di cui si è già trattato, in un importo pari all'accantonamento calcolato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Non è stato effettuato alcuna accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

FONDAZIONE ROMA**- Gestione Museo del Corso -**

Bilancio al 31/12/2007

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	216.179	190.299
- (Ammortamenti)	(179.534)	(156.924)
- (Svalutazioni)		
	<u>36.645</u>	<u>33.375</u>
<i>II. Materiali</i>	351.969	250.083
- (Ammortamenti)	(185.594)	(141.332)
- (Svalutazioni)		
	<u>166.375</u>	<u>108.751</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale immobilizzazioni	203.020	142.126
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		128.440
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	122.273	76.670
4-bis) – Crediti Tributari	<u>549.173</u>	<u>266.659</u>
- oltre 12 mesi		
		<u>671.446</u>
<i>III. Attività finanz. che non costituisc. Immobilizz.</i>		1.317.001
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		3.199.460
Totale attivo circolante	5.316.347	5.654.435
D) Ratei e risconti	1.531.989	190.616
Totale attivo	7.051.356	5.987.177
Conti d'Ordine	31/12/2007	31/12/2006
Altri conti d'ordine	1.317.001	

Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	8.459.498	7.401.975
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(2.891.154)	(1.997.872)
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.568.344	5.404.103
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro 12 mesi	1.369.104	567.930
- oltre 12 mesi		
	1.369.104	567.930
E) Ratei e risconti	113.908	15.144
Totale passivo	7.051.356	5.987.177
Conti d'Ordine	31/12/2007	31/12/2006
Altri conti d'ordine	1.317.001	

Conto economico	31/12/2007	31/12/2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.465	90.064
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	15.494	6.463
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>15.494</u>	<u>6.463</u>
Totale valore della produzione	214.959	96.527
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(250.989)	(65.753)
7) Per servizi	(2.639.533)	(1.699.583)
8) Per godimento di beni di terzi	(304.523)	(284.300)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(22.610)	(25.475)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(44.263)	(34.278)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>(66.873)</u>	<u>(59.753)</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.109	23.424
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(19.140)	(17.525)
Totale costi della produzione	(3.251.949)	(2.103.490)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.036.990)	(2.006.963)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	117.001	
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>28.085</u>	<u>9.098</u>

		145.086	9.098
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	(24)		
		(24)	
Totale proventi e oneri finanziari		145.062	9.098
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) <i>Proventi:</i>			
- plusvalenze da alienazioni			
- vari	6.576		61
		6.576	61
21) <i>Oneri:</i>			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- vari	(5.802)		(68)
		(5.802)	(68)
Totale delle partite straordinarie		774	(7)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(2.891.154)	(1.997.872)
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite (anticipate)			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(2.891.154)	(1.997.872)

Come già indicato nello scorso esercizio, il disavanzo evidenziato equivale al contributo in termini di competenza economica che la Fondazione Roma dispone a favore della propria attività museale in contabilità separata. In Nota Integrativa è riportato che il contributo disposto dalla Fondazione è a valere sulle risorse destinate alle attività istituzionali, ed in particolare quelle riservate al Settore "Arte, attività e beni culturali". Si tratta, quindi, di quote degli avanzi di esercizio riservate alla realizzazione delle Mostre, degli eventi culturali ad esse collegati e di altri spettacoli ed eventi culturali.

La Contabilità separata al servizio del Museo del Corso si avvale, pertanto, di risorse erogate dalla Fondazione nel contesto delle proprie attività istituzionali che non possono assumere, in capo alla contabilità separata, connotazioni economiche trattandosi di un trasferimento di risorse finanziarie nell'ambito del medesimo soggetto giuridico.

La Gestione museale avrebbe invece chiuso con un sostanziale pareggio qualora fosse stato possibile imputare i contributi della Fondazione al valore della produzione e non al Fondo di dotazione della contabilità separata che determina, inevitabilmente, una perdita di esercizio.

FONDAZIONE ROMA

- *Gestione Museo del Corso* -

Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2007

Premessa

Natura della Gestione

Nel corso dell'anno 2007 la Fondazione Roma (già Fondazione Cassa di Risparmio di Roma) ha proseguito la gestione dell'attività del Museo del Corso, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001. Nel 2007 la gestione si è svolta nel rispetto della vocazione alla quale è ispirato il Museo del Corso, ovvero la divulgazione culturale nei confronti del vasto pubblico.

La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l'azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, ed esattamente nel settore "Arte, attività e beni culturali". Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo del Corso, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative, visto che tra esse si annoverano anche l' "Orchestra Sinfonica di Roma della Fondazione Roma" e la "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana". La Fondazione ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nella quali si annovera anche l'esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. "a pioggia", ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell'opera culturale della Fondazione e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il Museo del Corso. Tutto questo fa sì che i costi per così dire "istituzionali" appaiano come costi di gestione.

Attività svolte

La gestione del Museo del Corso, nell'anno 2007, ha perseguito le proprie finalità di diffusione della cultura e dell'arte diversificando la propria attività realizzando iniziative di carattere sociale ed organizzando ed eventi culturali e didattici e concerti collegati alle mostre allestite.

Oltre a proporre al pubblico l'esposizione della Collezione Permanente, il Museo del Corso ha allestito le seguenti Mostre temporanee :

1. “La Roma di Piranesi. La città del settecento nelle grandi vedute”, 14 novembre 2006 – 25 febbraio 2007;
2. “L'Arte Animalier nel '900. Pittori e scultori alla corte di Diana – Omaggio a Roberto Lemmi e Guido Cacciapuoti”, 23 aprile 2007 – 27 maggio 2007;
3. “Capolavori dalla Città Proibita. Qianlong e la sua Corte” 20 novembre 2007 – 20 marzo 2008.

Il Museo del Corso, oltre che spazio espositivo in cui è possibile ammirare la Collezione della Fondazione e le Mostre temporanee che di volta in volta vengono allestite, è oramai diventato luogo di socializzazione legato alle scoperte culturali ed in quanto tale, in giugno e luglio, è stata realizzata la Rassegna “Estate 2007 Musica e Spettacolo al Museo del Corso”, con spettacoli di musica Jazz, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, che con l'occasione ha potuto anche ammirare le opere della Collezione della Fondazione. Il Museo ha inoltre partecipato alle manifestazioni culturali che si sono tenute durante la “Notte Bianca” ospitando uno spettacolo di Tango.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il bilancio al 31/12/2007 si chiude con un disavanzo di euro 2.891.154. La realizzazione delle mostre temporanee nel corso dell'esercizio è stata affidata ad imprese del settore specializzate. Il conto economico dell'esercizio è stato gravato principalmente dai costi sostenuti per l'organizzazione dell'attività museale.

Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del presente esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o

passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno in corso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Fondo TFR

Nell'esercizio testé chiuso non vi è stato personale direttamente dipendente della Gestione Museale, e quindi non figura nessun accantonamento a tale titolo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti per competenza temporale.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immateriali**

Riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su locali non di proprietà, le concessioni marchi e brevetti e spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti; le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state rispettivamente del 20% e del 33,33%.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
36.645	33.375	3.270

I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- impianti tecnici;
- impianti generici;
- impianti d'allarme;
- impianto elettrico;
- attrezzatura;
- macchine d'ufficio elettroniche;

- mobili e arredi;
- impianti di condizionamento;
- impianti di telecomunicazione

per complessivi euro 166.375,00 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle fiscalmente consentite che sono rappresentative della vita utile dei cespiti.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
166.375	108.751	57.624

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono le rimanenze di magazzino e sono costituite principalmente da cataloghi delle varie mostre ed oggettistica diversa.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
128.440	89.331	39.109

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
671.446	343.329	328.117

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
V/clienti	16.906			16.906
V/clienti per ft da emettere	81.552			81.552
V/fornitori per n.d.c. da ric.	2.941			2.941
V/fornitori per acc.ti versati	619			619
V/soggetti vari	20.212			20.212
V/Istituti di credito	43			43
Tribut.per rit.su int.attivi	7.583			7.583
Tributari per iva a credito	541.590			541.590

Si dà atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli non costituenti immobilizzazioni per la Fondazione. La voce accoglie esclusivamente quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti ed armonizzati a distribuzione. Alla fine dell'esercizio la Fondazione deteneva n. 1.317.001 quote del fondo "Barclays Global Investors – Liquidity First Fund" del valore unitario di euro 1,00.

Detti strumenti finanziari vengono gestiti dalla Fondazione nell'ottica di

massimizzazione del rendimento delle disponibilità finanziarie in attesa di essere utilizzate nel breve termine per lo svolgimento della attività museale.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.317.001		1.317.001

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.199.460	5.221.775	-2.022.315

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	3.197.485	5.215.831
Denaro e altri valori in cassa	1.975	5.944
	3.199.460	5.221.775

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Risconti attivi	1.531.989	190.616	1.341.373

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
5.568.344	5.404.103	164.241

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2006	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo di Dotazione	7.401.975	(1.997.872)	3.055.395		8.459.498
Perdita dell'esercizio 2006	(1.997.872)	1.997.872			(2.891.154)
Perdita dell'esercizio 2007				(2.891.154)	
	5.404.103	-	3.055.395	(2.891.154)	5.568.344

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
0	0	0

Nell'esercizio 2007 non vi è stato personale dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.369.104	567.930	801.174

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	349.173			349.173
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	1.002.900			1.002.900
Debiti v/erario	11.357			11.357
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	1.075			1.075
Debiti v/altri	4.602			4.602
	1.369.107	-	-	1.369.107

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ratei passivi	113.825	15.144	98.681
Risconti passivi	83	-	83

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conti d'Ordine

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Altri conti d'ordine	1.317.001		1.317.001

Sono comprese in questa voce le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio in deposito presso terzi.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
214.959	96.527	118.432

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ricavi e prestazioni	199.465	90.064	109.401
Altri ricavi e proventi	15.494	6.463	9.031
	214.959	96.527	118.432

B) Costi della produzione

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria “Costi della produzione”, suddivise secondo la classificazione di bilancio:

7) Per servizi

- Compensi collaboratori, per euro 189.643;
- Costo somministrazione lavoro, per euro 261.352;
- Pubblicità e propaganda relative alle mostre, per euro 282.681;
- Spese promozionali, per euro 150.180;
- Spese di vigilanza, per euro 202.543;
- Prestazioni di terzi, per euro 201.129;
- Intrattenimenti musicali, per euro 177.405;
- Costi contrattuali per realizzazione mostre, per euro 847.849.

8) Per godimento beni di terzi

- Locazioni, per euro 218.325;
- Oneri accessori su locazione, per euro 80.327.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
145.062	9.098	135.964

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	117.001		117.001
Proventi diversi	28.085	9.098	18.987
Interessi e altri oneri finanziari	-24	0	-24
	145.062	9.098	135.964

I proventi diversi si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari.

FONDAZIONE ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnati in data 31 marzo 2008 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nella relazione sulla gestione, non essendo ancora stato emanato il Regolamento di cui all'art.9, 5° comma del Decreto Legislativo n. 153/99, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 marzo 2008.

Si dà atto di quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 2.068.547.493, un totale passività di € 379.045.484 ed un patrimonio netto di €1.689.502.009.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a €54.236.936 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria €10.847.387;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato €1.446.318;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto €41.943.231.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a €192.046.934.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art.2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n.21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n.13 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

Nella Relazione sulla gestione, al paragrafo 7 "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", gli Amministratori forniscono l'informativa in ordine al percorso avviato dalla Fondazione Roma nel corso del 2007 e proseguito nei primi mesi del 2008, per vedere riconosciuto il proprio diritto ad essere collocata fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali di cui al Libro I, Titolo II Cod. Civ.

Allo stato, come riportato nel richiamato paragrafo 7 della relazione sulla gestione, *"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in risposta a quanto rappresentato dalla Fondazione, ha affermato, pur convenendo ed evidenziando che essa ha oramai perso il controllo, diretto o indiretto, della società bancaria conferitaria, che la Fondazione è ancora, secondo le valutazioni del Ministero, sottoposta all'ordinamento di settore poiché, a detta del Ministero stesso, non sarebbe ancora entrata in vigore la disciplina dell'Autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al Titolo II, Libro I del Codice Civile."*

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sta monitorando gli sviluppi dell'iter legale-amministrativo intrapreso dalla Fondazione.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica richiamato dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 marzo 2008 e al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 8 aprile 2008.

I SINDACI

Dott. Renato Lattante	- Presidente	_____
Dott. Marcello Mingrone	- Sindaco Effettivo	_____
Dott. Riccardo Spagnoletti-Zeuli	- Sindaco Effettivo	_____